Rapporto di ricostruzione storica Trentino con il Kossovo



Allegato

Indice

		N. pagina
	Acronimi	4
1	Introduzione	5
1.1	Considerazioni preliminari	5
1.2	Il territorio partner: il Kossovo e Peja/Peć	7
2	Ricostruzione storica di TcK	9
_ 2.1	Genesi	9
2.2	Identificazione di 5 fasi	12
3	Organizzazione e governance	20
3.1	Impostazione di TcK	20
3.2	Coordinamento	21
3.3	Partecipazione	27
3.4	Risorse umane	37
3.5	Comunicazione	43
3.6	Considerazioni valutative	47
4	Attività	51
4.1	Il sistema degli obiettivi	51
4.2	Settori di intervento a Peja/Peć	54
4.3	Settori di intervento in Trentino	66
4.4	Programmazione	68
4.5	Ciclo di vita dei progetti	70
5	Reti e relazioni	75
5.1	Relazioni tra il Trentino e la municipalità di P/P	75
5.2	Ruolo della PAT	78
5.3	Altre reti territoriali	80
6	Aspetti finanziari	83

7	Documentazione TcK	88
7.1	Il Manifesto del Tavolo Trentino con il Kossovo	88
7.2	Elenco cronologico delle attività (1999-2009)	90
7.3	Elenco dei progetti finanziati dalla PAT	97
7.4	Elenco del personale di coordinamento del Tavolo (2000- 2006) e di ATcK (2007-2011)	100
7.5	Visite Trentino - Peja/Peć nel periodo 2007-2011	103
7.6	Missioni del coordinamento di TcK in Trentino e a Peja/Pec (2000-2010)	115
7.7	Presenza di organizzazioni di solidarietà internazionale a Peja/Peć (1999-2003)	117
7.8	Cruscotto di sintesi TcK	121

Acronimi

ADL Agenzia della Democrazia Locale

ALDA Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale

APP Associazione Progetto Prijedor

ATB Associazione Trentino con i Balcani ATCK Associazione Trentino con il Kossovo

BiH Bosnia Erzegovina

CB Comitato Servizi Cooperazione coi Balcani

CFSI Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale

CICa Comunità Internazionale di Capodarco

CpP Casa per la Pace di Trento

CVI Centro per una vita indipendente

ETC Elaborazione e trasformazione del conflitto

EULEX European Union Rule of Law Mission in Kossovo

ICTY Tribunale Penale Internazionale per l'ex-Jugoslavia

ILO International Labour Organization

KFOR Kossovo Force (NATO)

MAE Ministero Affari Esteri

OC Operazione Colomba - Corpo Nonviolento della Comunità Papa Giovanni XXIII

Ong Organizzazione non governativa

OSCE Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa

OWPSEE One World Platform for South-Eastern Europe

P/P Peia/Peć

PAT Provincia autonoma di Trento

RE Rugova Experience

RS Repubblica Srpska di Bosnia

TcK Trentino con il Kossovo

TcM Trentino con il Mozambico

TcP Trentino con Prijedor

TTKv Tavolo Trentino con Kraljevo (prima del 2008: Tavolo Trentino con la Serbia)

UE Unione Europea

UNDP Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo

UNIP Università Internazionale delle Istituzioni dei Popoli per la Pace

UNMIK United Nations Interim Administration Mission in Kossovo

UNOPS Ufficio di Servizi ai Progetti delle Nazioni Unite

- 1.1 Considerazioni preliminari
- 1.2 Il territorio: il Kossovo e Peja/Peć

1.1 Considerazioni preliminari

Un Tavolo di coordinamento, un'associazione di Il livello, una rete tra territori: il Trentino con il Kossovo

L'esperienza oggetto di questa ricerca è una delle esperienze più significative di cooperazione decentrata promosse dal Trentino. Nasce verso la fine degli anni novanta e vede coinvolti numerosi soggetti trentini che entrano in contatto con la comunità di Peja/Peć (P/P) in Kossovo. Ad essa aderiscono associazioni di cooperazione internazionale, autorità locali di livello provinciale e comunale, scuole e associazioni che operano sul territorio trentino in campo sociale, ambientale e culturale. Il tratto innovativo di questa esperienza risiede nel tentativo di far dialogare e collaborare soggetti autonomi ed eterogenei all'interno di una cornice che permette di coordinare le rispettive progettualità e creare sinergie a livello metodologico e operativo.

Il tratto innovativo: il dialogo e la collaborazione tra attori trentini diventa prioritario

Quando si avvia la relazione tra il Trentino e la municipalità di P/P, le attività in Trentino sono coordinate attraverso un **Tavolo** di lavoro. Come descriveremo nel presente rapporto, il ruolo del Tavolo muta in modo significativo nel corso del tempo. Dal 2007 il Tavolo è affiancato dall'**Associazione Trentino con il Kossovo** (ATCK), costituita da alcuni membri del Tavolo stesso. Dal 2010 opera anche il Comitato Balcani (CB), promosso dalle tre associazioni trentine che coordinano iniziative di cooperazione tra comunità nei Balcani: ATCK a P/P, Tavolo trentino con Kraljevo (Kraljevo, Serbia) e Progetto Prijedor (Prijedor, Bosnia-Erzegovina). Negli anni è andato delineandosi in modo sempre più marcato un assetto organizzativo che si configura come una **rete di associazioni** che operano nei Balcani e in particolar modo a P/P, Kraljevo e Prijedor.

La terminologia adottata nel rapporto

Nel rapporto verrà utilizzato il termine "Trentino con il Kossovo" (TcK) per indicare la totalità di queste esperienze: Tavolo, Associazione e rete.

La crisi della seconda metà degli anni novanta in Kossovo, i bombardamenti NATO sulla Federazione Jugoslava e le operazioni di pulizia etnica hanno scosso la comunità trentina. Nel mondo dell'associazionismo e del pacifismo nasce l'idea di un confronto sulla crisi kossovara e di un coordinamento degli interventi trentini che si

Le premesse di TcK

sarebbero avviati in quella regione al termine del conflitto. Questa idea matura anche in seguito all'esperienza vissuta dalle associazioni e dai volontari trentini durante e dopo la guerra in BiH dei primi anni novanta. La PAT si mobilita per la crisi kossovara attraverso un intervento di emergenza della Protezione Civile nei campi profughi di Kukes in Albania e contestualmente coglie la proposta della società civile di promuovere un coordinamento trentino per avviare un'iniziativa di cooperazione decentrata.

Il Tavolo trentino con il Kossovo nasce con l'obiettivo di superare la logica dei piccoli interventi individuali e di sperimentare

"una forma di cooperazione decentrata finalizzata alla partecipazione di più soggetti alla realizzazione di un programma di interventi, in modo tale da arricchire quest'ultimo con risorse e sinergie plurime e da consentire contemporaneamente l'instaurarsi di rapporti diretti fra le varie componenti della società civile delle due regioni".

Questo obiettivo rappresenta una caratteristica di TcK che la contraddistingue dalle altre tre esperienze di "Trentino con". TcK prende la forma di un

"coordinamento di soggetti e associazioni trentine che condividono la volontà di contribuire in primo luogo all'allentamento delle tensioni tra gruppi nazionali e quindi alla ricostruzione del tessuto sociale, economico e politico. ... È luogo di confronto, scambio, elaborazione condivisa e coordinamento ... e della partecipazione dei soggetti e delle risorse locali kossovari, oltre che del coinvolgimento di soggetti e risorse della società civile e dell'economia trentina, cercando di innescare rapporti significativi e duraturi tra soggetti omologhi in Trentino e in Kossovo²".

"Luogo di confronto, approfondimento e coordinamento delle azioni" (Manifesto)

Con il passare degli anni i contesti evolvono: in Kossovo si esce da una situazione di emergenza e si affrontano sfide legate alla difficile ricostruzione di un tessuto sociale ed economico profondamente lacerato, in Trentino si sente l'esigenza di creare sinergie tra le esperienze balcaniche di cooperazione tra comunità. Contestualmente evolve l'azione trentina a P/P e più in generale nei Balcani e diventa

"cooperazione tra le comunità trentina, di Prijedor, Kraljevo, P/P e dei Balcani in generale, attraverso uno scambio reciproco sui temi dello sviluppo locale sostenibile, dei diritti sociali, della promozione culturale, dell'elaborazione e trasformazione del conflitto e della democrazia locale"³.

Sin dall'inizio di TcK i soggetti che vi partecipano riconoscono in questa modalità di operare un alto grado di innovazione. Più volte si compiono scelte forti su come impostarne l'organizzazione e l'operatività. La propensione di TcK al cambiamento matura in quanto è presente, nei soggetti che vi aderiscono, la capacità di mettere in discussione il proprio lavoro, vederne i limiti e i margini di miglioramento.

Un'esperienza caratterizzata da spirito critico, propensione al cambiamento e alla sperimentazione

¹ Lettera dell'Assessorato del 09.02.01.

²Fonte: lettera di intenti PAT-P/P di maggio 2006.

³ Fonte: programma CB 2011

Nei primi anni il Tavolo si è interrogato spesso sul senso della propria esistenza e del proprio operato. Maggiore attenzione è stata posta sulla valutazione dell'esperienza TcK nel suo complesso rispetto a quella dei singoli progetti. Numerose riunioni del Tavolo sono dedicate al "senso dello stare insieme" e il contributo di tutti i presenti alla discussione è prezioso per coglierne i punti di vista.

L'opportunità di un esercizio di valutazione dell'esperienza TcK è anche dettata dai profondi cambiamenti che nell'ultimo quinquennio hanno portato un'istanza informale di coordinamento (Tavolo) ad essere affiancata e coordinata prima da un'associazione di Il livello (ATcK), poi da un comitato di scopo che riunisce tre associazioni (CB) e infine da una associazione che opera a livello regionale nei Balcani (ATB). Facendo tesoro di questi esercizi di auto-valutazione e alla luce dell'evoluzione che TcK sta attraversando si è avviata la valutazione di TcK e delle altre tre esperienze trentine di cooperazione decentrata. Il presente rapporto è parte integrante di questo esercizio valutativo.

La valutazione come occasione di riflessione della sperimentazione realizzata

1.2 Il territorio partner: il Kossovo e Peja/Peć

<u>Il Kossovo</u> è una regione situata nei Balcani occidentali, ha una popolazione di 1,8 milioni di abitanti, una superficie di 10.887 Km², di poco inferiore a quella della Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, e confina con Serbia, Montenegro, Albania e Macedonia.

Nel corso dell'ultimo secolo è stato teatro di forti tensioni tra l'etnia albanese, che negli anni novanta costituiva circa il 90% della popolazione kossovara, e quella serba (attualmente circa 120.000 persone, di cui un terzo vive nella zona settentrionale del paese⁴), che ha un forte legame con questa terra perché la considera la culla della propria cultura, religione e identità. La costituzione jugoslava del 1974 definisce il Kossovo una provincia autonoma all'interno della Serbia. Tra la fine degli anni ottanta e l'inizio degli anni novanta da un lato la popolazione albanese kossovara spinge verso l'autonomia del Kossovo e dall'altro Slobodan Milosevic 5 acutizza il risentimento serbo nei confronti delle spinte autonomiste del Kossovo. Alla fine degli anni novanta gli scontri tra l'esercito di liberazione albanese (UCK) e la polizia federale serba si intensificano e fanno degenerare la situazione in una guerra. Dopo i fallimenti di mediazione promossi dalla comunità internazionale, nella primavera 1999 la NATO bombarda la Serbia e il Kossovo costringendo l'esercito serbo ad uscire dal Kossovo. I bombardamenti della NATO hanno inizio il 24 marzo e terminano il 10 giugno 1999. In seguito ai bombardamenti circa 100.000 serbi (metà della popolazione serba kossovara) lasciano il Kossovo e 750.000 albanesi fanno rientro in Kossovo dai campi profughi in Albania. In seguito alla sconfitta nella guerra del 1999, la Repubblica Federale di Jugoslavia ha perso il controllo del territorio. Il 10 giugno 1999 la risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite colloca il Kossovo sotto amministrazione ad-interim delle Nazioni Unite (United Nations Interim Administration Mission in Kossovo) e autorizza il dispiegamento di una forza internazionale, guidata dalla NATO, sul territorio del Kossovo (KFOR). Le truppe del contingente NATO stanziato in Kossovo sono passate da 50.000 unità nel 1999 a meno di 6.000 nell'agosto 2011. L'amministrazione UNMIK si basa su quattro pilastri: l'aiuto umanitario sotto la responsabilità dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (concluso a giugno 2000), l'amministrazione civile (polizia, sistema giudiziario) gestita dalle Nazioni Unite, i processi di democratizzazione e rafforzamento istituzionale in carico all'OSCE, mentre l'UE è referente per lo sviluppo economico e la ricostruzione. Il 17 febbraio 2008 il Parlamento kossovaro ha dichiarato unilateralmente l'indipendenza del Kossovo dalla Serbia e ha fondato la Repubblica del Kossovo. Essa mantiene il controllo di buona parte del territorio del Kossovo ad eccezione della zona a nord di Mitrovica. A giugno 2012 91 paesi hanno riconosciuto la sua indipendenza mentre altri, tra cui Serbia, Cina, Russia e 5 membri dell'UE (Spagna, Grecia, Slovacchia, Cipro e Romania), non

⁴Fonte: *The Economist*, 29 ottobre 2011.

⁵ Slobodan Milosevic nel 1989 viene eletto Presidente della Serbia e nel 1997 diventa Presidente della Repubblica Federale di Jugoslavia (Serbia e Montenegro).

l'hanno riconosciuta. Nel febbraio 2008 l'Unione Europea approva la missione EULEX, che ha l'obiettivo di supportare le autorità kossovare ed in particolare il sistema giudiziario, la polizia e le dogane. Essa è composta da circa 3000 persone, di cui 2000 internazionali.

Anche se negli ultimi anni il Kossovo ha compiuto passi avanti verso l'adesione all'Unione Europea (UE), attualmente rimane un potenziale candidato.

<u>La regione di P/P</u> è situata nel Kossovo occidentale ed è situata a ridosso della catena montuosa che segna il confine occidentale con Montenegro e Albania. La regione è costituita principalmente dalla piana del Dukagjini e dalla catena delle Alpi Albanesi. La regione è abitata da circa 170.000 abitanti di cui 80.000 vivono nella città di P/P. Nel 2008 la popolazione è così suddivisa:

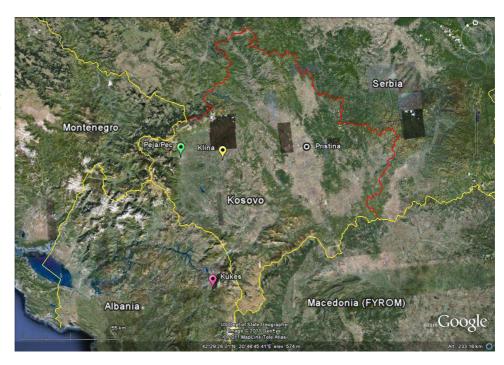
Albanesi	Bosniaci	Egiziani	Rom	Serbi	Altri
89%	4%	3%	2%	1%	1%

Le comunità non albanesi sono concentrate nella città di P/P e in alcuni villaggi circostanti. In particolare la comunità bosniaca ha una forte presenza a Vitomirica, 7km a nord-est di P/P, mentre quella serba è concentrata principalmente a Gorazdevac, con una presenza anche nei villaggi di Siga, Brestovik e Belopojë/Belo Polije, collocati a nord-est di P/P. Negli anni novanta la regione è sede di importanti attività produttive che solo in minima parte hanno ripreso a funzionare dopo il conflitto del 1999: un sede distaccata della Crvna Zastava, uno zuccherificio, un birrificio e fabbriche per la lavorazione della pelle e del legno.

Durante la guerra la regione di P/P è stata teatro di violenze ai danni della popolazione civile e di feroci scontri tra i militari serbi e l'esercito di liberazione del Kossovo (UCK). Si stima che due terzi delle abitazioni sia stato danneggiato durante guerra.

P/P è la terza città kossovara in termini di abitanti, dopo Pristina e Prizren. Dal punto di vista turistico la regione offre siti di interesse culturale tra cui il Patriarcato serbo ortodosso, la moschea, la Kulla (abitazione tradizionale albanese) e il mercato a P/P. Dal punto di vista naturalistico nella regione si trova la Val Rugova, un distretto montuoso che si diparte a 2km da P/P e si sviluppa verso occidente (Montenegro) tra le Alpi Albanesi. Le sue cime raggiungono i 2400 metri di quota.

Nella seguente mappa del Kossovo sono messe in evidenza le città di P/P e Klina (Kossovo) e di Kukes (Albania), dove si è concentrata l'assistenza umanitaria trentina nella prima metà del 1999.



2.1 Genesi 2.2 Identificazione di 5 fasi

2.1 Genesi

In Kossovo nella seconda metà degli anni novanta aumenta la tensione tra la popolazione di nazionalità serba e quella albanese. Agli inizi del 1999 le condizioni di convivenza si deteriorano fino a sfociare in una guerra e in una situazione di emergenza umanitaria che porta le associazioni trentine alla decisione di intervenire per prestare assistenza alla popolazione.

L'emergenza umanitaria in Kossovo

La particolare sensibilità trentina verso gli avvenimenti in Kossovo nel 1999 è il frutto di precedenti esperienze di aiuto umanitario e di cooperazione nei Balcani, prima tra tutte la presenza dell'Associazione Progetto Prijedor nell'omonima città della Repubblica Srpska della Bosnia Erzegovina dal 1996. L'allegato n. 4 (Rapporto di ricostruzione storica Prijedor) presenta i legami tra Trentino e Balcani e le iniziative trentine nei Balcani degli ultimi vent'anni. Nel seguente capitolo si descrivono le caratteristiche della genesi di TcK e si presentano i momenti più significativi della sua storia.

L'impegno trentino nei Balcani

I primi interventi umanitari trentini a favore dei profughi kossovari si realizzano a Kukes (Albania nord orientale) a circa 100km di distanza da Peja/Peć. Dal 13 al 25 aprile 1999 partono dal Trentino 3 contingenti diretti a Kukes: 182 persone (dipendenti provinciali - Dipartimento protezione civile, Servizio prevenzione calamità pubbliche, Servizio antincendi e protezione civile, Servizio patrimonio e demanio, Servizio ripristino, Servizio pubbliche relazioni, Servizio geologico, Agenzia protezione ambiente -, Vigili del Fuoco volontari, alpini del Nu.Vol.A., volontari della Croce Rossa, operatori di "Trentino emergenza 118", giornalisti), numerosi mezzi pesanti che trasportano trattori e attrezzature per agricoltura e costruzioni, 4 container (viveri, medicinali, acqua minerale, latte, biscotti, pannolini, coperte, abbigliamento impermeabile). La missione, a cui la PAT contribuisce per circa 600.000 EUR, si conclude il 25 maggio. Nel maggio 1999 inoltre la PAT finanzia l'acquisto di un pullman per i profughi kossovari nella regione di Scutari, in Albania (Amici di Villa S. Ignazio - Caritas di Scutari).

L'intervento umanitario per i profughi kossovari in Albania

Nella primavera del 1999 attori trentini appartenenti al mondo della solidarietà internazionale e del pacifismo segnalano alla PAT i rischi legati al probabile sovraffollamento di organizzazioni internazionali che si sarebbe verificato in Kossovo al termine dei bombardamenti della NATO sul Kossovo.

L'iniziativa della società civile trentina

Il 14 maggio 1999, durante l'assemblea annuale delle associazioni trentine di cooperazione internazionale, la PAT raccoglie questo stimolo

La risposta della PAT e invita gli attori trentini che intendono operare in Kossovo a partecipare ad un comitato/tavolo di coordinamento "affinché le molteplici iniziative possano risultare sufficientemente coerenti e coordinate e a tal fine si prevede di sperimentare il modello della cooperazione decentrata, che prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti - pubblici e privati - nell'elaborazione e realizzazione (ognuno con le proprie competenze e responsabilità) di un programma comune di intervento".

Le associazioni che inizialmente rispondono a questo stimolo sono dodici: Amici dell'Uganda, Amici di Villa S. Ignazio, AVSI-Trento, Casa per la Pace, Comunità Gruppo 78, El Quetzal, Progetto Colomba ITCG F.lli Fontana, Progetto Prijedor, Solidarietà Alpina, Villaggi SOS, ACAV e UNIP. Nei mesi successivi una parte di queste associazioni (Amici dell'Uganda, AVSI-Trento, El Quetzal, Villaggi SOS, ACAV e UNIP) esce dal Tavolo mentre altri soggetti (Operazione Colomba, Piazza Grande, Velaverde, Comune di Trento, Istituto Agrario S. Michele) manifestano interesse e partecipano alle sue attività. Nelle fasi iniziali di TcK sono presenti anche la Protezione Civile, la Federazione Vigili del Fuoco Volontari, il Centro di volontariato alpino e i Nuclei di Volontariato Alpino (Nu. Vol. A.). La presenza di questi soggetti contraddistingue TcK rispetto alle altre tre esperienze "Trentino con". La presenza delle strutture della Protezione Civile è legata al fatto che l'intervento umanitario trentino in Kossovo è guidato dalla PAT, inizialmente in Albania e poi in Kossovo.

L'adesione al progetto Tavolo

Il Tavolo si riunisce per la prima volta il 22 giugno 1999 anche se ufficialmente nasce un anno dopo, nel giugno 2000 quando, conclusi gli interventi di emergenza e di ricostruzione post-bellica, il Tavolo si dota di una struttura di coordinamento a Trento e una in Kossovo. Il Tavolo nasce con la prospettiva temporale di permanenza in loco di almeno tre anni⁷. Sin dall'inizio il Tavolo si prefigge il compito di lavorare con albanesi e serbi. Il Tavolo a riguardo parla del "principio di equidistanza".

La nascita del Tavolo

In seguito ad un sopralluogo conoscitivo condotto in ottobre 1999 dallo staff del "Servizio prevenzione calamità pubbliche" della PAT, viene presa la decisione di concentrare le attività nella zona di P/P e Klina⁸. Il mese successivo rappresentanti PAT, VV.FF, Nu.Vol.A. e Casa per la Pace svolgono la prima missione a P/P, terza città del Kossovo situata a circa 80 km a ovest di Pristina.

La scelta territoriale

La scelta di operare a P/P è stata presa sulla base delle seguenti considerazioni:

- la presenza di Gorazdevac, un'enclave serba situata a 7 km da P/P. Presenta una condizione critica di convivenza tra le due principali comunità kossovare e offre la possibilità di lavorare con entrambi i gruppi etnici.
- la presenza di Ong italiane alle quali le associazioni trentine sono a vario titolo legate (vedi Box n. 1). Queste organizzazioni hanno rappresentato dei partner di TcK. La loro presenza a P/P è riassunta nella tabella n. 1.
- la presenza del comando italiano della Brigata multinazionale

Le caratteristiche di P/P

⁶Delibera di Giunta n. 6649 del 10.09.99.

⁷Fonte delibera n. 7411 del 19.11.99 e documenti Piazza Grande.

⁸Klina è una piccola città situata 30 km a est di P/P. Benché fosse stata inizialmente identificata come un'area di interesse, TcK non ha operato nella zona di Klina.

occidentale della KFOR. Questo contingente militare ha competenza per tutta la regione nord-occidentale del Kossovo ed è basato a pochi chilometri a sud di P/P.

- la presenza di un volontario trentino a P/P nell'ambito dell'Operazione Colomba.

L'importanza della regione di P/P per l'Italia è anche dimostrata dalla presenza degli uffici della Missione Arcobaleno e della Cooperazione Italiana⁹.

La presenza del Tavolo a P/P assume caratteristiche di continuità rispetto a quella di Operazione Colomba, che era stata a P/P sin dal 1999 e che l'avrebbe lasciata il mese successivo, luglio 2000. Il Tavolo ne rileva la sede, una casa abbandonata dai proprietari serbi che nel 1999 si rifugiano a Belgrado. TcK ancora oggi opera nella zona di P/P, pur avendo modificato nel corso degli anni il baricentro delle proprie attività: dai villaggi situati a est di P/P, alla città e alla Val Rugova, situata tra P/P e il Montenegro.

Il legame con le origini: la continuità rispetto all'azione di Operazione Colomba

Box n. 1. I partner del Tavolo presenti a P/P nel 1999

Le ONG italiane presenti a P/P già al termine dei bombardamenti della NATO con le quali il Tavolo ha interagito in modo stretto sono:

- l'Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (AVSI) ONG di Milano. Il contatto con il Tavolo è l'associazione Edus di Trento, membro del Tavolo. Fino al 2004 Edus si chiama "AVSI Trento", riprendendo il nome di AVSI perché nata grazie al sostegno e ai contatti personali con AVSI. Nei primi anni AVSI e AVSI Trento condividono l'espatriato a P/P. AVSI è presente a P/P da settembre 1999 con un progetto di ricostruzione case finanziato dalla Missione Arcobaleno. Concluso l'intervento di emergenza, in aprile 2000 realizza attività di formazione nel campo dell'agricoltura.
- L'Operazione Colomba ¹⁰ (OC), corpo civile di pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, è presente in Kossovo dal 1998. Dal giugno 1999 volontari di OC sono presenti a P/P, a Gorazdevac e nei villaggi albanesi limitrofi, soprattutto Poceste. Lasciata P/P nel luglio 2000, OC vi ritorna con brevi missioni fino alle prime elezioni kossovare (novembre 2000) e vi torna in modo stabile da agosto 2003 a fine 2010.
- La Comunità Internazionale di Capodarco (CICa) è presente in Albania sin da prima della guerra. Nella prima metà del 1999, durante l'esodo dal Kossovo all'Albania, CICa lavora in un campo profughi a Tirana prestando supporto a famiglie con persone disabili o non autosufficienti. Al termine dei bombardamenti, nel giugno 1999 i volontari di CiCa rientrano in Kossovo con i profughi e iniziano ad operare nella zona di P/P con lo scopo principale di sostenere le persone disabili. Le attività si concentrano sulla costruzione e riabilitazione delle case di famiglie con membri vulnerabili, la riabilitazione di strutture che forniscono servizi a persone disabili e la promozione della loro integrazione socio-economica.

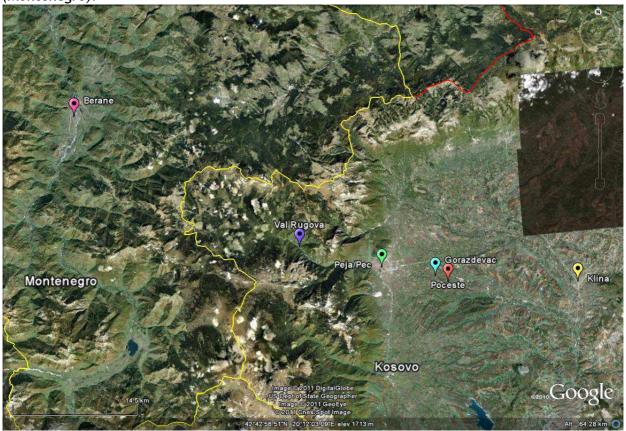
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
AVSI													
CICa													
OC													

_

⁹Fonte: tesi Segio Capitanio, BG per Kossovo

¹⁰ OC nasce nel 1992 per dare una risposta non violenta ai conflitti dell'ex Jugoslavia. I volontari di OC operano condividendo la vita di persone colpite dalla violenza e contribuendo ad attivare il dialogo tra le differenti parti in conflitto e a ricreare un clima di convivenza e riconciliazione (Fonte: Programma di cooperazione di comunità con i Balcani 2010).

Nella mappa seguente P/P, alcuni dei villaggi in cui il Tavolo ha operato, la Val Rugova e Berane (Montenegro).



2.2 Identificazione di 5 fasi

La storia di TcK suggerisce la suddivisione dell'esperienza in cinque fasi. I passaggi da una fase all'altra si possono ricondurre a eventi che hanno rappresentato momenti importanti di TcK:

- nella primavera 2000 si conclude l'intervento di emergenza e costituisce il coordinamento del Tavolo;
- Nel 2002 l'attribuzione di un budget, seppur modesto, a disposizione del coordinamento a P/P permette di passare da una fase "esplorativa" ad una di maggior concretezza e incisività.
- Nel dicembre 2006 si costituisce l'Associazione Trentino con il Kossovo (ATcK), che si affianca al Tavolo e ne rileva parte delle responsabilità.
- A gennaio 2010 si costituisce il Comitato Servizi Cooperazione coi Balcani, comitato di scopo tra le associazioni Progetto Prijedor, Tavolo Trentino con Kraljevo e Trentino con il Kossovo. Il processo di integrazione tra le tre esperienze balcaniche subisce un'accelerazione.

Prima fase (1999-2000): emergenza

Nella prima fase si colloca l'emergenza post-bellica e l'impostazione delle prime attività di sviluppo. L'intervento di emergenza del Trentino, che inizia nel novembre 1999 e si conclude a maggio 2000, ha come fine principale contribuire alla ricostruzione di quanto è stato distrutto

significativi della storia di TcK

Momenti

Ricostruzione post-bellica

durante la guerra. I progetti fanno direttamente capo alla PAT e ad esse prendono parte Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Volontari Alpini (Nu.Vol.A.), personale tecnico provinciale, e il Consorzio dei Comuni Trentini. Circa 100 persone vengono coinvolte tra volontari e dipendenti provinciali¹¹. Inoltre, dai primi mesi del 2000 a marzo 2001 il Tavolo ha una presenza stabile a Berane, in Montenegro, dove si sono insediati profughi serbi kossovari provenienti anche dalla regione di P/P.

Seconda fase (2000-2001): costituzione del Tavolo

Il coordinamento del Tavolo a P/P viene interpretato come una *antenna locale* in grado di leggere il contesto e dare riscontri al Tavolo in Trentino. Il periodo 2000 - 2001 è caratterizzato dai primi contatti in loco, dallo studio del contesto e degli attori e dalla realizzazione di piccoli interventi in campo idrico, agricolo e sociale. Prendono avvio le prime iniziative del Tavolo, di dimensioni molto contenute, chiamate "progetti pretesto". La scelta di operare inizialmente su scala ridotta rappresenta un modo per:

Antenna locale

- conoscere il territorio (approccio esplorativo);
- prendere contatto con i soggetti locali e stabilire relazioni tra loro e i membri del Tavolo;
- distinguersi rispetto ai tradizionali attori internazionali presenti in loco, attivi principalmente nella ricostruzione post-bellica;
- operare con prudenza ("piccoli progetti per evitare grandi errori¹²").

L'approccio di TcK si colloca come elemento di forte continuità rispetto all'attività svolta da OC dall'estate 1999 fino a luglio 2000. Esse sono il frutto di quella che il Tavolo chiama "diplomazia del caffè", ossia un'operazione di ascolto che si concretizza entrando nelle case dei kossovari albanesi per bere il caffè e in quelle dei serbi per bere il caffè o la grappa¹³.

Continuità tra Operazione Colomba e TcK

Terza fase (2002-2006): sviluppo

Alcuni membri del Tavolo non condividono l'approccio "tessere relazioni" del Tavolo e ritengono che debba essere affiancato dalla realizzazione di attività più concrete. Il passaggio ad una fase più operativa subisce un'accelerazione nel 2002 con la disponibilità di un budget in loco che permette di dare maggior incisività agli impegni presi durante le sopracitate azioni di diplomazia popolare. Il baricentro delle attività di TcK si sposta a ovest, sulla città di P/P e sulla Val Rugova: hanno inizio le attività con i giovani della città (alpinismo, giornalismo, teatro, fotografia) e presso un centro per persone disabili. Da queste attività si svilupperanno i filoni progettuali ancora oggi attivi.

Disponibilità di un budget in loco e avvio dei filoni progettuali; spostamento del baricentro sulla città

¹¹http://www.critrentino.it/volontari/critrentino_magazine/numeri/Cri_Trentino_Magazine_num12.pdf http://www.archivioriviste.provincia.tn.it/ppw/Trentino.nsf/533f5a5f274fb554c12565e0004fc988/f75ebb3 d4c07c8e0c12568fc00418c9b?OpenDocument&Highlight=2,kukes,peja

¹² Verbale della riunione del Tavolo, maggio 2001

¹³Questa attività, anche detta "diplomazia popolare", è portata avanti dai corpi civili di interposizione pacifica o dai caschi bianchi. Si tratta di azioni quotidiane della società civile che cercano di ritagliare spazi per una soluzione pacifica dei conflitti. Essa non esclude la diplomazia ufficiale rispetto alla quale si pone come azione complementare a favore di percorsi di pace là dove è scoppiata o sta per scoppiare la violenza. Per maggiori dettagli si veda l'allegato n. 4 (Ricostruzione storica Prijedor).

Fino al 2006 a P/P sono presenti il coordinamento del Tavolo e referenti per le associazioni trentine Edus e Gruppo 78. Queste associazioni trentine gestiscono progetti in loco appoggiandosi a risorse umane messe a disposizione da associazioni italiane a cui sono a vario modo legate, rispettivamente AVSI e CICA, che gestiscono altri progetti oltre a quelli di Edus e Gruppo 78. Il loro personale a P/P ha difficoltà a comprendere l'idea e la struttura del Tavolo, non si identifica in esso e lo percepisce come il luogo/ufficio di riferimento per la rendicontazione dei progetti finanziati dal Tavolo. Ne consegue una scarsa visibilità per il Tavolo a P/P a fronte di maggior visibilità per le associazioni che gestiscono progetti per conto del Tavolo. In Trentino, invece, la prospettiva entro la quale si vuole lavorare è notevolmente diversa, ossia attribuire un ruolo centrale al Tavolo (proposta, indirizzo, monitoraggio e supervisione dei progetti) e uno esecutivo alle singole associazioni.

La relazione tra Tavolo e associazioni trentine a P/P

In questa fase TcK lavora per il rafforzamento della relazione istituzionale tra Trentino e P/P. Nel 2005 una delegazione della PAT guidata dall'Assessore si reca in visita a P/P e l'anno successivo il sindaco di P/P è a Trento per sottoscrivere un protocollo d'intesa tra la municipalità e la PAT.

Avvio delle relazioni istituzionali PAT - P/P

Quarta fase (2007-2009): maturità

Sin dal 2000 il Tavolo discute l'opportunità di darsi un riconoscimento formale in quanto Tavolo, ossia dotarsi di personalità giuridica e di uno strumento di concertazione più ristretto. Un soggetto con personalità giuridica favorirebbe la visibilità del Tavolo e un processo decisionale più snello ridurrebbe i tempi di reazione e di presa di decisione a Trento¹⁴. Inoltre il coordinamento del Tavolo, che inizialmente non ha dirette responsabilità progettuali, con gli anni assume un ruolo sempre più operativo a P/P (gestione del progetto di sviluppo rurale e di sostegno a Radio Gorazdevac, costruzione del centro Zoom, attività trasversali sul conflitto). Queste considerazioni portano nel 2006 alla costituzione dell'associazione di Il livello Trentino con il Kossovo (ATcK).

Costituzione di un'associazione di Il livello

ATCK viene costituita da quattro associazioni: EDUS, Gruppo 78, Tavolo Serbia e Progetto Prijedor. Gli altri membri del Tavolo preferiscono non accollarsi la responsabilità dell'intero programma e preferiscono dare un sostegno attraverso il Tavolo, esterno all'associazione.

Composizione di ATcK

A P/P si rafforza l'ufficio di coordinamento integrando parte dello staff che in precedenza ha lavorato per i singoli membri del Tavolo (Edus e OC). Il coordinamento di ATcK a Trento passa da tempo parziale a tempo pieno, non più in condivisione con TcKv. La responsabilità dei progetti passa dalle singole associazioni aderenti al Tavolo ad ATcK, che definisce un programma di attività annuale. La tabella n. 2 sintetizza cause, aspettative e sfide legate alla costituzione di ATcK.

Implicazioni di ATcK

Lo statuto di ATCK introduce terminologia e concetti nuovi nell'esperienza trentina in Kossovo:

- vengono introdotti i concetti di prossimità e reciprocità tra Trentino e

Novità introdotte da ATCK

- viene introdotta la "attività di cooperazione comunitaria", oltre a

¹⁴Nei primi anni, quando in Trentino la spinta emotiva è ancora forte, il Tavolo è molto attivo e tra il 2000 e il 2001 si incontra mediamente 14 volte all'anno. Nel 2004 e 2005 si passa a 5 incontri all'anno. Ciò influenza la capacità di rispondere in tempi rapidi agli stimoli che da P/P arrivano a Trento.

quelle già previste: coordinamento e programmazione, sostegno degli associati e aderenti al Tavolo, gestione amministrativa, raccolta di informazioni, sensibilizzazione, formazione e informazione, collaborazione con enti esterni al network TcK, supervisione e valutazione delle attività degli aderenti al Tavolo;

- l'associazione è aperta a tutti i soggetti, anche a privati;
- è prevista una quota associativa annuale;
- sono definiti gli organi di ATcK: assemblea (4 incontro/anno), consiglio di amministrazione (4 incontro/anno), Presidente, Vice Presidente, Collegio revisori dei conti;
- è previsto un regolamento interno.

Le finalità dell'associazione vanno oltre l'iniziale finalità del Tavolo, ossia coordinare le associazioni trentine presenti in Kossovo, e sono:

- Realizzare direttamente attività o prestare servizio per iniziative dei propri associati o del Tavolo
- Sostenere le attività del Tavolo
- Sensibilizzare i partner in merito al concetto di cooperazione comunitaria
- Favorire percorsi di formazione, elaborazione e trasformazione del conflitto in Kossovo, in Trentino e nei Balcani
- Favorire la riflessione sulla prospettiva europea di Kossovo e Balcani
- Tutelare diritti umani e civile e promuovere la democrazia locale

Finalità di ATcK

Tabella n. 2. Costituzione di ATcK: cause, sfide e aspettative¹⁵.

Cause **Aspettative** - Frammentazione degli interventi; - Migliorare: - Scarso coinvolgimento dei gruppi il coordinamento delle attività; 1. tematici: 2. la coerenza e l'efficacia d'azione in Trentino e in - Limitata visibilità del Tavolo Kossovo; - Aumento di responsabilità in capo al 3. coinvolgimento del territorio Trentino Tavolo Serbia; 4. Programmazione pluriennale e integrata: da stima a effettiva programmazione; - Valorizzare i contatti sul territorio; Sfide - Visibilità dell'azione del Tavolo come espressione di un'intera comunità; - relazioni tra Tavolo, ATcK e rete - Fornire un servizio alle associazioni più deboli del territoriale; Tavolo: - divisione delle competenze tra - Rafforzamento della struttura in Trentino Tavolo e ATcK; - Autofinanziamento: quote annuali di partecipazione, - tutela dell'identità delle singole 20% co-finanziamento progetti; associazioni e la necessità di - Membri di ATcK dovrebbero mantenere un ruolo attivo contaminarsi per esprimere una nel coinvolgimento della comunità. ATcK dovrebbe comunità; assumere un ruolo di servizio - "attenzione a che ATcK sia un luogo di efficacia e non di implosione"; Organizzazione; - autofinanziamento all'interno di un - Tavolo: 4 incontri annuali, pubblicazione newsletter; bilancio unitario - 4 gruppi di lavoro con incontri mensili; - adesione della PAT ad ATcK

Il Tavolo passa da luogo di incontro tra associazioni e di confronto dei progetti a luogo dove: 1. si discute della situazione socio-politica del Kossovo; 2. si approvano i progetti esterni ad ATcK (i progetti di

Evoluzione del Tavolo

Fonte: verbali del Tavolo

¹⁵Fonte: verbali del Tavolo

Operazione Colomba); 3. si approva il programma annuale di ATcK. La distanza tra le tipologie di associazioni aderenti a TcK aumenta: quelle coinvolte direttamente sui progetti che sono anche membri di ATcK e quelle che si limitano a partecipare ai lavori del Tavolo.

Quinta fase (2010-2011): apertura

Nell'estate 2009 ad una riunione del Tavolo ATcK presenta la proposta di convergere verso un unico Tavolo Balcani che comprenda le esperienze trentine di cooperazione comunitaria maturate con le comunità di P/P (TcK), Kraljevo (TcKv) e Prijedor (TcP). Il processo di integrazione tra le tre esperienze di cooperazione comunitaria trentine nei Balcani subisce un'accelerazione¹⁶ e a gennaio 2010 si costituisce il Comitato Balcani (CB). Le motivazioni che spingono verso l'accentramento sono comuni tra le tre associazioni e sono:

- condivisione delle reti territoriali e costituzione di una rete a livello regionale;
- sviluppo di economie di scala;
- rilancio e rinnovamento del Tavolo che ha perso lo slancio e l'interesse iniziali sorti dalla situazione di emergenza.
- accompagnamento dei partner locali verso la sostenibilità economica rispetto alle associazioni trentine
- la gestione del programma Seenet II.

Il processo di avvicinamento tra le tre associazioni offre la possibilità di: 1. specializzazione tematica dello staff in Trentino; 2. condivisione delle relazioni e la contaminazione reciproca tra le competenze progettuali di ciascuna esperienza; 3. riduzione dei costi di gestione attraverso economie di scala. La sfida organizzativa è la creazione di una sintesi a partire da pratiche e obiettivi convergenti ma non coincidenti. Al di là degli aspetti operativi, una maggior collaborazione tra i quattro territori rappresenta uno stimolo e una sfida ulteriore nella promozione del dialogo tra diverse comunità.

dell'avvicinamento TcK, TcP e TcKv

Implicazioni

Rete tra Trentino e

Balcani

Inizia nel 2010, in concomitanza con i festeggiamenti del decennale del Tavolo (1999-2009 - Dieci anni di cooperazione per la pace), un percorso di rinnovamento di TcK caratterizzato da:

- convergenza in un Tavolo Balcani;
- avvio delle attività del programma di sviluppo locale Seenet 2 (si veda box n. 11);
- avvio del processo per costituire un'Agenzia della Democrazia Locale (ADL) a P/P;
- passaggio del coordinamento a P/P in mano a un coordinatore locale;
- la decisione di ridurre progressivamente il supporto ai costi di struttura dei partner locali.

Il Tavolo riduce le proprie attività e dal 2010 si riunisce due volte. Le associazioni trentine esterne ad ATcK e a CB collaborano alle attività di TcK attraverso un contatto diretto con il coordinamento a Trento. La partecipazione delle associazioni trentine in TcK prende sempre più la forma di una rete, dove al centro si trova il binomio ATcK-CB.

Il Tavolo va spegnendosi

1999-2009: il

decennale del

Tavolo

Nei suoi 12 anni di storia l'esperienza di TcK ha subito radicali

TcK: sperimentazione e

¹⁶Attività in comune realizzate nella prima parte del 2009 sono la partecipazione al Torneo della Pace di Rovereto, il coinvolgimento con le attività della Fondazione Langer, il progetto Tra realtà e (dis)informazione promosso dal Dipartimento Istruzione PAT.

capacità di adattamento

cambiamenti: da un Tavolo di coordinamento si è passati al binomio Consorzio ATcK-Tavolo ed infine ad un nucleo (ATcK) di associazioni che coordinano un'ampia rete di soggetti. ATcK assume una parte delle funzioni originarie del Tavolo, mentre altre, non più ritenute prioritarie, si interrompono, ad esempio il dibattito sulla cooperazione decentrata e sulla situazione politica nei Balcani. Ciò sembra rispecchiare le scelte degli attori della relazione tra il Trentino e P/P: avere a disposizione non più un luogo dove "contaminarsi" e coordinare gli interventi ma uno strumento, in questo caso un'associazione, che sia in grado di fungere da catalizzatore delle specifiche competenze che il Trentino può offrire. La scelta di passare da un Tavolo a una rete in cui ciascun membro offre competenze specialistiche sembra essere stata in grado di reinterpretare anche le motivazioni che spingono le singole associazioni e in ultima istanza le persone, volontari e professionisti, a collaborare: non più lo slancio umanitario che segue un'emergenza ma un percorso di crescita personale e/o un'esperienza professionale in un contesto "altro".

Le caratteristiche di ciascuna fase sono sintetizzate nella tabella n. 3.

Tabella n. 3. Principali caratteristiche delle fasi di TcK.

Fase		Emergenza	Nascita	Sviluppo	Maturità	Apertura	
Periodo		1999-2000	2000-2001	2002-2006	2007-2009	2010-2011	
Caratteristic	a	Primi contatti	Antenna locale	Sviluppo creativo	- Strutturazione - Transizione da Tavolo a rete territoriale	Integrazione verso Tavolo Balcani	
Leadership		Trentino	Trentino	Peja/Peć	Trentino e Peja/Peć	Trentino	
	- Sovraffollamento di attori internazionali; - Per il Tavolo sono presenti Protezione Civile, Vigili del Fuoco, volontari alpini (Nu.Vol.A) - Approccio informale ed "esplorativo" - Membri del tavolo agiscono in loco in modo indipendente dal tavolo - Sovraffollamento		in Kossovo attori internazionali; - Per il Tavolo sono presenti Protezione Civile, Vigili del Fuoco, volontari alpini		 Budget per il coordinamento Approccio informale Forti relazioni personali in loco Profonda conoscenza del territorio Tentativo di attivare un Tavolo Kossovo con il Trentino 	- Strutturazione di un ufficio di coordinamento in loco - Aumento della visibilità	- Indebolimento del coordinamento in loco - Focus sulla sostenibilità dei partner locali - Apertura di una ADL a P/P
Organizz. e governance	in Trentino	Forte coinvolgimento	- Coordinamento "leggero" - Forte coinvolgimento emotivo - PAT riveste un importante ruolo operativo - Partenariato ampio e diversificato (ONG, associazioni, Protezione civile, vv.ff.,)	- Rafforzamento del ruolo del coordinamento	- ATcK si sostituisce parzialmente al Tavolo. Contestuale riduzione del ruolo operativo PAT - Passaggio da interesse per il Kossovo a coinvolgimento professionale	- Costituzione Comitato Balcani e competenze tematiche trasversali - Passaggio da Tavolo a rete di associazioni	

Fase	Emergenza	Nascita	Sviluppo	Maturità	Apertura		
Relazioni istituzionali TN-P/P	Assenza di istituzioni lo	ocali, sostituite da UNMIK	Relazioni informali tra TcK e P/P		ne istituzionale con la cipalità		
Progetti	Ricostruzione, riabilitazione, primo soccorso	Diplomazia "del caffè" e progetti pretesto	Identificazione di nuove linee di azione	Collaborazione tra soggetti omologhi trentini e kossovari	Collaborazione tra soggetti omologhi trentini e balcanici		
Territorialità	Villaggi (Gorazdevac, Poceste, Milovanac), P/P, Patriarcato e Berane (Montenegro)	Villaggi, Patriarcato e Berane (Montenegro)	P/P, val Rugova, Gorazdevac, villaggi (Siga e Brestovik)	P/P, val Rugova, Gorazdevac, villaggi (Siga e Brestovik). Fuori da P/P: AMA	P/P, val Rugova, Gorazdevac, villaggi (Vitomirica), Pristina. Fuori da P/P: AMA. Fuori da Kossovo: Kraljevo e Prijedor. Apertura verso altri territori nei Balcani		

Organizzazione e governance

- 3.1 Impostazione di TcK
- 3.2 Coordinamento
- 3.3 Partecipazione
- 3.4 Risorse umane
- 3.5 Comunicazione
- 3.6 Considerazioni valutative



3.1 Impostazione di TcK

TcK nasce strutturato su tre livelli¹⁷:

- 1. il *Tavolo*, composto dai rappresentanti di tutti i soggetti che ad esso aderiscono con il compito di:
- stabilire gli indirizzi e i programmi generali del Tavolo
- raccogliere stimoli e input provenienti da P/P e condividerli con i membri. Il Tavolo funge da punto di unione tra la domanda e l'offerta di progettualità, dove la domanda è trasmessa dal coordinamento a P/P e l'offerta dai singoli membri del Tavolo;
- valutare e approvare le proposte progettuali definite dai gruppi di lavoro tematici.
- 2. I gruppi di lavoro tematici, composti dai membri interessati a contribuire allo sviluppo di determinati settori di intervento del Tavolo. Ciascun gruppo si occupa, nel quadro degli indirizzi generali definiti dal Tavolo, di una specifica parte del programma ed elabora proposte progettuali. Rispetto ai progetti avviati i gruppi hanno il compito di monitorare i progetti e cercare soggetti trentini interessati a collaborare su specifiche aree di intervento. Nel 2003 il Tavolo assegna ai gruppi tematici anche il compito di cercare fonti di finanziamento esterne. Per maggiori dettagli sull'effettivo funzionamento dei gruppi tematici si veda il box n. 2.
- 3. I singoli membri aderenti al Tavolo: partecipano agli incontri e possono assumersi la responsabilità di singoli progetti. Il coinvolgimento sui progetti non è un requisito necessario per partecipare al Tavolo. Le associazioni più attive a P/P sono Edus, Gruppo 78, OC e APP. Il ruolo dei membri del Tavolo subisce un radicale cambiamento nel 2007 con la costituzione di ATcK: non sono più direttamente responsabili dei progetti ma collaborano ad essi attraverso il loro coinvolgimento in ATcK e/o nel Tavolo.

I lavori dei Tavolo sono facilitati da:

- il coordinamento del Tavolo. Questa funzione viene svolta da un'associazione responsabile di gestire un ufficio a P/P, svolgere un ruolo di regia ai lavori del Tavolo a Trento e fare da filtro alle informazioni tra P/P e il Trentino. A partire dal 2002 il coordinamento si occupa anche di portare avanti iniziative di piccole dimensioni nel settore del conflitto.
- un supporto organizzativo ai lavori del Tavolo. Questa funzione viene svolta dal 2000 al 2006 da un funzionario della PAT e in seguito da ATcK.

Ruolo del Tavolo

I gruppi tematici

I membri del Tavolo

Il coordinamento del Tavolo

Il ruolo della PAT

¹⁷Fonte: "Riflessioni in merito all'organizzazione delle attività del Tavolo", Piazza Grande 04.09.2000.

Box n. 2. I gruppi tematici

I gruppi tematici nascono per progettare congiuntamente e coordinare le attività di uno specifico settore. I gruppi di lavoro avrebbero anche dovuto cercare fonti di finanziamento esterne (2003).

Tre momenti della vita di TcK sono caratterizzati dall'attivazione dei gruppi di lavoro tematici:

2000	2006	2011
Quattro gruppi sui temi	Quattro gruppi sui temi	Gruppi tematici che riuniscono
ambiente, Gorazdevac-	sviluppo locale; genere e	soggetti coinvolti in una delle tre
Poceste, profughi,	welfare; elaborazione del	esperienze balcaniche di
sviluppo locale.	conflitto; giovani, sport e	cooperazione tra comunità (TcK,
	media.	TcKv e TcP)

Non è stato possibile, vista l'informalità che caratterizza questi gruppi, calcolare il numero di incontri effettuati e raccogliere la documentazione prodotta. Si stima che nel 2000 gli incontri sono limitati mentre nel 2007 si incontrano con maggior frequenza. Complessivamente TcK non è riuscito a rendere i gruppi di lavoro operativi in modo continuativo perché l'impegno dei volontari che partecipano ai gruppi si somma al lavoro nel Tavolo oltre a quello all'interno della propria associazione di appartenenza. Questi impegni nella quasi totalità dei casi sono svolti in termini di lavoro volontario. Pertanto il numero dei partecipanti è limitato. Dalla ricerca è inoltre emersa difficoltà a programmare le attività "a distanza", ossia dal Trentino, senza la presenza a P/P di referenti settoriali con cui i gruppi possono interagire e scambiarsi informazioni sul contesto a P/P (nel caso TcM i gruppi di lavoro sono in contatto frequente con i responsabili settoriali di Caia). Se da un lato ciò offre piena libertà di azione ai gruppi, allo stesso tempo non permette di avere un orientamento nell'azione e richiede un continuo lavoro di verifica in loco.

Dal 2007 le organizzazioni non aderenti al Tavolo vengono esplicitamente invitate ai Gruppi di lavoro. Spesso si tratta di gruppi di lavoro progettuali, non tematici, ai quali partecipa il coordinamento di TcK e la/e associazione/i coinvolta/e nel progetto. Si tratta uno dei primi passi verso:

- La partecipazione del territorio trentino al di là dell'appartenenza al Tavolo.
- La partecipazione di realtà trentine in base agli interessi tematici dei partecipanti e non più basata su un generico interesse verso il Kossovo. Questo cambiamento permette a TcK di entrare in contatto con professionisti che mettono a disposizione le proprie competenze tecniche.

3.2 Coordinamento

Nella prima metà dell'anno 2000 nasce all'interno del Tavolo l'esigenza di dotarsi di un coordinamento del Tavolo a P/P. La PAT recepisce questa istanza e nella riunione del 22 maggio chiede ai membri del Tavolo se tra loro è presente un soggetto interessato a farsene carico, specificando il proprio impegno a sostenerne la totalità dei costi. Risposte positive provengono da Progetto Colomba e da Piazza Grande e nella riunione della settimana successiva il coordinamento viene assegnato a Piazza Grande in seguito al ritiro della disponibilità di Progetto Colomba.

Genesi del coordinamento

Il coordinamento si basa:

In Trentino:
un coordinatore parttime con il compito di supportare le attività del Tavolo e dei gruppi di lavoro tematici, facilitare la comunicazione tra gli attori in Trentino e quelli in Kossovo e gestire gli aspetti amministrativi dei progetti di coordinamento

A P/P:

un coordinamento composto da 1-2 persone, con il compito di gestire l'ufficio del Tavolo, stabilire relazioni con i soggetti locali e internazionali in Kossovo, identificare le opportunità progettuali da proporre al Tavolo, supportare la progettazione e la realizzazione degli interventi, supervisionare i progetti, verificare l'aderenza delle iniziative del Tavolo con la realtà locale suggerendo eventuali variazioni e reindirizzi.

Strutture di coordinamento

Nel periodo 2000-2006 la funzione di coordinamento è svolta da un'associazione nominata dal Tavolo che annualmente sottopone il proprio progetto di coordinamento al Tavolo. Il progetto viene discusso e, se approvato, viene presentato alla PAT da parte dell'associazione che se ne assume la responsabilità.

Iter dei progetti di coordinamento

È previsto che l'organizzazione con il ruolo di coordinamento non possa presentare al Tavolo ulteriori progetti al fine di evitare conflitto di interessi: l'associazione che propone il progetto coinciderebbe con quella preposta al coordinamento del Tavolo, preposto all'approvazione dello stesso.

Il coordinamento esclusivo (Piazza Grande 2000 - 2004)

Nel periodo 2000-01 gli obiettivi del coordinamento di Piazza Grande sono: 1) fornire al Tavolo un'antenna per la raccolta di informazioni, l'approfondimento della conoscenza del contesto locale, lo sviluppo e la gestione dei contatti con soggetti locali e la supervisione delle azioni promosse dal Tavolo; 2) fornire supporto logistico e organizzativo ai membri del Tavolo che realizzano progetti in loco (box n. 3). Pertanto Piazza Grande lavora fino a fine 2001 a sostegno dei progetti delle associazioni occupandosi esclusivamente del coordinamento, senza né il mandato né le risorse per realizzare direttamente azioni in loco¹⁸.

Obiettivi del coordinamento di Piazza Grande

Box n. 3. Il supporto del coordinamento del Tavolo ai progetti.

Il coordinamento a P/P ha dato supporto sia ai membri del Tavolo che gestiscono progettualità senza un proprio referente in loco sia a quelli con un referente locale che richiedono un supporto specifico sul tema del conflitto. Nel primo caso rientra il supporto alla gestione del Centro Zoom, formalmente in capo a Progetto Prijedor. Nel secondo caso rientra il supporto offerto a EDUS nella costituzione di un soggetto cooperativo per la raccolta del latte (2003): il coordinamento ha cercato di coinvolgere nel progetto allevatori serbi attraverso i propri contatti con la comunità serba a Gorazdevac e nei villaggi (Questi contatti non porteranno a risultati concreti a Gorazdevac. Negli anni seguenti saranno coinvolti contadini di villaggi serbi a Brestovik, a nord di P/P). Il coordinamento è stato anche coinvolto in caso di difficoltà nelle relazioni tra i membri del Tavolo e propri partner in loco, ad esempio nella gestione del conflitto tra Gruppo 78 e CVI (2003) e tra EDUS e Agroflora (2006). Dal 2005-06 l'impegno diretto del coordinamento sui progetti, e in particolare sul Centro Zoom aumenta per facilitarne la gestione oltre che seguirne i lavori per la costruzione di una nuova sede.

¹⁸ Per maggiori dettagli sul coordinamento in Kossovo nelle prime fasi di TcK si veda l'allegato n. 8, pratica n. 8.1.

Tra 2001 e 2002 il tema del conflitto diventa più centrale nell'azione del Tavolo. A marzo 2001 al coordinatore di P/P si affianca un referente che segua nello specifico le attività sul tema conflitto. Nel 2002 il Tavolo assegna al coordinamento due nuovi obiettivi: realizzare azioni finalizzate all'allentamento del conflitto tra serbi e albanesi e fungere da cerniera di raccordo tra soggetti kossovari e trentini. Il Tavolo valuta che questi obiettivi sono complementari rispetto a quelli dei progetti delle associazioni. Pertanto a partire dal 2002 si inseriscono due nuove voci nel budget del coordinamento per operazioni di piccola entità sul tema del conflitto e attività di promozione di relazioni tra soggetti trentini e kossovari, in particolare i viaggi. Questa novità offre la possibilità di trarre un beneficio maggiore dalla presenza del coordinamento a P/P attraverso la realizzazione di piccoli interventi/progetti che hanno dato avvio a filoni progettuali tuttora attivi. Le scelte in merito all'utilizzo di queste voci di budget sono prese in loco e approvate dal Tavolo. Le risorse verranno confermate e incrementate negli anni successivi per poi diminuire nel 2005-2006 quando Operazione Colomba si prenderà in carico la responsabilità delle azioni sul conflitto.

Il tema del conflitto e il budget in loco

Nel 2004 Piazza Grande rinuncia al ruolo di coordinamento del Tavolo perché orientata verso attività sul territorio provinciale. Il Tavolo offre il coordinamento all'Associazione Tavolo con la Serbia (attuale Tavolo con Kraljevo).

Il passaggio da Piazza Grande a Trentino con la Serbia

Con il passaggio del coordinamento il Tavolo stabilisce di rafforzare il ruolo del coordinamento secondo le seguenti direttrici:

- in Kossovo: rafforzare le relazioni con la municipalità e con i soggetti internazionali presenti a P/P; attivare una collaborazione con la ADL di Giilane:
- 2004: obiettivi del nuovo coordinamento
- in Trentino: ampliare la rete di soggetti che aderiscono al Tavolo e aumentare il coinvolgimento politico della PAT.

Linee di azione del coordinamento TTKv:

Il Tavolo con la Serbia riprende la linea di intervento di Piazza Grande e, sulla base degli spunti ricevuti dal Tavolo durante una giornata-seminario dedicato al futuro del Tavolo, si prefigge di: 1) rilanciarne l'identità come espressione della comunità trentina sia tra i membri del Tavolo sia cercando di coinvolgerne di nuovi; 2) strutturare un percorso di formazione e riflessione sul tema dell'elaborazione del conflitto; 3) attivare il processo di accompagnamento verso un passaggio di consegne dei progetti ai partner locali. Gli obiettivi annuali dei progetti di Piazza Grande vengono ripresi e in particolare la funzione di "cerniera tra soggetti delle due comunità" viene esplicitata come "sostegno alle relazioni di comunità tra enti locali e società civile trentina e kossovara", ponendo particolare attenzione ai contatti istituzionali e ai gemellaggi con soggetti trentini attivi nei settori di attività del Tavolo (animazione giovanile, agricoltura cooperativa, disabilità mentale, sviluppo locale e turismo responsabile). Si aggiungono i seguenti

obiettivi: 1) aumentare, sia in Kossovo che in Trentino, la visibilità delle azioni del Tavolo; 2) favorire la riflessione sulla prospettiva europea

dell'evoluzione del Kossovo; 3) favorire la collaborazione con enti terzi,

soprattutto organizzazioni internazionali; 4) sostenere la realizzazione di

progetti che coinvolgono altri soggetti italiani.

... rilanciare l'identità del Tavolo

... formazione sul

... passaggio di consegne ai

tema conflitto

partner locali

... aumentare la visibilità del Tavolo in Trentino e l'apertura a P/P

Il coordinamento "operativo" (TTKv 2004 -2006)

Con il passaggio del coordinamento il Tavolo deroga alla norma auto-imposta di non sovrapporre in capo allo stesso soggetto il coordinamento del Tavolo e la responsabilità dei progetti. La nuova associazione coordinatrice, infatti, coordinava il progetto di sviluppo locale in Val Rugova e iniziative puntuali sui media locali. Inoltre dal 2005 le viene assegnata la responsabilità del progetto infrastrutturale di costruzione del Centro Zoom e del campo da Basket, un'iniziativa, concordata tra il Comune di P/P, la PAT e il Tavolo, che nessun altro membro del Tavolo è disposto ad assumersi. Ciò aumenta il carico di lavoro in capo al coordinamento e chiude l'esperienza del "coordinamento esclusivo-puro" del Tavolo.

Dal 2007 ATCK svolge il ruolo di facilitatore e coordinatore dei lavori del Tavolo. L'indebolimento del ruolo del Tavolo ha gradualmente comportato che il coordinamento dell'intera esperienza TCK passasse dal Tavolo ad ATCK. Il coordinamento dal 2007 svolge le seguenti funzioni:

- rappresentanza
- progettualità e operatività unitaria
- coordinamento
- comunicazione
- gestione finanziaria e amministrativa
- sensibilizzazione e formazione.

Nel 2007 sul coordinamento di ATCK gravano inoltre i compiti di ampliare e strutturare l'ufficio di coordinamento a P/P e in particolare l'assunzione e dello staff, la costituzione di una equipe di lavoro e la definizione di pratiche gestionali e amministrative. Infine al coordinamento è richiesto di seguire i lavori infrastrutturali per la costruzione del Centro Zoom prima e del campo da basket poi, che terminano nel 2009.

Creazione di un ufficio in loco e i costruzione di Zoom

Compiti del

di ATcK

coordinamento

Nel 2010 si accorpano i programmi e le strutture per il coordinamento delle tre esperienze di cooperazione comunitaria nei Balcani. Titolari congiunti del programma sono ATcK, APP, TTKv e l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Il programma di coordinamento congiunto si prefigge i seguenti obiettivi:

- Fornire alle associazioni proponenti e al programma di cooperazione con i Balcani uno strumento di coordinamento strategico e supervisione generale
- Attivare e sostenere relazioni di comunità tra Trentino e Balcani, anche con supporto logistico
- Curare l'attenzione all'elaborazione e trasformazione del conflitto in ogni area progettuale
- Favorire la collaborazione dei soggetti proponenti con organizzazioni italiane e internazionali

Le visite del coordinamento trentino a P/P e quelle del coordinamento in loco verso Trento sono stato uno strumento importante per mantenere vivo il dialogo tra il Tavolo e gli attori a P/P. Le tabelle n. 4. e ne. 5 sintetizzano le missioni. L'elenco completo è riportato nel paragrafo 7.6¹⁹.

Obiettivi del coordinamento congiunto sui Balcani

I viaggi dei coordinamenti

Anno	N. di missioni del coordinamento Trentino a	coordinamento di
	P/P	P/P in Trentino
2001	1	2
2002	1	5
2003	1	4
2004	1	2
2005	3	2
2006	2	5

 $^{^{19}}$ Le informazioni sulle missioni 2000 - 2006 sono state raccolte dai verbali del Tavolo pertanto potrebbero non essere complete.

2007	1	2
2008	4	3
2009	2	3
2010	1	n.d.

TcK punta molto sulla costituzione di una rete dei propri partner a P/P e cerca ripetutamente di organizzare riunioni di coordinamento informale. Inizialmente le riunioni tra i partner locali hanno anche la finalità di dare maggior visibilità al Tavolo e sono per le associazioni un'occasione per iniziare ad operare nella logica coordinata ipotizzata dal Tavolo a Trento. Nel periodo 2002-2007 si è cercato a più riprese di attivare a P/P un "Tavolo Kossovo con il Trentino", che raggruppasse i partner locali e la municipalità e che fungesse da controparte per il Tavolo trentino. L'intenzione è superare la logica del lavoro individuale delle singole associazioni e, analogamente a quanto accade in Trentino, lavorare come Tavolo. Il motore del Tavolo dovrebbe essere il coordinamento in loco. Il Tavolo in Kossovo non verrà mai costituito. Tuttavia dopo il 2007 sono organizzate con una certa regolarità (in linea di massima con cadenza mensile) riunioni tra i partner locali di TcK con lo scopo di condividere le informazioni sulle attività che ciascuno sta realizzando. Visto l'alto livello di informalità che contraddistingue TcK, di buona parte di questi incontri manca la documentazione²⁰.

Tentativi di avviare un Tavolo Kossovo con il Trentino

Sin dall'anno 2000 il finanziamento della PAT copre la totalità del progetto di coordinamento. Le risorse finanziarie sono riassunte nella tabella n. 6.

Tabella n. 6. I finanziamenti al coordinamento del Tavolo dal 2000 al 2010

Associazione	Periodo	Costo Totale
Piazza Grande	06.00 - 03.01	60.336
Piazza Grande	04.01 - 04.02	114.130
Piazza Grande	05.02 - 02.03	129.095
Piazza Grande	03.03 - 08.04	138.742
TTKv	09.04 - 10.05	117.452
TTKv	11.05 - 12.06	147.745
ATcK	01.07 - 06.07	110.994
ATcK	07.07 - 03.08	135.311
ATcK	04.08 - 08.09	183.149
ATcK	09.09 - 01.10	184.328
ATcK (no CB ²¹)	02.10 - 01.11	150.002
ATcK (no CB)	02.11 - 01.12	54.405

Risorse finanziarie

²⁰ Gli incontri di cui si è trovata la documentazione sono: due incontri nel 2002 (Fonte: verbali delle riunione del Tavolo in Kossovo del 8 e 24 maggio 2002) e quattro nel 2006. Nel 2002 hanno partecipato all'incontro il coordinamento del Tavolo e i partner locali (Edus, CiCa) mentre nel 2006 ha partecipato la municipalità di P/P, i referenti locali dei membri del Tavolo (Edus, CICa, Operazione Colomba), di associazioni locali spin-off del Tavolo (centro Zoom, Rugova Experience) e di altre associazioni locali (*Ura e Re*, AMA Kossovo, squadre di calcio o basket).

²¹ Nell'ottica di una crescente integrazione tra le esperienze di cooperazione comunitaria trentine, dal 2010 parte del budget di coordinamento passa dalle associazioni di II livello al CB.

In Trentino gli spazi a disposizione di TcK sono stati fino al 2004 gli uffici di Piazza Grande a Trento. Dal 2004 al 2008 il riferimento di TcK è passato presso l'ufficio di TTKv a Trento, che nel 2004 coincide con la sede della Casa per la Pace di Trento (Via Olmi) e in seguito si sposta per un breve periodo nella sede di Unimondo a Trento (via Chini) e in seguito presso un ufficio della circoscrizione di Cognola. Si tratta di un ufficio in condivisione con altre associazioni a disposizione di TTKv e TcK tutte le mattine. Il coordinatore, assunto a tempo pieno su TcK a partire da settembre 2006, di pomeriggio deve lavorare da casa utilizzando le proprie attrezzature informatiche. Nel 2006 cresce l'esigenza di dotarsi di spazi adeguati al lavoro che viene richiesto al coordinamento, anche perché esso sta iniziando a strutturarsi con personale di supporto amministrativo a tempo parziale. Vengono valutate diverse ipotesi tra cui la condivisione della sede del CAM o un ufficio presso la sede della PAT. Infine nel giugno 2008 la sede di ATCK e TTKv si trasferisce in una sede in affitto a Trento (in Via Milano) in condivisione con l'associazione Viaggiare i Balcani.

La sede in Trentino

A P/P il coordinamento del Tavolo si è installato nel 2000 in una casa serba che era stata la precedente sede di OC. Nel 2001 la sede si sposta in una sede più confortevole ed è mantenuta fino a novembre 2006, quando si trasferisce in una sede nei pressi dell'ospedale, (via Nena Teresa 111). L'affitto è pari a 1.200 EUR mensili per l'ufficio e la foresteria ²². A novembre 2009 la sede si sposta negli uffici messi a disposizione dalla municipalità di P/P presso la Casa della Cultura di P/P; TcK si impegna a coprirne i costi per la ristrutturazione, l'acquisto di un generatore (che serve anche altri uffici della municipalità situati nello stesso edificio) le spese per il suo funzionamento.

La sede a P/P

TcK ha sempre disposto di una foresteria per il personale espatriato basato a P/P, quello in missione e per i volontari trentini che a vario titolo si recano in loco per soggiorni di breve durata. Fino al 2009 la foresteria è adiacente all'ufficio e da allora si trova in una casa poco distante dall'ufficio. Le spese di affitto per la foresteria sono sostenute da TcK. Ogni espatriato che risiede in foresteria contribuisce alla copertura delle spese con 200 EUR mensili.

La foresteria a P/P

TcK ha utilizzato i seguenti automezzi, in prevalenza acquistati di seconda mano:

- Panda 4x4 ricevuta nell'aprile 2001;
- Toyota Land Cruiser acquistata a giugno 2000 (9.500 EUR) e dismessa nel gennaio 2003;
- Pajero acquistato a dicembre 2002 (10.450 EUR) e dismesso nella primavera 2005 in seguito ad un incidente;
- Terrano acquistato ad agosto 2005 (10.500 EUR)
- Tempra (acquistata nel 2007 e venduta nel 2008)
- Volskwagen Golf usata acquistata nel 2008 in sostituzione della Tempra (6000 EUR) e venduta nel 2010

– 1 auto Honda e 1 pick-up di proprietà di ATcK dal 2007 sono a disposizione di Agrodukagjini in comodato d'uso (e quindi con oneri di assicurazione, manutenzione a carico di Agrodukagjini). La Honda viene venduta nel 2011;

Volskwagen Passat acquistata nel maggio 2011.

Le cattive condizioni delle strade in Kossovo ha comportato un rapido tasso di deperimento dei veicoli.

Veicoli

 $^{^{22}}$ E' una sede di 100mq - ingresso, sala riunioni, 4 uffici, bagno, cucina, terrazzo. Fonte: verbale direttivo 24 ottobre 07

3.3 Partecipazione

In questo paragrafo si descrivono le modalità con cui le organizzazioni trentine hanno partecipato ai lavori del Tavolo e più in generale di TcK. Il loro contributo sulle progettualità verrà trattato nel capitolo n. 4 dedicato ai progetti.

La partecipazione del tessuto socio-economico del Trentino è un tema cardine della cooperazione tra comunità ed è stata argomento ricorrente nelle discussioni all'interno del Tavolo e di ATcK. Questo tema è strettamente legato alla ricaduta dell'azione di TcK in Trentino. Si possono distinguere diverse modalità con cui la comunità trentina ha preso parte all'esperienza di TcK:

- partecipazione alle attività del Tavolo (dal 1999 al 2010);
- adesione all'associazione ATcK e al CB (dopo il 2007);
- partecipazione ai progetti realizzati in Trentino (attività di sensibilizzazione, organizzazione di eventi);
- partecipazione ai progetti realizzati a P/P.

Sin dalla sua nascita, ai lavori del Tavolo hanno partecipato numerose realtà, riconducibili alle seguenti categorie:

- 1. Associazioni che hanno tra i propri obiettivi statutari attività di cooperazione internazionale o legate ai temi della pace e non violenza;
- 2. Associazioni non specialistiche del settore della solidarietà internazionale che hanno messo a disposizione le proprie competenze specifiche.
- 3. Enti locali, in particolare la PAT, i suoi uffici e i suoi enti funzionali.

Una delle peculiarità di "Trentino con" è la partecipazione attiva di soggetti appartenenti alla seconda e alla terza categoria. In queste categorie rientra come l'ente funzionale della PAT Istituto Agrario di San Michele all'Adige e soggetti che per proprio mandato operano generalmente in Trentino tra cui l'associazione ambientalista Velaverde, il circolo fotografico l'Immagine di Rovereto, la Cooperativa Arianna e l'associazione Auto Mutuo Aiuto Trento. Il coinvolgimento in alcuni casi è stato a intermittenza (circolo fotografico, Velaverde, SAT), in altri è stato più costante (AMA Trento, Cooperativa Arianna). I soggetti economici a scopo di lucro non sono stati coinvolti poiché, come specificato nel Manifesto del Tavolo, non è prevista la loro partecipazione al Tavolo. Il Tavolo vuole rappresentante l'intera comunità trentina; è composto da associazioni che hanno non soltanto competenze ma anche culture diverse (AVSI vicina a Comunione e Liberazione, Casa per la Pace vicina alla sinistra radicale).

Secondo quanto riferito dagli stessi partecipanti, il valore del Tavolo è:

- per le associazioni che si occupano di solidarietà internazionale:
 la possibilità di lavorare insieme per contaminarsi vicendevolmente;
- per le associazioni non specializzate nel settore della solidarietà internazionale: la possibilità di entrare in contatto con il mondo della solidarietà internazionale, conoscere e visitare il Kossovo e i Balcani.

La ricerca ha rilevato che la conoscenza tra i soggetti del Tavolo si limita alle attività realizzate da ciascuna di esse a P/P. Non risulta facile per i membri del Tavolo sviluppare la conoscenza approfondita di tutte le altre attività realizzate dalle altre associazioni.

La partecipazione come indicatore della ricaduta in Trentino

Le modalità di partecipazione

Tipologie di soggetti che partecipano a TcK

Partecipazione di soggetti atipici nel mondo della solidarietà internazionale

La prospettiva dei membri: perché partecipare ai lavori del Tavolo

La conoscenza reciproca all'interno del Tavolo Sin dall'inizio il Tavolo spinge affinché ad ogni attività realizzata a P/P sia associata una realtà trentina. La priorità è quindi la partecipazione intra-territoriale, ossia sviluppare un'ampia partecipazione in Trentino. Anche quando il progetto è proposto da un soggetto esterno, il Tavolo cerca di coinvolgere il territorio trentino. È il caso del progetto fotografico del 2002 gestito da una fotografa di Torino a cui il Tavolo affianca il Circolo fotografico di Rovereto, che ancora partecipa alle attività di TcK.

Coinvolgere attori trentini sulle attività promosse a P/P

La partecipazione di un elevato numero di soggetti trentini è un prerequisito della relazione tra soggetti omologhi e di conseguenza della relazione tra territori. Il concetto di relazione tra territori viene portato a maturazione nel corso degli anni. Risulta esplicitato per la prima volta intorno all'anno 2004 come relazione duratura tra soggetti omologhi in Trentino e in Kossovo. Nel 2007 viene esplicitata all'interno del sistema degli obiettivi di TcK come facilitazione di "relazioni significative e durature tra la provincia di Trento e la municipalità di Peja/Peć" (statuto di ATcK). Dal 2007 a oggi la relazione assume un posto di primo piano nel sistema degli obiettivi prima di TcK e poi di CB. In particolare la relazione tra territori viene ripresa nei programmi annuali, di cui costituisce l'obiettivo generale, ed è esplicitata come scambio reciproco: "promuovere la cooperazione tra comunità trentina e kossovara (dal 2010 a oggi il termine "kossovara" è sostituito con "dei Balcani in particolare delle tre aree") in uno scambio reciproco sui temi dello sviluppo sostenibile economico, sociale e culturale, oltre che dell'elaborazione e trasformazione del conflitto e della democrazia locale".

La partecipazione come presupposto per la relazione tra territori

Per una visione complessiva delle organizzazioni che aderiscono al Tavolo dal 1999 al 2011 si veda la tabella n. 7.

Tabella n. 7. Elenco delle associazioni che hanno partecipato al Tavolo Trentino con il Kossovo dal 1999 al 2011

		1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
N. incontri Tavolo	86	5	18	14	10	7	5	5	11	3	2	3	2	0
AMA Trento	1													
Amici dell'Uganda	4													
Amici villa S. Ignazio	3													
ATAS	2													
Casa per la pace - Trento	24													
Circolo fotografico Immagine Rove-														
reto	16													
Comune di Trento	16													
Comunità Kossovara trentina	2													
Cooperativa Arianna	7													
Edus (fino al 2004: Avsi Trento)	64													
El quetzal	2													
Federazione Corpi Vigili del Fuoco	6													
Fondazione Langer	1													
Gruppo 78 - CICa	53													
Istituto Agrario S. Michele	18													
Istituto d'arte Vittoria - Trento	6													
ITEA	5													
Kinè - (ex Unimondo)	8													
Millevoci	6													
Operazione Colomba	35													
Osservatorio Balcani	12													
PAT	84													
Piazza Grande	52													
Progetto Colomba	33													
Progetto Prijedor	71													
Protezione civile	4													

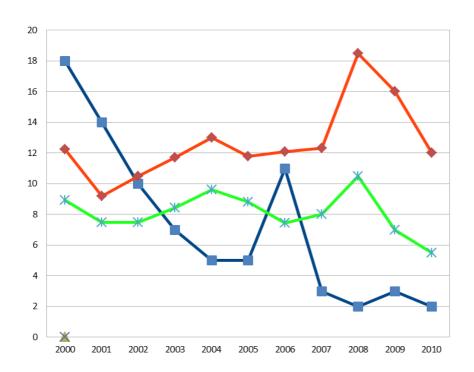
		1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Quilombo TN	7													
Solidarietà alpina	39													
Sotto Sopra	3													
Tavolo Serbia/Kraljevo	37													
Tempora	15													
Università di Trento	2													
Velaverde	22													
Viaggiare i Balcani	1													
VIS	3													
Numero medio associazioni partecipanti			8,94	7,5	7,5	8,42	9,6	8,8	7,45	8	10,5	7	5,5	-
Numero medio partecipanti		14,2	12,2	9,21	10,5	11,7	13	11,8	12,1	12,3	18,5	16	12	-

Il grafico n. 1 mostra la frequenza degli incontri del tavolo: dopo lo slancio iniziale (18 riunioni / anno), la frequenza si riduce, ad eccezione dell'anno 2006 quando si prende la decisione di fondare ATCK. La partecipazione alle riunioni, sia in termini di in partecipanti che di associazioni rappresentate, è rimasta pressoché invariata.

Frequenza degli incontri del Tavolo e partecipazione

Grafico n. 1. Frequenza e partecipazione agli incontri del Tavolo

Tavolo Trentino con il Kossovo



N. incontri (blu),
N. medio assoc.
presenti (verde),
N. medio partecipanti
(rosso)

2000-2006

La partecipazione a TcK passa quasi esclusivamente attraverso il Tavolo. Si possono a grandi linee identificare 2 tipologie di partecipazione:

- la gestione o collaborazione attiva su progetti a P/P
- la partecipazione ai lavori e al dibattito del Tavolo mantenendo uno scarso coinvolgimento nelle attività progettuali.

L'adesione al Tavolo non richiede un processo formale né il pagamento di un contributo. L'unico passaggio che viene richiesto ai membri del Tavolo, nel febbraio 2001, è una comunicazione scritta dell'adesione in cui si specifica l'impegno dell'associazione a partecipare al Tavolo, il nome della persona delegata a rappresentare l'associazione e la tipologia di competenze e le dimensioni delle risorse messe a disposizione del Tavolo. Agli atti raccolti presso la PAT risulta che pochi partecipanti del Tavolo abbiano fornito la documentazione richiesta. Se da un lato l'informalità snellisce le procedure di adesione, dall'altro non permette di identificare con chiarezza quali associazioni fanno parte del Tavolo e quali risorse umane e competenze mettono a disposizione. Pertanto nel febbraio 2001 il Tavolo avvia un esercizio di mappatura dei propri membri che non viene portato a termine poiché richiede un lavoro di aggiornamento costante nel tempo che né il Tavolo né il coordinamento è in grado di garantire.

Il Tavolo come unica modalità di partecipazione a TcK

Processo di adesione al Tavolo

I membri del Tavolo hanno più volte espresso la necessità di ampliare il numero dei partecipanti al Tavolo in Trentino. Nel febbraio 2001

Azione della PAT per stimolare la partecipazione al l'Assessorato alle Politiche Comunitarie, Emigrazione e Cooperazione allo Sviluppo invia una lettera a tutte le organizzazioni potenzialmente interessate a partecipare ai lavori del Tavolo. In essa si invitano i destinatari a valutare l'interesse alla partecipazione al Tavolo a prescindere dall'assunzione di specifiche responsabilità progettuali. Il testo della lettera è riportato nel box n. 4.

Tavolo

Già nel 2005 soggetti esterni al Tavolo partecipano ad alcune attività di TcK in Trentino: l'Università di Trento (Scuola di studi internazionali e Master europeo in sviluppo locale nei Balcani), l'Università di Bolzano (Master per mediatori di Conflitti/Operatori di pace) e il centro OCSE di Trento. Nessuna di queste realtà aderisce al Tavolo ma si instaurano collaborazioni puntuali che vanno dalla possibilità di ricevere studenti per un tirocinio alla possibilità di coinvolgere queste realtà durante le visite dei partner kossovari in Trentino.

2005: primi casi di partecipazione a TcK senza adesione al Tavolo

Nel 2006 TcK entra in contatto con l'associazione Auto mutuo aiuto di Trento (AMA Trento) e con la Cooperativa Arianna di Trento. La partecipazione ai progetti è in entrambi i casi significativa ma segue strade diverse. Cooperativa Arianna aderisce al Tavolo ed è coinvolta sulle progettualità. AMA Trento invece partecipa sui progetti ma non partecipa ai lavori del Tavolo. L'esperienza di AMA Trento esce pertanto dallo schema che prevede l'adesione e la partecipazione al Tavolo e fa da apripista alle future modalità di collaborazione con TcK, le quali dopo il 2007 sempre più spesso non passano attraverso il Tavolo.

Nuove modalità di partecipazione a TcK

Box n. 4. Lettera di invito dell'Assessorato PAT a partecipare ai lavori del Tavolo.

Ai vari soggetti interessati Trento, 9 febbraio 2001

Oggetto: Tavolo Trentino con il Kossovo

Nel giugno del 1999, in seguito al conflitto in Kossovo, la Provincia Autonoma di Trento ed alcuni organismi di volontariato internazionale hanno promosso la formazione di un Tavolo di coordinamento delle iniziative ella comunità trentina a favore della popolazione del Kossovo.

Obiettivo del Tavolo, che ha assunto la denominazione "Trentino con il Kossovo", è il superamento della logica dei piccoli interventi individuali e la sperimentazione di una forma di cooperazione decentrata finalizzata alla partecipazione di più soggetti alla realizzazione di un programma di interventi, in modo tale da arricchire quest'ultimo con risorse e sinergie plurime e da consentire contemporaneamente l'instaurarsi di rapporti diretti fra le varie componenti della società civile delle due regioni.

Le prime azioni, attivate a partire dall'inverno 1999-2000 e che hanno visto la collaborazione attiva della Protezione civile trentina, sono state finalizzate a rispondere alle necessità materiali della popolazione derivanti dalla situazione di emergenza, mentre le linee programmatiche per il futuro riguarderanno l'elaborazione del conflitto, lo sviluppo rurale, i profughi, il sociale, l'ambiente e le foreste.

In questo periodo si sta formalizzando la composizione del Tavolo Trentino con il Kossovo e quindi si invita a voler valutare l'interesse alla partecipazione all'iniziativa, sottolineando che essa non implica necessariamente l'assunzione di specifici interventi, ma anche solo una presenza costante finalizzata all'apporto di competenze, sensibilità ed esperienze che potranno migliorare le attività del Tavolo.

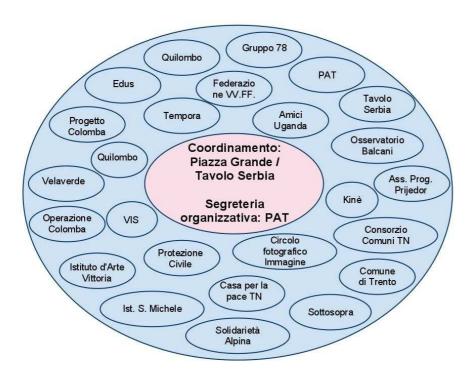
A tal fine si trasmettono in allegato il Manifesto ed il Regolamento elaborati dal Tavolo Trentino con il Kossovo, per permettere una maggiore conoscenza delle sue finalità, natura e organizzazione, precisando che per la partecipazione al Tavolo si può far riferimento al Servizio Relazioni Esterne della Provincia (sig.ra Manuela Gioseffi).

Ringraziando per l'attenzione, si porgono cordiali saluti.

Sergio Muraro

Assessore alle Politiche Comunitarie, Emigrazione e Cooperazione allo Sviluppo Provincia Autonoma di Trento

Figura n. 1. Il modello organizzativo di riferimento per il Tavolo nel periodo 2000-2006 (fasi 1, 2 e 3 di TcK)



2007-2009

La nascita di ATCK rappresenta un momento di svolta nella vita di TCK. La presenza di un'associazione di II livello che si affianca al Tavolo modifica l'assetto organizzativo e di *governance* di TcK. Le principali implicazioni sono:

- L'attività di programmazione e i compiti di segreteria e di portavoce del Tavolo passano dal coordinamento del Tavolo ad ATCK.
- La responsabilità progettuale passa dalle singole associazioni ad ATCK. I progetti di OC fanno eccezione perché vengono discussi all'interno del Tavolo e restano in capo a OC perché non è membro di ATCK.
- Il compito di segreteria organizzativa del Tavolo passa dalla PAT ad ATCK.

Si ipotizza che un numero significativo di associazioni aderisca all'associazione invece, al momento di fondare l'associazione, nel dicembre 2006, quattro associazioni scelgono di aderirvi: EDUS, TTKv, APP e Gruppo 78. Si tratta delle associazioni con responsabilità progettuali:

- APP: Centro Zoom.
- TTKv: coordinamento del Tavolo, settore turistico e dello sviluppo rurale,
- Edus: settore agro-zootecnico,
- Gruppo 78: settore della disabilità.

L'adesione di sole associazioni coinvolte sui progetti conferma l'ipotesi

Operazione

ATcK si affianca al Tavolo: implicazioni nel governo di TcK

Le associazioni che gestiscono progetti a P/P costituiscono ATcK che la partecipazione attiva nel Tavolo richiede il coinvolgimento sui progetti. L'unica associazione che ha responsabilità sui progetti e non aderisce al Consorzio è OC. Dalla ricerca non emerge in modo chiaro il motivo per cui OC non aderisce ad ATCK. Le motivazioni che sono state raccolte si riferiscono ai seguenti fattori:

per cui OC non aderisce ad ATcK. Le motivazioni che sono state e si riferiscono ai seguenti fattori: Le dimensioni e la provenienza dell'Associazione Papa Giovanni

Colomba non aderisce ad ATcK

- XXIII: è un'associazione presente a livello nazionale e non è basata in Trentino. Le risulta quindi più difficile vincolare la propria azione in Kossovo alle scelte del Tavolo.
- La necessità di OC di essere libera nei processi decisionali, ad esempio in caso di necessità di evacuazione da P/P.
- TcK e OC hanno un approccio diverso alla cooperazione internazionale: nel primo caso è basato su progettualità, nel secondo su un'azione di presenza e di vicinanza alle popolazioni che vivono in situazioni di conflitto.

Con la costituzione di ATcK si riduce, senza tuttavia venir meno, la partecipazione delle associazioni che in precedenza erano responsabili dei progetti:

- TTKv e APP cessano di essere direttamente coinvolte nella realizzazione delle attività;
- Edus continua ad avere un ruolo attivo nel sostegno alla rete Agrodukagjini. Nel 2010 da un lato TcK decide di ridurre le attività nel campo dell'agricoltura, dall'altro Edus matura autonomamente la decisione di concludere l'esperienza in Kossovo in quanto assorbita da altri progetti in altre aree del mondo. Pertanto Edus decide di uscire dal consorzio,
- Gruppo 78 riduce il proprio ruolo all'interno del CVI. In questo caso oltre alla presenza di ATcK, il ruolo defilato di Gruppo 78 è motivato dal fatto che CICa gestisce un progetto triennale MAE per sostenere il CVI nel periodo 2007 2010.

Nel 2010 la Cooperativa Arianna entra a far parte di ATcK. La composizione di ATcK dalla sua nascita al 2011 è riportata nella tabella n. 8.

Il ruolo implicito di filtro di ATcK: le associazioni che costituiscono ATcK riducono il proprio impegno in Kossovo

Tabella n. 8. I membri dell'associazione Trentino con il Kossovo (ATcK)

	2007	2008	2009	2010	2011
Edus					
Gruppo 78					
Progetto Prijedor					
Tavolo con Kraljevo					
Cooperativa Arianna					

Con la costituzione di ATcK il Tavolo sembra perdere la rilevanza che ha avuto fino a quel momento. Il Tavolo dovrebbe essere il luogo di confronto allargato e di indirizzo di TcK, ossia lo strumento per aumentare la partecipazione della comunità trentina. Alle riunioni del Tavolo:

Le funzioni del Tavolo dopo il 2007

- Sono approvati i programmi di ATcK e di OC;
- Si discutono argomenti di respiro politico, ad esempio l'esito delle elezioni kossovare²³;
- Sono discusse questioni specifiche a sostegno di ATcK, ad esempio la ricerca di personale.

Per rilanciare il ruolo del Tavolo nell'autunno 2007 si prova a introdurre l'assemblea annuale, ossia un incontro del Tavolo in cui si discute l'esperienza di TcK anche con soggetti che non fanno parte del Tavolo. Questo tentativo non avrà successo. L'idea dell'assemblea annuale è adottata anche nell'esperienza TcM. Anche in momenti successivi, dopo la proclamazione unilaterale di indipendenza del Kossovo, ATcK cerca di rilanciare il ruolo del Tavolo, ma senza trovare riscontro positivo nella comunità trentina.

Tentativo di rilancio del Tavolo: l'assemblea annuale

Alcune realtà trentine non partecipano al Tavolo ma contribuiscono alla realizzazione di attività a P/P. E' il caso dell'Università di Trento, della Società alpinistica tridentina - SAT - e di AMA Trento. Questo patrimonio di legami costruito negli anni dal Tavolo sopravvive ed è ereditato da ATCK.

La partecipazione di soggetti che non aderiscono al Tavolo

Le realtà trentine sempre più spesso partecipano a TcK senza partecipare agli incontri del Tavolo. La loro partecipazione avviene attraverso incontri progettuali con ATcK e, in alcuni casi, con altri soggetti coinvolti nello stesso progetto. La partecipazione della comunità trentina, che nei primi anni avveniva attraverso le riunioni del Tavolo, ora si basa su incontri tra soggetti che lavorano allo stesso progetto. Queste riunioni progettuali, che assomigliano ad incontri dei gruppi di lavoro, permettono di valorizzare in modo efficiente le competenza di ciascun soggetto.

Riunioni e gruppi di lavoro progettuali

Il Consiglio di amministrazione di ATCK, generalmente chiamato "direttivo", è composto da un rappresentante per ciascuna associazione. Dalle informazioni raccolte risulta che il direttivo in questi anni non si è riunito con regolarità e non ha rivestito con continuità il ruolo di governo di TcK, delegando implicitamente le decisioni al coordinamento in Trentino. La figura n. 2 rappresenta l'assetto organizzativo di ATCK mentre la figura n. 3 presenta l'assetto che ha caratterizzato TcK dal 2007 al 2009.

Funzione del direttivo

 $^{^{23}}$ In Kossovo si tengono elezioni politiche nel 2001 e nel 2010 mentre le elezioni amministrative a P/P si tengono nel 2000 e nel 2007.

Figura n. 2. Organigramma ATcK.

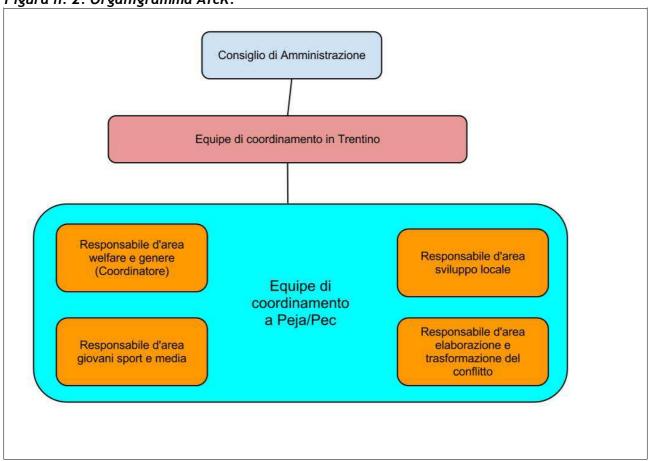
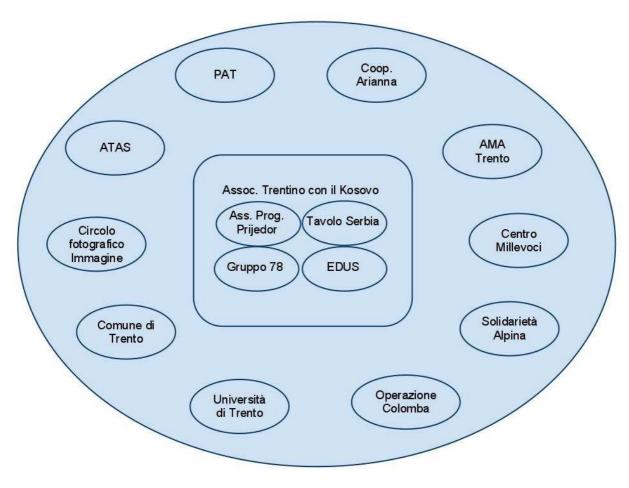


Figura n. 3. L'assetto che caratterizza la transizione da Tavolo a Rete (fase 4).



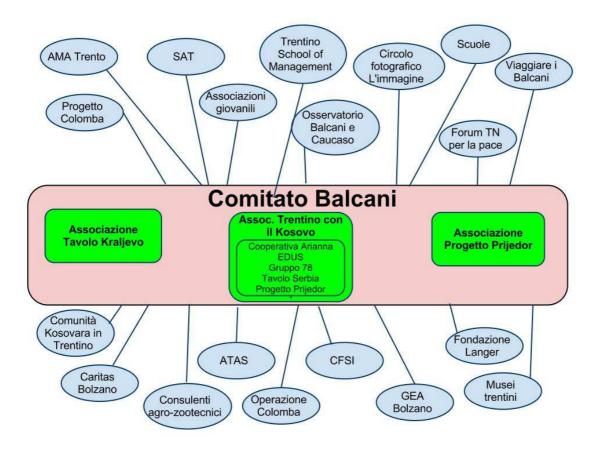
Dalla fine del 2009 si inserisce nei processi di governo di TcK un terzo attore che si affianca al Tavolo e ad ATcK: il Comitato Balcani (CB). Il Tavolo riduce ulteriormente le proprie attività e la PAT gradualmente riduce la propria partecipazione alle attività di TcK, fatta eccezione per la garanzia del finanziamento.

La nascita del CB e la graduale scomparsa del Tavolo

Si porta a compimento il processo di transizione da un coinvolgimento dei membri ampio basato sul meccanismo del Tavolo ad uno puntuale e mirato alle iniziative su cui essi sono direttamente coinvolti. Questo nuovo assetto è rappresentato graficamente nella figura n. 4.

Coinvolgimento attraverso una rete di soggetti che fa capo ad ATCK e CB

Figura n. 4. L'assetto che caratterizza il "modello" a Rete (fase 5).



3.4 Risorse umane

Risulta complesso descrivere in modo sintetico ed esaustivo il contributo delle persone che dal 1999 prendono parte alle iniziative di TcK. Le persone che vi partecipano possono essere ricondotte in una delle seguenti categorie: 1. le persone che a titolo volontario mettono a disposizione tempo e competenze nelle attività del Tavolo, del Direttivo di ATcK e delle associazioni che contribuiscono ai progetti; 2 il personale che lavora presso ATcK a Trento ed in loco; 3. le persone impegnate sui progetti in loco e in Trentino come professionisti o volontari; 4. il personale dei partner locali; 5. le persone che beneficiano degli interventi.

La tabella n. 9 mostra le risorse umane a disposizione di TcK in Trentino e a P/P:

Tabella n. 9. Le persone in Trentino e a P/P:

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Associazione coordinatrice a Trento	Piazza Grande (05.00-09.04)				. Tavolo erbia	Associ	Associazione Trentino con il Kossovo			Comitato Balcani			
Coordinatore a Trento	Paolo Facinelli (part time)				nuela M. rt time)		Samuela Michilini (full time) sostituita da Cristina Bezzi 09.07-09.08 e da Mauro Cereghini 12.10-09.11						
Presidente ATcK									Carlo F (12.06-		Mauro Cere (10.08 - 08		Maurizio Camin (09.10-presente)
Referente area ETC, giovani e servizio civile												Ross	ana Fontanari
Desk progetti a P/P										Grada 0 12.0	8-		Sara Marchiori (part time)
Referente rapporti con i partenariati											Stefania (04-12.2	_	
Amministrazione								Anna Carneri (04- 07.06) (part- time)	04.2007 Federica (part-tin		Stefania Claudia Vorobiov (09.09-0 (part-tir	, 1.10)	Ornella Lanzuolo 03.10 - presente (tempo pieno)

Nel 2010-2011 sono presenti figure che lavorano per il CB e quindi non sono impegnate solo su TcK: Marchiori (progettazione, area giovani e progetto Seenet) e Lanzuolo (amministrazione di Seenet e di CB).

	2000 2001	1	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010		201	1
Coordinatore a Peja/Peć	Bertoldi 06.00- 04.01	Ros 07. 06.				risone 2-02.07		Grac (04.07-		Angius (07.08-07.		Pela (08.10-0	_	
Elbert Krasniqi		ļ	1					Referent e gruppo conflitto	conflitte	PM conflitt	o e giovar	ni		
Sokol Broqi								Operator	e area co	nflitto			Refe ZOO	erente per M
Jovan Zlaticanin								Operator	e area co	nflitto				
Skender Pelaj								PM agricolt.		ppo locale t. e turismo)	08.2010 e PM so svil. loc		svilu	.011: PM Ippo locale e ore sociale
Ilir Beqirai								-	Tradut	tore				
Agron Kaliqani		Assistente al coordinamento 02.02 - 03.07			PM giovani Referente partenariato Kossovo-Trento, logista									
Shpresa Sefaj		,						Amminis	trazione ²⁴				<u> </u>	
Rusomir Monovic								Operator conflitto						
Tommaso Vaccarezza								PM turisr sviluppo (05.07-04	locale					
Natalia Stabilini								PM agrice 05-10.20						
Davide Sighele	Referente TcK-Berane													
Mauro Barisone		Con 11-05	flitto .02											
Lorenzo Degrassi				•		02	2-03.06							

²⁴ Dal 02.2011 al 08.2011 Shpresa Sefaj è stata sostituita per maternità da Shpresa Ndrecaj.

Oltre alle persone indicate nella precedente tabella, che partecipano a TcK in veste di professionisti remunerati (ad eccezione per i Presidenti di ATcK), in Trentino il volontariato ha rappresentato una risorsa molto importante. I rappresentanti delle associazioni partecipano ai lavori del Tavolo, di ATcK e dei gruppi di lavoro su base volontaria. Anche i referenti in Trentino delle associazioni che gestiscono progetti a P/P (Edus, APP, Gruppo 78) operano a titolo volontario. Inoltre numerose associazioni trentine collaborano a titolo gratuito alla realizzazione di attività durante le visite dei partner kossovari in Trentino.

Il ruolo dei volontari

Risorse umane in Trentino

In Trentino fino al 2003 numerose persone partecipano a TcK attraverso i frequenti lavori del Tavolo (con una media di 1 incontro al mese con 12 partecipanti). I contributi del Tavolo si riducono gradualmente fino a venire meno nel 2011. La gestione di TcK resta pertanto nelle mani del coordinamento e del direttivo di ATcK e CB.

Riduzione delle attività del Tavolo

Dal 2000 il coordinamento è stato gestito da persone impegnate professionalmente e remunerate: si è optato per una soluzione leggera (1 part-time) che nel 2006 è passata a tempo pieno.

Come descritto in precedenza, con il passaggio da Piazza Grande a TTKv il coordinamento del Tavolo assume nuovi compiti. Queste attività si sommano a quelle di coordinamento del Tavolo e di supporto ai suoi membri.

Per fare fronte alla maggior complessità dell'incarico, dal 2006 il coordinamento in Trentino è affiancato da un supporto amministrativo, inizialmente part-time, e staff preposto a seguire i progetti e le relazioni con i partner.

Evoluzione del ruolo del coordinamento in Trentino: assetto iniziale leggero,

... aumento graudale delle mansioni

... e delle risorse a disposizione

Da novembre 2007 l'impegno dell'amministratrice a Trento passa al 70% e a inizio 2010 con la costituzione del CB si definisce la posizione di un coordinatore amministrativo a tempo pieno che si occupa delle tre esperienze e del programma Seenet 2. Il CB si dota di un referente amministrativo in grado di introdurre per la prima volta nella storia di TcK un sistema contabile-amministrativo rigoroso, in particolare vengono introdotti i bilanci annuali e l'utilizzo della partita doppia. Fino al 2010 la contabilità di ATcK si basa esclusivamente sulle relazioni scritte per rendicontare i contributi ricevuti da terzi.

Il supporto amministrativo

Risorse umane a Peja/Peć

A P/P fino al 2006 il Tavolo si basa sulla presenza di un coordinamento in loco leggero ("antenna locale" di una-due persone) e sui referenti locali delle associazioni aderenti al Tavolo. Il coordinatore viene affiancato da un coordinatore locale dal 2001 al 2006. Fino al 2006 sono inoltre presenti a P/P risorse umane dei membri del Tavolo che gestiscono direttamente i progetti (Edus, OC)²⁵.

Nel 2007 TcK costituisce una vera e propria sede locale di TcK incorporando in parte il personale in loco dei membri del Tavolo. L'ufficio è costituito dal coordinatore, dai *Project Manager* (da 2 a 4, in

Da "antenna locale"

... a vero e proprio ufficio in loco

... a sede della ADL

²⁵ Fino al 2002 AVSI ed Edus operano avvalendosi di un coordinatore e di un tecnico locale, oltre allo staff che da Trento si reca in Kossovo per le attività di formazione. Dalla seconda metà del 2002 è presente in Kossovo un coordinatore espatriato (Pietro Gocci). CICa dispone di staff internazionale in loco sin dal 2001 (inizialmente Dominique Sbardella, in seguito altre persone tra cui Luigi Monetti e la trentina Zenaide Gatelli). Gruppo 78 gestisce i progetti del Tavolo attraverso il referente di CICa e i frequenti viaggi della sua rappresentante trentina Zenaide Gatelli.

base all'organigramma), dal referente amministrativo e da persone di supporto (3-4 operatori progettuali e 1 traduttore). Questo assetto rispecchia quello delle tradizionali ONG. Inoltre Operazione Colomba dal 2004 al 2010 dispone di un coordinatore part-time in Trentino e mediamente 4 figure a P/P (generalmente 2 espatriati e 2 locali). Nel 2011 l'ufficio si converte nella sede della ADL Kossovo e il suo assetto organizzativo viene ridotto a 2 persone (delegato e amministratrice).

A P/P alla struttura di coordinamento di TcK si affiancano i partner locali con un ruolo importante nella realizzazione del programma, in particolare quelli nati come effetto diretto di TcK (spin-off).

I partner in loco

Sui progetti sono stati coinvolti numerosi professionisti che si sono recati in Kossovo in qualità di consulenti remunerati o a titolo volontario. In alcuni casi si è trattato di consulenze puntuali e limitate nel tempo, in altri di collaborazioni che hanno avuto continuità negli anni. TcK si è avvalsa in particolare del supporto professionale di consulenti nel campo dell'agricoltura e del sociale e delle infrastrutture, e in particolare:

Consulenti (volontari e remunerati)

Nome	Settore				
Fabio Andreatta	Supervisore tecnico - costruzione				
	Zoom				
Matteo Salorni	Tecnico ortofrutta				
Pierangelo Mongillo	Tecnico ortofrutta				
Roberto Nascimbeni	Tecnico caseario				
Marco Facchinelli	Tecnico miele				
Claudio Baldessarri	Commerciale				
Lorenzo Inzigneri	Turismo				
Sergio Lucchi	Turismo				
Stefano Bertoldi	Auto Mutuo Aiuto				
Alice Salsa e Maurizio Camin	Educatori				
Bill Sterland	Consulente area giovani				

Osservazioni trasversali sulle risorse umane

Una caratteristica importante è la continuità nella copertura dei ruoli. Per quanto riguarda la copertura della figura del coordinatore si osserva continuità in Trentino (2 coordinatori dal 2000 al presente) e frammentazione a P/P, soprattutto dopo il 2007. Per quanto riguarda le altre figure che lavorano negli uffici in Trentino e in loco si osserva maggior frammentazione in Trentino, dove negli anni recenti sono avviate diverse collaborazioni che mediamente hanno breve durata, e maggior continuità a P/P, dove la squadra costituita nel 2007 subisce pochi cambiamenti fino al 2011.

Continuità nella copertura dei ruoli

Una seconda caratteristica su cui l'analisi si è soffermata sono le dimensioni e l'evoluzione delle strutture. Il trend osservato in Trentino e a P/P è crescente e presenta alcune differenze tra Trentino e P/P. In Trentino si osservano due fenomeni: 1. la crescita è graduale e vede la presenza di un coordinatore impegnato inizialmente a tempo parziale in seguito a tempo pieno, progressivamente affiancato da staff di supporto a partire dal 2006; 2. dal 2010 il personale di ATCK è gradualmente condiviso con quello di TTKv e APP. A P/P invece l'ufficio di TcK ha vissuto cambiamenti più rapidi, in particolare durante la fase di espansione dell'ufficio nel 2007 e quella di riduzione nel 2012. Nel

Analogie tra l'evoluzione delle strutture in Trentino e a P/P 2007, quando è stato costituito l'ufficio, lo staff è stato assunto in base alla precedente esperienza presso i partner del Tavolo²⁶.

Nonostante TcK non abbia definito procedure standardizzate per la gestione delle risorse umane, molta attenzione è posta su aspetti quale la ricerca e la gestione del personale, i passaggi di consegne e la formazione. La ricerca di collaboratori avviene attraverso i contatti personali e/o la pubblicazioni di bandi; il lavoro dei singoli collaboratori si basa su termini di riferimento contrattuali. I passaggi di consegne sono agevolati dalla pratica di gestione circolare delle risorse umane, ossia persone che collaborano inizialmente in Trentino e poi a P/P e viceversa (Bertoldi, Gradari). Tuttavia è stato osservato che non tutti i passaggi di consegne sono gestiti con la necessaria attenzione, in modo particolare il passaggio dal coordinamento espatriato a locale nel 2010.

Ricerca e gestione del personale; passaggi di consegne

La maggior parte della formazione dello staff è organizzata in Trentino da UNIP e CFSI: TcK ha partecipato a numerosi corsi ed eventi e in alcune occasioni ha portato la propria esperienza all'interno dei loro percorsi formativi sulla cooperazione decentrata. La formazione è focalizzata su tematiche tecniche della cooperazione internazionale (la programmazione e la valutazione, i bandi europei), organizzative (Officina delle pratiche 2010-11-12) e su tematiche progettuali quali l'integrazione, la gestione dei conflitti e l'integrazione (organizzati dalla Fondazione Langer - 2007 - e ATAS-Cinformi-Centro Millevoci -2008). In autunno 2010 si tiene un momento di formazione presso il CFSI in collaborazione con APP e TTKv. Peculiarità di guesta occasione formativa è stato l'oggetto della formazione: non tanto le tematiche tecniche specialistiche quanto la gestione dei processi innescati da "Trentino con" in Trentino e nei Balcani. Un occasione formativa considerata molto preziosa è stato il percorso di supervisione esterna avviato con una consulente esterna nel 2008 e durato un anno e mezzo. Con minor frequenza sono stati organizzati anche in Kossovo corsi di formazione esterna e interna quali ad esempio sulle tematiche di raccolta fondi e operatori turistici.

La formazione

Dal 2007 TcK collabora con l'Ufficio provinciale Servizio civile all'estero per partecipare ai progetti di Servizio Civile proposti dalla PAT. Si tratta di un'iniziativa innovativa a livello provinciale ma allo stesso tempo impegnativa in termini di definizione della proposta progettuale, monitoraggio e sostegno dei volontari. Tra il 2010 e il 2011 due volontarie si recano a P/P e lavorano nel settore dell'animazione giovanile, del gemellaggio scolastico e dell'educazione alla pace. Al termine dell'esperienza la PAT offre la possibilità di estendere l'esperienza per altri sei mesi, e una delle volontarie accetta la proposta.

Il Servizio Civile internazionale

Le implicazioni del Comitato Balcani

Nel 2010 prende avvio il graduale processo di integrazione delle risorse umane di ATcK, TTKv e APP. Questo processo di integrazione permette di creare sinergie tra lo staff delle associazioni e di definire profili professionali con responsabilità tematiche trasversali rispetto ai 4 territori in cui opera il CB. Per il 2010 è previsto che ciascun

Le implicazioni del CB sulle risorse umane delle associazioni

²⁶ Come segretaria è stata assunta una persona che ha lavorato a lungo per Bergamo per il Kosovo; come Project manager agricoltura è stata assunta una persona che ha lavorato dal 2004 al 2006 per Bergamo per il Kosovo e in seguito per Edus; come referenti sul conflitto sono assunti i ragazzi che hanno partecipato ai gruppi studio di OC; come Project manager sviluppo locale viene assunto il coordinatore espatriato di Edus.

coordinatore abbia competenze territoriali e tematiche trasversali come indicato nella seguente tabella:

	APP	TKv	TcK				
Competenza	1 coordinatore a tempo	1 coordinatore a tempo	1 coordinatore a tempo				
territoriale e	pieno referente delle						
tematica	comunità migranti	dell'area sociale e di	comunicazione e				
trasversale		genere	democrazia locale				
Staff che si	1	1 consulente nell'area conflitto					
affianca al	1 consulente nell'area sviluppo del territorio						
coordinamento							
	Comitato Balcani						
	1 referente amministrativo e segreteria						

Il programma 2011 prevede l'impiego del seguente personale per la gestione del programma annuale congiunto e di "altre progettualità attivate dalle associazioni proponenti":

- 1 coordinatore TcK e referente generale Tavolo Balcani
- 1 coordinatore dell'area diritti e integrazione sociale
- 1 coordinatore dell'area partecipazione e scambi giovanili
- 1 coordinatore dell'area sviluppo locale e referente Seenet 2
- 1 coordinatore dell'area memoria ed elaborazione del conflitto
- 1 coordinatore dell'area amministrativa
- 1 collaboratore part-time per segreteria e progettazione (part-time)

Programma 2011: lo staff in Trentino

Nei Balcani lo staff a disposizione nel periodo 2010-2011 è il seguente:

	APP	TKv	TcK
Espatriati	2 volontari		(1 coordinatore, fino a luglio 2010)
	Servizio Civile		2 volontari Servizio Civile
Locali	1 coordinatore	1 coordinatore	1 coordinatore locale (da agosto 2010 a
	1 project	1 referente	marzo 2011)
	manager	amministrativo	2 project manager (1 project manager da
	1 ref. Serv.	part time	agosto 2010 a marzo 2011)
	Civ. part-time		2 operatori conflitto ²⁷
			1 interprete part-time
			1 coordinatore amministrativo

3.5 Comunicazione

La comunicazione interna

TcK è nato con il preciso obiettivo di coordinare le attività dei soggetti trentini che operano in Kossovo. La comunicazione interna e quindi la condivisione delle informazioni è pertanto uno degli requisiti fondamentali alla nascita di questa esperienza.

Per comunicazione interna a TcK intendiamo lo scambio di informazioni tra:

Comunicazione interna: intra-territoriale e inter-territoriale

²⁷ A inizio 2010 TcK prevede l'accompagnamento degli operatori verso la costituzione di un'associazione locale. In seguito si punta verso la costituzione di una ADL come luogo in cui inserire anche le attività sui temi del conflitto.

- i soggetti in Kossovo
- i soggetti in Trentino
- il Kossovo e il Trentino

In Trentino il principale veicolo di comunicazione interna a TcK fino al 2006 sono le riunioni del Tavolo. Il verbale delle riunioni del Tavolo viene distribuito via posta elettronica dalla PAT o dal coordinamento prima dell'incontro successivo. Risulta che dal 2007, quando la segreteria del Tavolo passa dalla PAT ad ATcK, non tutti gli incontri del Tavolo sono stati verbalizzati.

La comunicazione in Trentino: il ruolo del Tavolo

Dal 2007 alle riunioni del Tavolo si aggiungono quelle del Consiglio di amministrazione di ATcK, che non vengono verbalizzati con costanza. La comunicazione tra ATcK e i membri del Tavolo passa principalmente attraverso la comunicazione bilaterale e, in modo residuale, attraverso le riunioni del Tavolo. Il coordinamento assume quindi un ruolo centrale nella diffusione delle informazioni.

... e del coordinamento

A P/P la comunicazione è basata sugli incontri bilaterali tra i singoli partner e il coordinatore in loco e su incontri collegiali organizzati periodicamente da quest'ultimo. Dopo il 2007 nasce l'esigenza di uno scambio di informazioni anche all'interno della struttura di coordinamento a P/P e pertanto si prevedono incontri di staff con cadenza settimanale e relazioni mensili dei Project Manager (PM) al coordinatore.

La comunicazione a P/P: il ruolo del coordinamento

La comunicazione tra P/P e Trentino passa prevalentemente attraverso i coordinatori in Trentino e a P/P. I membri del Tavolo non sono in contatto diretto con P/P, se non in alcuni casi per questioni puntuali legate ai progetti.

La comunicazione TN - P/P: soggetti

L'oggetto della comunicazione è la documentazione relativa ai progetti, proposte, relazioni di monitoraggio, relazioni finali, informazioni sulla situazione in Kossovo e a P/P, contatti dei soggetti di TcK e di quelli esterni con cui si entra in contatto, schede su questioni puntuali, verbali delle riunioni, contabilità mensile.

... e oggetti della comunicaizone

In alcune fasi di TcK si è osservato uno sfasamento nella tempistica delle comunicazioni tra Trentino e P/P. A P/P sono presenti persone dedicate a tempo pieno alla realizzazione di un programma di attività che richiede decisioni prese in Trentino. A Trento fino al 2006 le decisioni sono prese dal Tavolo, un soggetto che non si riunisce con regolarità e che è composto da numerose persone le quali vi partecipano a titolo volontario. Mentre in loco l'operatività detta tempi rapidi, i tempi delle risposte del Tavolo sono lenti. Questo sfasamento emerge in maniera più evidente nella fase iniziale in cui, nonostante le riunioni del Tavolo fossero frequenti, anche la definizione e l'approvazione dei progetti di dimensione circoscritta deve passare dal Tavolo. Dalla documentazione emerge che questa situazione ha generato frustrazione da parte del coordinamento a P/P.

La comunicazione TN - P/P: sfasamento dei tempi di reazione

La comunicazione tra gli uffici di Trento e di P/P è veicolata principalmente attraverso messaggi di posta elettronica. Dal 2007 essa diventa quotidiana e passa sempre più frequentemente attraverso conversazioni attraverso internet (Skype).

Gli strumenti della comunicazioni: informatici (email)

La comunicazione tra Trentino e P/P è stata veicolata anche attraverso i \underline{viaggi} delle persone tra Trentino e P/P. Si tratta di viaggi del coordinamento 28 , di volontari, consulenti e referenti dei membri del

... e fisici (viaggi)

Tavolo, delle associazioni che costituiscono la rete TcK in Trentino e dei loro partner a P/P, di giovani che partecipano a campi estivi o a tornei sportivi e di autorità locali. Le missioni del coordinamento spesso sono state brevi e difficilmente hanno consentito di stabilire nuove relazioni ed effettuare un'approfondita attività di monitoraggio. Il coordinamento di P/P ha viaggiato spesso in Trentino, mentre il coordinamento in Trentino si è spostato con minor frequenza (si veda paragrafo 7.6).

Obiettivo dei viaggi è innanzitutto conoscenza reciproca tra persone e istituzioni, e condivisione di competenze. Inizialmente il flusso degli spostamenti fisici è prevalentemente nella direzione da Trento a P/P e con il tempo i numeri delle persone che viaggiano in entrambe le direzioni si sono parzialmente equilibrati. Il paragrafo n. 7.5 mostra i viaggi effettuati nel periodo 2007-2011.

Comunicazione verso l'esterno

In quanto soggetto atipico e innovativo della cooperazione internazionale, alla sua nascita il primo compito del Tavolo è comunicare all'esterno, in Trentino e in Kossovo, la propria presenza, le proprie caratteristiche e il proprio ruolo.

Il Manifesto è il principale strumento di cui si è dotato il Tavolo nel 2000 per comunicare all'esterno la propria presenza e le proprie finalità (si veda paragrafo 7.1). È redatto in italiano.

A P/P le associazioni trentine che gestiscono i progetti tendono ad operano in modo indipendente dal coordinamento del Tavolo in quanto esso è percepito come il referente amministrativo dei progetti finanziati dalla PAT, e non come un'istanza di coordinamento. In questo caso si tratta di un problema di comunicazione interna ai singoli membri del Tavolo. Tuttavia esso mostra quali siano le complesse sfide comunicative che TcK ha dovuto affrontare per trasmettere all'esterno le proprie peculiarità.

Il tema della visibilità, e quindi la comunicazione verso l'esterno, non ha mai rivestito un ruolo prioritario per TcK²⁹. Ciò sembra avere radici nell'impianto stesso con cui TcK è nato e nell'approccio che ha ereditato dal proprio precursore a P/PP, ossia OC. Nei primi anni la scarsa visibilità in loco è stata il frutto di una scelta secondo cui ciò facilita l'entrata in relazione con la popolazione locale. Per anni si è quindi evitato, anche a seguito di accesi dibattiti all'interno del Tavolo, l'uso di materiale comunicativo quali la carta intestata e gli adesivi del Tavolo sui veicoli.

Negli anni successivi si cerca di invertire questa tendenza, ma con poco successo. Le cause sono riconducibili: 1. all'assenza di stimoli, ossia la presenza di un finanziamento certo e completo da parte della PAT; 2. alla difficoltà di comunicare il concetto di Tavolo, che non risulta di facile comprensione nemmeno per gli addetti ai lavori; 3. alla complessità del messaggio che si vuole trasmettere e che non permette l'uso dei tradizionali canali comunicativi della solidarietà

L'importanza di saper comunicare all'esterno le proprie caratteristiche innovative

Il Manifesto del Tavolo

Le difficoltà a comunicare il Tavolo ai suoi stessi membri

Limitata visiblità in loco: tra scelte iniziali consapevoli e successive difficoltà applicative

²⁹ Non è disponibile una rassegna stampa completa e strutturata. Durante la presente ricerca sono stati raccolti alcuni degli articoli comparsi sulla stampa locale: nel 2001 un articolo de L'Adige di presentazione del Tavolo, nel 2002 un articolo de Il Trentino sull'acquedotto realizzato da Solidarietà Alpina, nel 2004 un articolo de L'Adige sul Centro Zoom. In aprile 2001 e in aprile 2004 il coordinamento del Tavolo organizza una serie di incontri con i media locali. Oggetto di questi incontri sono le attività del Tavolo a P/P e la lettura della situazione del Kossovo. Nel 2007 e nel 2011 il coordinamento partecipa ad una trasmissione televisiva sul Kossovo organizzata dalla stazione locale RTTR.

internazionale.

Il quadro negli anni si è evoluto sia in termini del sostegno economico della PAT sia della complessità nel comunicarsi (da Tavolo ad associazione di Il livello). Nel 2004 il cambio di coordinamento si prefigge di aumentare la visibilità del Tavolo in Trentino e a P/P senza tuttavia dotarsi degli strumenti, competenze e risorse necessari (tra cui una linea di budget dedicata alla comunicazione).

Un quadro in evoluzione

Nel 2010, per la celebrazione del decennale dalla nascita del Tavolo ("1999-2009 - dieci anni di cooperazione per la pace") TcK organizza eventi sul territorio trentino tra cui l'incontro tra delegazioni trentine e kossovare, la presentazione di una ricerca e di un libro, la proiezione di un video e l'organizzazione di una mostra fotografica.

2009-10: la celebrazione del decennale di TcK

Dal 2010 la comunicazione esterna diventa un obiettivo prioritario con l'introduzione di un'area progettuale dedicata alla comunicazione (Raccontare e vivere i Balcani), di un sito aggiornato ³⁰ (www.trentinobalcani.eu), pubblicazione di una *newsletter*, utilizzo dei *social network*, bandi per stage nell'area della comunicazione, realizzazione di un opuscolo divulgativo sulle attività 2010.

L'introduzione dell'area di programma Raccontare e vivere i Balcani

TcK è attento al messaggio politico che trasmette in Kossovo e in Trentino. Un caso emblematico si verifica nel febbraio 2008, quando in seguito alla dichiarazione di indipendenza del Kossovo TcK redige un manifesto politico in favore di una transizione pacifica. È stato un risultato importante perché si è arrivati a formulare un documento di natura politica condiviso dallo staff di ATcK e dai partner locali. Il box n. 5 riporta il testo e i firmatari dell'appello.

Comunicato congiunto dei partner TcK

Box n. 5. Comunicato congiunto in occasione della dichiarazione di indipendenza del Kossovo

Il Tavolo Trentino con il Kossovo di Peja/Peć è un luogo di incontro e collaborazione composto da diversi soggetti della società civile kossovara e dall'Associazione italiana Trentino con il Kossovo di Trento. Dal 1999 noi tutti lavoriamo per migliorare le condizioni di vita della popolazione della regione di Peja/Peć tramite la promozione della convivenza tra tutte le comunità e la ricostruzione del tessuto sociale, economico e politico. Noi tutti condividiamo, inoltre, il valore della non-violenza, ovvero il rifiuto dell'uso della forza per la risoluzione delle controversie. Visto l'avvicinarsi della fine del processo di definizione dello status del Kossovo e indipendentemente da come evolverà la situazione, noi intendiamo:

- impegnarci con ancora maggiore convinzione a rafforzare la convivenza pacifica tra le comunità presenti nel territorio di Peja/Peć;
- condannare pubblicamente ogni possibile atto di violenza o tentativo di risolvere le controversie tramite il ricorso alla forza attraverso tutti i canali a nostra disposizione in e fuori dal Kossovo;
- ribadire il nostro interesse e la centralità della persona indipendentemente dalla sua appartenenza etnica, politica, religiosa e culturale, ecc.;
- lavorare per e sostenere l'idea di un Kossovo in cui tutti i cittadini abbiano eguali diritti e doveri di fronte alla legge.

Appello firmato da: Staff ATcK in Kossovo, CICA, Municipalità di Peja/Peć, Centro Giovanile ZOOM, Centro per una Vita Indipendente, OneWorld-SEE, Centro kossovaro per l'Auto Mutuo Aiuto, Centro per il Benessere delle Donne, Radio Gorazdevac, Rete Regionale AgroDukagjini, Associazione Ura e Re, Associazione Rugova Experience.

³⁰ In precedenza TcK non aveva un proprio sito e si appoggiava a quello gestito dal Servizio Solidarietà internazionale della PAT.

3.6 Considerazioni valutative

TcK è stato un laboratorio creativo dove si è riflettuto e si è discusso molto sui temi della cooperazione internazionale e in particolare della cooperazione decentrata. Uno dei temi principali dibattuti in seno a TcK, soprattutto nelle fasi iniziali, è stato l'assetto organizzativo da adottare.

La sua storia è caratterizzata da maggiore sperimentazione rispetto alle altre esperienze di "Trentino con": nata come coordinamento di soggetti trentini intenzionati ad operare in Kossovo in seguito alla guerra, ha preso la forma di un luogo di confronto ed elaborazione condivisa dei progetti. Nel 2007, dopo 8 anni in cui TcK si era basata esclusivamente sull'assetto organizzativo confederale, ossia il Tavolo, quest'ultimo viene affiancato dall'Associazione Trentino con il Kossovo (ATcK). Il modello confederale avviato nel 1999 era molto innovativo, quanto meno a livello provinciale; la costituzione di un'associazione di Il livello è stata una scelta che ripercorreva quanto avevano fatto APP (1996), TTKv (2001) e CAM (2002).

Innovazione e sperimentazione di modelli organizzativi

L'assetto organizzativo di TcK ha subito forti processi di cambiamento. Le organizzazioni che rappresentano se stesse come soggetti in continuo cambiamento, capaci di adattarsi ai mutamenti esterni e contestualmente promuovere l'apprendimento al proprio interno, possono essere interpretate come learning organisation. Il concetto di learning organisation, ossia "organizzazione capace di apprendere" si associa a organizzazioni che mutano con una certa costanza e promuovono l'apprendimento da parte dei propri membri. TcK è riconducibile a questa tipologia di organizzazioni, caratterizzate da una forte predisposizione al mutamento. E' stata tuttavia rilevata una limitata riflessione esplicita sui processi di cambiamento in atto e di conseguenza di capitalizzare/costruire sulle esperienze maturate. Sono state individuate due possibili spiegazioni rispetto atteggiamento: da un lato la difficoltà dei ruoli operativi di astrarre dalle questioni contingenti e urgenti, e dall'altro un ruolo troppo marginale o una presenza scostante dei soggetti a cui è preposto il compito di indirizzo strategico (Tavoli, direttivi, assemblee, presidenti).

Learning organisation

TcK è stato in grado di leggere i mutamenti che avvenivano a livello di contesto e al proprio interno e ha avuto la capacità di adattarsi alle nuove esigenze dei partecipanti al Tavolo. Ciò si è esplicitato con il passaggio dei partecipanti da un coinvolgimento a favore del Kossovo, nella fase di emergenza umanitaria, a contributi tecnico-professionali su specifici progetti. Allontanandosi temporalmente della fase postemergenziale, i membri del Tavolo sono sempre meno interessati a partecipare ad incontri del Tavolo in cui venivano trattati tutti, o quasi, i settori di intervento del Tavolo, oltre questioni di carattere più generale sul Kossovo, sui Balcani e sulla cooperazione allo sviluppo. C'è invece crescente interesse a discutere il settore di intervento di propria competenza. Per alcuni membri del Tavolo significa interrompere la collaborazione con TcK in quanto l'interesse e le competenze sui settori di intervento. Restano presenti e attive le associazioni specializzate nella solidarietà internazionale (APP, Edus, TTKv, Operazione Colomba) e quelle che forniscono contributi tecnici sui progetti (Cooperativa Arianna, AMA Trento, Gruppo 78).

Evoluzione delle motivazioni: dall'emergenza umanitaria alla disponibilità di competenze

Uno dei tratti innovativo di guesta esperienza risiede nel tentativo di

Diversità tra gli

attori di TcK

far dialogare soggetti eterogenei all'interno di una cornice favorita dall'intervento umanitario gestito dalla PAT. Il ruolo attivo della PAT attraverso la Protezione Civile, in Albania durante i bombardamenti NATO sul Kossovo e a Peja/Peć al termine del conflitto, ha facilitato l'avvicinamento al Tavolo da parte di soggetti tra loro molto diversi in termini di retroterra culturale e approcci alla solidarietà internazionale. Col tempo la partecipazione al Tavolo si è ridotta e di conseguenza anche la diversità tra i suoi membri.

TcK vive un graduale cambiamento della tipologia di soggetti che vi partecipano. Nelle prime fasi partecipano prevalentemente associazioni di cooperazione allo sviluppo, mentre con gli anni un numero crescente di attori sociali trentini assume un ruolo di primo piano. È il caso ad esempio di Cooperativa Arianna, AMA Trento, SAT, GEA Bolzano e, soprattutto negli anni recenti, molte altre.

Nei primi anni le attività e l'approccio di TcK riprendono quelli della diplomazia popolare di Operazione Colomba. Con la crescente impostazione progettuale del lavoro di TcK questa eredità di OC tende ad affievolirsi. Anche le mutate condizioni di contesto richiedono un cambio di approccio, perché alla necessità di vicinanza ad una popolazione isolata e appena uscita da una guerra si sostituiscono quelle tradizionali ossia la promozione delle condizioni sociali ed economiche della popolazione. TcK ha dovuto affrontare la difficile sfida di traghettare le organizzazioni e le persone che costituivano il Tavolo verso un approccio più strutturato e formale. Questa transizione è stata condotta attraverso una strategia implicita senza brusche accelerazioni. Non tutto lo staff e i volontari di TcK a P/P percepiscono o accettano questo cambio di paradigma, restando legate all'approccio con cui il Tavolo è nato: ciò richiede un processo di accompagnamento verso un modello organizzativo e lavorativo diverso e in alcuni casi ha portato a situazioni di forte tensione e di rottura.

Evoluzione dell'approccio: dalla diplomazia popolare alla cooperazione

Il Tavolo è concepito da "Trentino con" come lo strumento per stimolare la partecipazione della comunità trentina. TcK rappresenta il caso di maggior successo nell'adozione del Tavolo, che fino al 2006 assume un ruolo di primaria importanza. Nonostante la forma organizzativa del Tavolo è risultata uno strumento prezioso per promuovere coordinamento e contaminazione tra i partecipanti, essa è risultata debole nell'attivare il territorio trentino sulle proprie attività. Questa debolezza è legata alla mancata attribuzione di responsabilità chiare e incentivi su quali attori dovessero farsene carico.

Con la costituzione dell'associazione di secondo livello l'attivazione del territorio trentino è promossa da ATcK stabilendo relazioni bilaterali con soggetti esterni. L'assetto organizzativo che si viene a delineare è caratterizzato da una rete di soggetti che gravitano attorno ad ATcK, motore della relazione territoriale. Con l'adozione di questo modello aumentano in modo considerevole i soggetti trentini che collaborano sui progetti di TcK.

Forme organizzative e reti territoriali in Trentino: confronto tra il Tavolo e l'associazione di Il livello

Il Tavolo dal 2000 al 2004 è stato caratterizzato dalla presenza di un coordinamento esclusivo, ossia un'associazione che aveva come unico mandato il coordinamento del Tavolo senza la possibilità di gestire direttamente dei progetti. Il modello riflette l'aspettativa iniziale di un ampio spettro di soggetti trentini interessati a operare a Peja/Peć. Tuttavia questa aspettativa non si verifica e si crea una situazione dove il peso finanziario del coordinamento è superiore e sproporzionato rispetto a quello dei progetti. Pertanto nel 2004 si decide di assegnare il coordinamento a un'associazione che gestisce progetti in loco (TTKv),

Il coordinamento esclusivo

ponendo fine alla fase di coordinamento esclusivo. Questo modello è un'idea innovativa e interessante che merita attenzione perché consente un coordinamento dedicato all'attività principale della cooperazione tra comunità, ossia la conoscenza del territorio e degli attori locali e la costituzione di relazioni senza che la sua attenzione venga concentrata sulle questioni di carattere più operativo tipiche della gestione dei progetti di medio-grandi dimensioni. L'impostazione che TTKv dà al coordinamento ha rappresentato un passaggio intermedio tra l'approccio leggero del coordinamento di Piazza Grande e la definizione di un programma unitario di cui è responsabile un'unica associazione (AtcK). Come insegna l'esperienza di TcK, tutto ciò deve essere comunque premesso da uno studio di fattibilità sull'effettivo interesse a partecipare attivamente ai progetti proposti dal Tavolo per evitare uno sbilanciamento tra progetti e coordinamento a favore di quest'ultimo. Per maggiori dettagli si veda l'allegato 8.1.

Fino al 2002 il coordinamento esclusivo del Tavolo in loco non dispone di risorse finanziarie per realizzare direttamente alcun tipo di attività al di fuori della "diplomazia del caffè". Ciò costituisce una limitazione rispetto alle potenzialità della presenza di un coordinamento in loco. Dal 2002 l'introduzione di un piccolo fondo disponibile per attività nel campo dell'elaborazione del conflitto permette di valorizzare a pieno il ruolo del coordinamento. L'approvazione delle attività resta in capo al Tavolo, ma non rappresenta una limitazione in quanto le riunioni in quegli anni avvengono su base quasi mensile. Se si opta per un coordinamento esclusivo, senza la possibilità di gestire direttamente progetti di medio-grandi dimensioni, è utile che il coordinamento abbia a disposizione un budget per piccole attività necessarie per farsi conoscere a livello locale e per entrare in contatto con potenziali soggetti interessati alla relazione con il Trentino.

Maggiori potenzialità per il coordinamento esclusivo: un budget per i "progetti pretesto"

Benché si sia cercato più volte di attivare gruppi di lavoro tematici i risultati sono stati modesti. I gruppi sono pensati e strutturati come aggiuntivi rispetto ai lavori del Tavolo. Ipotizzare che le persone che partecipino ai lavori del Tavolo, dei suoi gruppi di lavoro e delle specifiche associazioni di appartenenza non è realistico né funzionale³¹.

I gruppi di lavoro

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo in Kossovo, si è scelto inizialmente di operare attraverso una struttura leggera preposta alla lettura del territorio e alla conoscenza degli attori locali potenzialmente interessati a stringere legami con soggetti trentini. Questa struttura è chiamata "antenna locale" ed è composta da un referente espatriato, un collaboratore locale e i referenti di alcuni membri del Tavolo che operavano in loco (Edus, Gruppo 78, Operazione Colomba). Il modello dell'antenna locale ha permesso di contenere i costi e avere una buona conoscenza del territorio e degli attori. Nel 2007 nasce ATCK e si costituisce in Kossovo un vero e proprio ufficio locale, composto da circa dieci persone, facente capo alla neocostituita associazione trentina.

Un passaggio organizzativo importante a P/P: dall'antenna locale all'ufficio in loco

Nella dialettica tra strategia e operatività si osserva distanza tra le riflessioni di livello politico e le azioni: il Tavolo tratta spesso questioni di carattere generale o riflessioni di ampio respiro sulla cooperazione internazionale mentre i membri del Tavolo realizzano le attività³². Al

La distanza tra le politiche e le attività

³¹ Dal 2007 a questi incontri si devono aggiungere le riunioni degli organi direttivi di ATcK.

³² Ripercorrendo la storia del Tavolo si osserva che il dibattito in più occasioni si è soffermato a lungo e in modo intenso su questioni legate non tanto alla realizzazione efficace dei progetti quanto ai valori e al

coordinamento del Tavolo è implicitamente affidato il compito di colmare la distanza traducendo la teoria elaborata dal Tavolo in strategie e pratiche coerenti con essa.

La base associativa di ATcK ha dimensioni limitate in quanto costituita da quattro associazioni, di cui due sono a loro volta associazioni di Il livello ³³ (APP e TTKv). Questa configurazione ha implicazioni sull'effettiva partecipazione della base associativa e del suo organo direttivo nelle attività di ATcK. La partecipazione del territorio trentino non può pertanto passare attraverso i soci di ATcK né attraverso il Tavolo, che nel frattempo ha perso di slancio. Si opta implicitamente per il modello "rete territoriale" attraverso cui il coordinamento contatta e lavora ai progetti insieme a soggetti esterni a TcK i quali diventano a far parte della rete. Con il Comitato Balcani questa rete viene condivisa con quelle di TcP e di TcKv. Con la presenza su più territori balcanici, la partecipazione dei membri della rete si consolida.

Da assetto consortile a rete tra più territori

TcK ha effettuato una scelta consapevole di basare la propria comunicazione su un messaggio complesso a fronte di rischi in termini di soggetti capaci e interessati a recepire questa tipologia di messaggi. La ricerca evidenzia che questa strategia ha comportato alti costi in termini di numero di soggetti aderenti a TcK. Preso atto della situazione, negli anni recenti si è puntato su mezzi comunicativi più rapidi ed efficaci mantenendo saldo il principio di evitare di trasmettere messaggi semplificatori (mostre fotografiche, brochure, video, sito internet, newsletter). Un altro fattore che ha certamente avuto un impatto sulla partecipazione trentina in TcK è la vicinanza temporale all'emergenza umanitaria.

Strategie di comunicazione

significato delle azioni del Tavolo. Ne sono degli esempi lo scontro tra il Tavolo e CVI in relazione all'accoglienza di una ragazza serba e il conflitto tra il Tavolo e Tempora in relazione ad un video che non rispecchiava la visione del Tavolo sulla guerra.

³³ Nel caso TcK si potrebbe quindi parlare di associazione di III livello.

- 4.1 Il sistema degli obiettivi
- 4.2 Settori di intervento a P/P
- 4.3 Settori di intervento in Trentino
- 4.4 Programmazione
- 4.5 Ciclo di vita dei progetti

4.1 Il sistema degli obiettivi

Il coordinamento dei soggetti trentini all'interno del Tavolo è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi, esplicitati nel Manifesto del Tavolo (2000):

- creare sinergie tra i soggetti della società civile trentina, diffondere in Trentino una cultura di pace e solidarietà,
- allentare le tensioni tra i gruppi nazionali in Kossovo,
- migliorare le condizioni socio-economiche e ambientali in Kossovo.

Gli obiettivi di TcK secondo il Manifesto del Tavolo

Sin dall'inizio l'intervento trentino in Kossovo si è posto l'obiettivo di realizzare progetti di emergenza con la prospettiva di aprirsi, non appena le condizioni lo permettessero, verso azioni di sviluppo in un'ottica di medio periodo³⁴. Concluso il periodo di prima emergenza TcK ha operato avviando progetti di dimensioni ridotte, che in alcuni casi hanno portato allo sviluppo di veri e propri filoni progettuali ancora attivi.

Evoluzione
dell'intervento in
Kossovo:
dall'emergenza
all'identificazione
dei settori
progettuali

Nel Manifesto gli obiettivi generali sono distribuiti su Kossovo e Trentino. In Kossovo l'obiettivo è migliorare le condizioni socio-economiche e ridurre le tensioni tra gruppi nazionali. In Trentino l'obiettivo è coordinare le espressioni della società civile, creare sinergie, promuovere la cultura della pace. Nel Manifesto tuttavia mentre le azioni che devono concretizzare questi obiettivi sono esplicitate rispetto al Kossovo³⁵, non lo sono per il Trentino. Sette anni più tardi, anche lo statuto di ATCK è impostato su un sistema di attività focalizzato sulla realizzazione di attività in Kossovo.

Focalizzazione sul Kossovo rispetto al Trentino

Sul territorio trentino le attività si sono concentrate negli ambiti urbani: principalmente a Trento (sede del Tavolo e di ATcK) e Rovereto (sede dell'Osservatorio sui Balcani, che in più occasioni ha organizzato eventi a cui TcK ha collaborato, e del Torneo della Pace) e negli ultimi anni anche Bolzano e Merano.

Territorialità delle attività di TcK in Trentino

³⁴ Delibera di Giunta n.7411 del 19 novembre 1999 "Approvazione di un intervento integrato a favore della popolazione del Kossovo". Nella delibera vengono distinte una prima fase emergenziale e una seconda fase di "ricostruzione delle capacità, che consisterà in interventi di cooperazione decentrata e di diplomazia popolare". In essa sono già esplicitate le zone che beneficeranno dell'intervento di emergenza, ossia la città di P/P e circa 20 villaggi limitrofi.

³⁵ "Le azioni in cui interviene il Tavolo rivolgono particolare attenzione: all'allentamento della tensione fra i gruppi nazionali; allo sviluppo delle persone e delle popolazioni locali; all'attivazione ed organizzazione di persone, soggetti e risorse locali; alla crescita di un sistema istituzionale locale efficace ed orientato a maggiori benessere, giustizia, equità e tolleranza; alla collaborazione e coordinamento con altri soggetti locali ed internazionali"

In Kossovo fino al 2001 le attività si concentrano nei villaggi a est-sudest di P/P: il Tavolo sceglie di operare con continuità rispetto alle attività di OC in particolare a Gorazdevac, una comunità serba composta da circa 1000 abitanti nei pressi di P/P. Oltre all'enclave serba, le attività si concentrano nei villaggi circostanti quali Poceste, Pistane³⁶, Lozhan e Milovanac. Nella prima metà del 2002 anche grazie ai contatti del collaboratore locale del Tavolo si sviluppano significative relazioni in città presso la Scuola d'Arte e alcuni gruppi di giovani della città. Da questi contatti nasceranno filoni progettuali importanti, soprattutto nel settore giovanile e turistico.

Dal 2003 il focus dell'intervento trentino in Kossovo passa dal contesto rurale a quello urbano, ossia dai villaggi circostanti alla città di P/P. L'anno successivo il Tavolo inizia ad operare in Val Rugova e il baricentro delle operazioni del Tavolo si sposta verso ovest.

Dal 2009 con la convergenza tra le tre esperienze di cooperazione comunitaria trentine, le attività di TcK si mescolano con quelle di APP e TTKv sotto la regia comune offerta dal CB: le progettualità vengono realizzate nei quattro territori (Trento, Kraljevo, Prijedor e P/P). Inoltre l'avvio del programma Seenet estende ulteriormente il campo d'azione delle iniziative trentine ad altri territori dei Balcani tra cui le città di Scutari, Niš e Nikšić.

Nel 2003 si osserva il primo mutamento nello scopo di TcK, che passa dal superamento della logica dei piccoli interventi³⁷ alla realizzazione di un programma multisettoriale unitario³⁸. Si assiste anche ad una trasformazione della terminologia e ad un aumento degli obiettivi di TcK. Il lessico passa da termini quali antenna locale, cerniera di raccordo, allentamento del conflitto a espressioni quali relazione tra comunità, rapporti significativi e duraturi tra soggetti omologhi, coordinamento strategico, cooperazione decentrata, diplomazia popolare, elaborazione e trasformazione del conflitto³⁹. Le attività subiscono un significativo incremento numerico e nella loro complessità. A titolo di esempio ci si propone di istituire un tavolo trentino di confronto permanente sul tema del conflitto, un coordinamento italiano sulle attività in Kossovo, una collaborazione stabile con la ADL di Gilane in Kossovo.

Nel 2007 con la costituzione di ATcK la programmazione delle attività di TcK passa da essere una somma di singoli progetti ad un programma unitario definito principalmente da ATcK⁴⁰. Dall'analisi documentale

... e in Kossovo (dai villaggi alla città e la Val Rugova)

La territorialità a livello regionale (Balcani)

2003: primo tentativo di passare da piccoli interventi a un programma unitario

... evoluzione del lessico

... aumento della complessità

2007: complessità, evoluzione del lessico,

● Allegato 1 –Rapporto di ricostruzione storica Trentino con il Kossovo

³⁶ Pistane è un villaggio di etnia albanese vicino a Poceste, a 18km a sud-est di P/P. Prima della guerra era abitato da 14 famiglie albanesi (circa 70 persone) e 11 serbe. Queste ultime dopo la guerra sono scappate e le case sono state bruciate. Il Tavolo è entrato in contatto con questo villaggio attraverso il capo villaggio in occasione della selezione dei beneficiari della formazione agricola di AVSI Trento a febbraio 2001. In quella sede viene sollevato il problema dell'approvvigionamento di acqua potabile.

³⁷ "superamento della logica dei piccoli interventi individuali e la sperimentazione di una forma di cooperazione decentrata finalizzata alla partecipazione di più soggetti alla realizzazione di un programma di interventi, in modo tale da arricchire quest'ultimo con risorse e sinergie plurime e da consentire contemporaneamente l'instaurarsi di rapporti diretti fra le varie componenti della società civile delle due regioni", lettera dell'Assessore Muraro a "vari soggetti interessati", 2001.

³⁸ "Realizzare un programma organico di interventi nella municipalità di P/P secondo la logica dello sviluppo endogeno e integrato e della partecipazione dei soggetti e delle risorse locali kossovari oltre che del coinvolgimento di soggetti e risorse della società civile e dell'economia trentina". Scheda di autodefinizione del Tavolo, 04.2004

³⁹ Il lessico subirà un'ulteriore rinnovamento qualche anno più tardi con l'introduzione della terminologia legata alla *cooperazione tra comunità*.

⁴⁰ A questo programma si aggiunge il progetto di Operazione Colomba sul tema dell'elaborazione e trasformazione del conflitto.

emerge che le principali caratteristiche dei programmi annuali di ATcK sono le seguenti:

sperimentazione esplicitata

- La presenza di un numero elevato di obiettivi e attività comporta difficoltà nel riconoscimento delle priorità di azione. Fino al 2009 i numeri aumentano fino ad arrivare a 12 obiettivi generali, 42 obiettivi specifici, circa 100 attività e altrettanti risultati attesi. Dal 2010 con l'avvio del programma congiunto CB/TcB si assiste alla loro graduale riduzione;
- I programmi fino al 2009 hanno durata variabile compresa tra 12 e 18 mesi. La situazione più complessa si ha nel 2007, quando il progetto di coordinamento e il programma di cooperazione sono sfasati temporalmente. Dal 2010 la programmazione si basa su programmi annuali che hanno inizio a gennaio/febbraio
- Importanza del tema della reciprocità all'interno degli obiettivi⁴¹.
- Esplicitazione della sperimentazione. Nel 2007 se ne parla nelle premesse del programma annuale: in un preciso obiettivo generale e relativi obiettivi specifici ("sperimentare la formazione e l'operatività di 4 animatori di comunità impegnati sui temi dell'elaborazione e trasformazione del conflitto"). A conferma dell'approccio di sperimentazione adottato da TcK, i programmi sono scritti come fossero ipotesi di lavoro.

Come è già stato descritto, dal 1999 al 2006 i progetti di TcK a P/P sono gestiti direttamente dalle singole associazioni che aderiscono al Tavolo. Dal 2007 i progetti sono gestiti direttamente da ATcK, ad eccezione dei progetti di OC, in collaborazione con i soggetti che aderiscono alla rete di TcK. La tabella n. 10 riporta tutti i progetti finanziati dalla PAT gestiti direttamente da associazioni diverse da ATcK.

Tabella n. 10. Lista delle associazioni che si sono assunte responsabilità progettuali nell'ambito di TcK dal 1999. Sono esclusi i progetti di coordinamento e i programmi di ATcK

Titolare del progetto	Periodo	Numero progetti	Ambito settoriale	Finanziamento PAT (consuntivo)
PAT	1999-2000	3	Emergenza, sanità	157.970
Solidarietà Alpina	2000-2001	2	Emergenza, acqua	19.000
Casa per la Pace TN	2000	1	Emergenza profughi	33.032
EDUS	2001-2006	8	Agricoltura	223.832
Gruppo 78	2001-2006	7	Sociale (disabilità)	220.177
Tavolo Serbia	2002-2006	5 2	- Sviluppo locale, turismo, media - Costruzione Zoom;	49.553 184.537
Progetto Prijedor	2002-2006	4	Giovani e media	75.696
Quilombo ⁴² Trentino	2003-2004	3	Conflitto	43.990

⁴¹ Il tema della reciprocità rientra nell'obiettivo generale di TcK dal 2007 al 2012: "Promuovere la cooperazione tra comunità trentina e kossovara (dal 2010 in avanti "dei Balcani", *ndr*) in uno scambio reciproco sui temi dello sviluppo sostenibile economico, sociale e culturale, oltre che dell'elaborazione e trasformazione del conflitto e della democrazia locale". Inoltre la radice della parola reciprocità è citata 11 volte nel programma 2008, 22 nel 2010 e 4 nel 2012.

⁴² Quilombo Trentino è collegata all'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - Operazione Colomba e ha come missione la presenza civile di condivisione e testimonianza non violenta nelle zone di conflitto. Nel 2003 l'associazione Quilombo risulta titolare dei progetti sul conflitto (estate 2003 e progetto 2004),

Comunità Papa Giovanni XXIII - OC	2005-2009	5	Conflitto	256.133
Kinè	2006	1	Media	16.005
Progetto Colomba	2004	1	Giovani (cineforum)	917
TOTALE		41		1.280.842

Di seguito vengono presentate le attività di TcK suddivise tra attività realizzate in Kossovo e in Trentino. Le attività in Kossovo sono suddivise per macro-aree tematiche:

- a) Emergenza, nel periodo 1999-2000;
- b) Giovani, sport e media;
- c) Settore sociale (disabilità, auto mutuo aiuto, genere);
- d) Sviluppo locale (promozione del territorio e agricoltura);
- e) Elaborazione e trasformazione del conflitto.

Utilizzando le fasi di TcK, descritte in precedenza, nel paragrafo 7.2 vengono presentate in modo sintetico le attività svolte dal 1999 al 2009.

I settori di intervento in Kossovo

4.2 Settori di intervento a P/P

In questo paragrafo sono sintetizzate le principali attività progettate e realizzate da TcK, suddivise per settore di intervento. Le attività che si collocano a cavallo tra due settori, ad esempio i giovani e il conflitto, si è cercato di riportarle nello stesso settore in cui sono state classificate da TcK.

a. Emergenza

La prima fase della presenza trentina a P/P è caratterizzata da interventi di emergenza (novembre 1999 - maggio 2000) quali la ricostruzione dei tetti delle abitazioni bruciate, l'installazione di unità abitative (container), la riabilitazione di un ambulatorio, il supporto ai profughi kossovari serbi a Berane (Montenegro), il supporto al Patriarcato, ai Vigili del Fuoco e all'ospedale di P/P, la fornitura di legna e altre azioni minori quali lo sgombero della neve dalle strade. Maggiori dettagli sono riportati nel paragrafo 7.2.

b. Giovani, sport e media

I primi contatti e le prime attività con i giovani sono avviate nel 2002 e proseguono l'anno successivo con la costituzione di gruppi informali di alpinisti, fotografi, attori e giornalisti. Il fulcro delle attività di TcK sui giovani, ma non solo, è il Centro Zoom (si veda box n. 6). Nel 2003 si avviano i contatti e uno scambio di docenti tra l'istituto

scolastico Vittoria di Trento e la Scuola d'arte di P/P.

Primi contatti e primi scambi

Il sostegno ai media locali viene avviato nel 2003 con l'organizzazione di corsi di giornalismo presso il Centro Zoom e nell'anno successivo con

Il lavoro con i media

mentre negli anni successivi responsabile dei progetti è l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - Operazione Colomba.

il sostegno a Radio Gorazdevac. Nel 2007 TcK con la collaborazione di OWPSEE ha costituito una squadra di giovani reporter locali.

Le attività dei campi estivi sono avviate nel 2004-05. Dal 2007 Progetto Colomba ha realizzato campi attraverso un gruppo spontaneo di giovani ⁴³ che propone attività di animazione e sensibilizzazione scolastica per i bambini di *7 Statore*, degradato quartiere rom ed egiziano. Dal 2007 anche Cooperativa Arianna promuove attività estive nell'ambito del Centro Zoom. Negli anni TcK è entrato in contatto con numerose associazioni giovanili locali⁴⁴.

I campi estivi

Le iniziative di TcK in ambito sportivo hanno inizio nel 2002 con il supporto di un gruppo informale di alpinisti di P/P e proseguono negli anni successivi con il sostegno ad una squadra femminile di pallacanestro, la promozione di corsi presso Zoom (break-dance) e tornei a P/P (calcio e basket) e la partecipazione in Trentino al Torneo della Pace di Rovereto (2008, 2009 e 2011). Sono state realizzate anche iniziative puntuali quali la partecipazione di una squadra kossovara a un torneo di lotta a Rovereto nel 2007.

Lo sport

Nel 2007 TcK avvia i lavori per la costruzione di un campo da basket adiacente alla nuova sede del Centro Zoom. Questo progetto infrastrutturale nasce da un impegno preso nel 2006 durante la visita dell'Assessore trentino a P/P. I lavori di progettazione e realizzazione di questa infrastruttura sportiva sono complessi e TcK non ha esperienza in materia. Si crea una situazione di difficoltà nella comunicazione tra TcK e la municipalità di P/P. I lavori vengono ultimati nel 2009.

Box n. 6. Il Centro Zoom

Costituzione.

Si tratta dell'iniziativa più significativa di TcK in termini di visibilità, di continuità e di investimento finanziario. Ha inizio nel 2003, quando APP promuove l'apertura del Centro giovanile multi-etnico Zoom. Il Centro è inaugurato in agosto 2003 alla presenza delle autorità della municipalità, di rappresentanti dell'OSCE, della radio, della televisione e di altre associazioni giovanili. Negli anni TcK ha sostenuto parte delle spese di gestione del Centro e la realizzazione di attività di carattere culturale, sportivo e artistico. Nel 2005 la PAT concorda con la municipalità di Peja/Peć un progetto per la costruzione di una nuova sede per il centro giovanile e ne affida la gestione al coordinamento del Tavolo. Nel 2011 la municipalità di Peja/Peć sceglie il Centro giovanile Zoom quale centro giovanile da accreditare in risposta ad una specifica normativa nazionale. Il fatto che la scelta della municipalità sia caduta sul Centro ha un importante significato simbolico in termini di riconoscimento dell'azione di TcK e operativo in termini di sostenibilità futura del Centro stesso.

Multietnicità. La caratteristica fondamentale del centro, che lo contraddistingue rispetto agli

⁴³ Con l'aiuto di TcK si costituiranno in un'associazione giovanile, NPU, attualmente tra i partner più attivi di TcK.

⁴⁴ I principali partner di TcK sono:

⁻ Syri I Vizionit: Nasce nel 1999 come gruppo informale di giovani attivi a P/P. L'attività principale di Syri I Vizionit è il giornalismo e inizialmente si occupa della pubblicazione di una rivista. Nel 2001 si registra come ONG e inizia a collaborare con diverse organizzazioni locali ed internazionali. Il contatto con TcK avviene in occasione della fondazione del centro giovanile Zoom, con l'organizzazione della scuola di giornalismo nel 2003-2004. Syri I Vizionit è entrata nel direttivo del centro.

⁻ NPU. Nasce a P/P nel 2007 come gruppo informale su iniziativa di 4 giovani, si costituisce in seguito in associazione e poi ONG. Attività: animazione per i bambini delle diverse comunità. L'associazione è stata sostenuta da TcK fin dall'inizio ed il sostegno ha incluso sia finanziamento di attività che occasioni di formazione.

⁻ Anibar Group: associazione giovanile. La collaborazione è iniziata nel 2011.

altri centri giovanili a P/P, è il fatto di essere un luogo multi-etnico. Tuttavia questo obiettivo iniziale non è facile da raggiungere: il 13 agosto 2003 tre ragazzi serbi di Gorazdevac, tra cui uno che frequenta il Centro, perde la vita in un attentato di probabile matrice nazionalista. Questo episodio riduce se non azzera la partecipazione dei giovani serbi alle attività del Centro e costituisce una battuta di arresto nelle attività del Centro e più in generale in quelle di elaborazione e trasformazione del conflitto del Tavolo. La partecipazione dei serbi alle attività del Centro resterà per anni una sfida aperta per il Centro.

Già a inizio 2003 e poi a luglio, durante la missione di monitoraggio di Piazza Grande e PAT, il coinvolgimento dei serbi nelle attività del Centro è critica a causa delle difficoltà logistiche di trasporto da Gorazdevac e soprattutto a causa di episodi di tensione tra ragazzi serbi ed albanesi. Al corso di giornalismo organizzato nella primavera del 2003 partecipano circa 30 ragazzi, suddivisi in due gruppi ma nessuno di loro è serbo. I ragazzi serbi hanno riluttanza anche a partecipare alle attività ludiche del Centro, anche se i rappresentanti dei gruppi giovanili albanesi che frequentano il Centro hanno più volte invitato i coetanei serbi a frequentarle. Alla luce di queste difficoltà il Tavolo riconosce di aver sottovalutato le difficoltà di convivenza tra serbi e albanesi avendo fatto affidamento sul successo riscontrato attraverso l'organizzazione di attività informali quali una settimana bianca nel 2003 e alcune feste e occasioni di incontro informale tra i giovani delle due comunità. In seguito alle difficoltà incontrate nel coinvolgimento dei ragazzi serbi emerge nel luglio 2003 l'opportunità di seguire un corso di formazione sul conflitto tenuto a Trento dal Centro Psicopedagogico per la Pace di Piacenza.

<u>Fulcro di numerose attività di TcK</u>. Il Centro giovanile ha rappresentato allo stesso tempo l'esito di iniziative avviate nel quadro di TcK e il luogo di incontro dove numerose iniziative avviate da TcK si sono incontrate. I primi stimoli che hanno concorso alla sua nascita sono le attività di Operazione Colomba sul tema del conflitto (la presenza a Gorazdevac, i gruppi studio, gli accompagnamenti), i "progetti pretesto" del coordinamento del Tavolo (atelier di fotografia, laboratorio teatrale, alpinismo), altre iniziative puntuali con i giovani (tra cui la settimana bianca a Bresovica e il seminario a Ohrid) ma anche in altri settori di intervento di TcK (attività motorie con le persone che frequentano il CVI). Le iniziative che dal 2003 si sono inserite all'interno del Centro sono:

- le attività sui media: corsi di giornalismo e sostegno alle attività di giornalismo locale
- i gruppi informali di giovani kossovari co-promotori del Centro costituiscono un'associazione multiculturale (2003) che svolge attività di informazione via internet, *Syri I Vizionit*, e che pubblica la rivista *Kronika*
- l'organizzazione di attività culturali: mostre, cori, spettacoli teatrali;
- l'organizzazione di numerosi corsi tra cui danza, arti marziali, informatica, lingue straniere.

Ci sono inoltre progetti indipendenti dal Centro giovanile ma con i quali si è stabilito un collegamento indiretto attraverso le attività nate all'interno del Centro. È il caso ad esempio del sostegno a Radio Gorazdevac, che si colloca come intervento sinergico rispetto al corso di giornalismo e del progetto di sviluppo rurale e di turismo alpino che vede come partner locale l'associazione di alpinisti di Peja/Peć Marimangat.

Il sostegno di TcK. Dal 2003 TcK contribuisce alla gestione del Centro attraverso:

- Il lavoro del coordinamento del Tavolo (fino al 2006) e di ATcK (dopo il 2007) nella gestione e supervisione delle attività del Centro
- La copertura di parte delle spese di gestione del centro
- La realizzazione di attività di carattere culturale, sportivo, artistico.
- L'organizzazione di quattro edizioni del corso di giornalismo (dal 2003 al 2007) in collaborazione con OneWorld (OWPSEE). Per ciascuna edizione sono previsti due corsi, uno per ragazzi serbi e uno per albanesi, con momenti congiunti.

<u>La sostenibilità</u>. Il tema della sostenibilità, principalmente dal punto di vista economico, del Centro è stato molto sentito da parte di TcK già a partire dall'estate 2003:

1. Dal 2003 è previsto sin dall'inizio il pagamento di una quota associativa per avere accesso al Centro e un pagamento aggiuntivo per partecipare a ciascuna attività del Centro. Le quote di partecipazione alle attività del Centro sono in parte destinate al gruppo che organizza

l'attività e in parte al Centro. Nel 2003 il gruppo di alpinisti si auto-impone una tassa pari a 15 EUR/mese per l'utilizzo della palestra di arrampicata.

- 2. Il Tavolo ha più volte auspicato il coinvolgimento di altri donatori ma senza successo.
- 3. Maggior successo è stato raggiunto attraverso la collaborazione in termini volontari da parte di soggetti trentini tra cui il Circolo Fotografico l'Immagine di Rovereto, la Cooperativa Arianna e la SAT.
- 4. In seguito alla visita dell'Assessore PAT nel 2005, la municipalità di P/P riveste un ruolo di crescente importanza nella gestione del Centro. Con la firma dell'accordo del 2006 la municipalità si assume specifici obblighi in merito alla compartecipazione alle spese per la sua gestione. Il passaggio di crescenti competenze in mano alla municipalità è in linea con la sua strategia di auto-sostenibilità.

Nel 2011 la municipalità decide di puntare su Zoom quale unico centro giovanile accreditato a livello nazionale. Questo risultato è significativo dell'intensificarsi delle relazioni con la municipalità

Governance. Il Centro si basa sui seguenti principi:

- Essere governato attraverso metodi partecipativi che diano spazio ai giovani per una cittadinanza attiva;
- Rappresentare un vero e proprio centro giovanile e non soltanto un "centro servizi" che si limiti ad essere la sommatoria delle attività organizzate presso il Centro.

In diversi periodi la gestione del Centro è stata caratterizzata da difficoltà interne che in parte rappresentano ancora oggi una sfida aperta per il Centro e per TcK. Il Centro non ha avuto una governance chiara né rispondente agli obiettivi che i suoi promotori si erano prefissati. Questa situazione emerge come il frutto di una sottovalutazione delle implicazioni organizzative di iniziative complesse e di processi delicati come la delega della gestione del Centro, sin dal 2003, a referenti locali con i quali non si era collaborato in passato. Nell'estate 2007 un consulente, Bill Sterland, conduce un'analisi del Centro Zoom e rileva l'assenza di una strategia, poca chiarezza nella divisione delle responsabilità degli organi e la mancanza di un processo partecipativo nella programmazione del centro, che gravita quasi esclusivamente attorno alla coordinatrice Naska Gorani. Nel 2007 il direttivo di ATCK discute varie ipotesi per rilanciare il centro: 1. affiancare la direttrice del Centro con un "giovane esperto trentino"; 2. inviare a P/P un esperto per una breve missione; 3. costituire una squadra (composta dalla direttrice del Centro, dallo staff di ATcK - Agron Kaligani ed Elbert Krasnigi - e da un giovane trentino) che conduca una ricerca per il rilancio del Centro; 4. coinvolgimento delle associazioni giovanili locali all'interno di un processo partecipato che definisca missione e obiettivi del Centro. Si stabilisce inoltre di ridurre le spese di Zoom al minimo indispensabile per tenere il Centro aperto fino a quando non si sia definita la riorganizzazione del Centro. Il processo di rilancio del Centro viene avviato nel 2007 con il supporto diretto della Cooperativa Arianna e il coinvolgimento dei giovani che frequentano il Centro (si svolgono 3 assemblee generali tra marzo e maggio 2008). La Cooperativa Arianna effettua due visite per studiare il funzionamento del Centro (dicembre 2007 e giugno 2008). Nel 2009 il direttivo del Centro adotta un piano strategico che dovrebbe ovviare al problema dell'accentramento del processo decisionale e nel maggio 2009 vengono assunte due nuove persone. Il processo di ridefinizione dell'identità del Centro è ancora in corso.

Box n. 7. Il messaggio del Tavolo e il video dell'associazione Tempora

L'associazione Tempora entra a far parte del Tavolo nel 2002 e partecipa attivamente ai lavori del Tavolo⁴⁵. Nel 2003 ottiene un contributo PAT di 15.560 EUR per la realizzazione di audiovisivo sul Kossovo (La guerra dimenticata: Kossovo now). Il progetto è cofinanziato dal Comune di Trento per 10.000 EUR. Dopo aver effettuato nel 2003 sopralluoghi preliminari a P/P, due tecnici di Tempora si recano in Kossovo dal 3 al 13 ottobre 2004 per realizzare il video sulla situazione del Kossovo e sulle attività del Tavolo a P/P. Alla missione partecipano anche un referente dell'ufficio stampa della PAT e un operatore esterno incaricato delle riprese. La versione finale del video di Tempora è condivisa con il Tavolo a giugno 2005 e nella riunione di luglio emerge all'interno del Tavolo dissenso rispetto ai contenuti del video, in particolare l'appello dell'associazione "SOS Yugoslavia". Oltre al problema dei contenuti emerge il problema del ritardo nella realizzazione del video. Il termine del finanziamento provinciale era inizialmente stabilito a fine dicembre 2003 ed era stato successivamente prorogato a fine dicembre 2004. Le procedure amministrative della PAT non permettono una seconda proroga della scadenza del progetto a fine 2005, necessaria per coprire le spese dell'anno 2005. Ciò costituisce un vincolo alla revisione del prodotto in quanto le spese non sarebbero imputabili al progetto PAT. Il Tavolo propone pertanto di presentare alla PAT un secondo progetto di circa 15.000 EUR per coprire i costi del lavoro svolto e da svolgersi nel 2005 per la revisione del video, ma questa proposta non viene recepita da Tempora. A novembre 2005 in occasione della Fiera Fa' la cosa Giusta di Trento, Tempora presenta il video con i nomi della PAT e del Tavolo Trentino con il Kossovo, nonostante la disputa sui contenuti del video non fosse stata risolta. Tempora non è disponibile ad effettuare le modifiche richieste dal Tavolo per due motivi: 1. si tratterebbe di un'ingerenza inopportuna nel proprio lavoro artistico; 2. parte del video era stato già presentato e approvato dal Tavolo tra fine 2004 e inizio 2005. Tempora decide di rinunciare al contributo provinciale ed è costretta a eliminare dal DVD i riferimenti alla PAT e al Tavolo. Nel frattempo Tempora e il Tavolo non sono in grado di risolvere il conflitto all'interno del Tavolo e si ricorre alle vie legali. Il finanziamento PAT, caso unico per la solidarietà internazionale trentina, viene revocato dalla PAT (det. N. 6 del 07.03.2006) pertanto anche le spese sostenute fino al 2004 non possono essere riconosciute. La revoca è motivata dalla mancata approvazione del video da parte del Tavolo. Il video non è approvato in guanto in corso di realizzazione i contenuti del video non sono stati condivisi con il Tavolo e il prodotto finale presentato da Tempora è diverso da quello approvato originariamente. Tempora impugna il provvedimento di revoca sulla base della presunta assenza di potere, da parte del Tavolo, nel controllo di merito del prodotto oltre che dell'ingerenza in un prodotto di valore artistico. Tempora inoltre contesta la realizzazione di un altro documentario (Black out Kossovo) realizzato dall'Ufficio Stampa PAT con il materiale audiovisivo raccolto nella missione di ottobre 2004. Il ricorso non viene accettato⁴⁶ in quanto il Tavolo è stato investito dalla PAT di potere di approvazione preventiva dei progetti. Inoltre, visto che il progetto è stato sostanzialmente modificato rispetto a quello iniziale, il Tavolo non ha solo potere di controllo contabile ma anche di congruità rispetto al progetto originario.

La vicenda del video dell'associazione Tempora danneggia l'immagine esterna del Tavolo e al suo interno viene vissuta come una sconfitta. Questo episodio è indicativo dell'intensità della partecipazione alle attività del Tavolo e dell'approccio che ha caratterizzato la nascita e lo sviluppo di TcK. È stata data molta importanza al confronto tra i membri del Tavolo; le discussioni più intense non hanno riguardato la realizzazione del programma di attività quanto l'approccio ai progetti, il messaggio che attraverso il Tavolo si vuole trasmettere in Kossovo e in Trentino e la narrazione del territorio partner che il Tavolo intende portare avanti.

⁴⁵ A luglio 2003 propone il Centro Psicopedagocico per la pace di Piacenza come soggetto esperto per un seminario sul tema del conflitto (dott. Novara).

⁴⁶ Sentenza del tribunale regionale del 14 febbraio 2008.

c. Settore sociale: disabilità, auto mutuo aiuto, genere e pari opportunità

All'origine dell'impegno di TcK nel campo della disabilità c'è il lavoro che la Comunità Internazionale di Capodarco (CICa) ha avviato già nel 1999 e il legame tra quest'ultima e il partner del Tavolo Gruppo 78. Già alla fine della guerra nel 1999 CICa organizza il trasporto delle persone disabili dai campi profughi in Albania a P/P e decide di continuare a lavorare a P/P nel campo della disabilità. Inizialmente organizza un censimento delle persone disabili che vivevano a P/P e si occupa di aiuto umanitario rivolto alle famiglie di persone disabili (costruzione tetti). In seguito apre il Centro per una Vita Indipendente (CVI) un centro di accoglienza per persone con disabilità psichica e fisica. Il lavoro del Tavolo inizia nel 2001 con interventi pilota di inserimento lavorativo di disabili fisici, formazione professionale e promozione dell'accesso ai servizi pubblici per l'impiego e ai Centri di formazione professionale. Dal 2002 TcK sostiene il CVI (si veda il box n. 8).

Evoluzione del lavoro nel settore della disabilità

Box n. 8. Il Centro per una Vita Indipendente

Il Centro per una Vita Indipendente (CVI) è una struttura fondata nel 2002 con il supporto della Comunità Internazionale di Capodarco (CICa) che offre accoglienza diurna a persone con disabilità mentale e organizza attività educative e ricreative. Fino a giugno 2001 il Centro è situato nell'ospedale di P/P e in seguito presso un'istituzione per non vedenti. Infine nel 2008, dopo lunghe trattative tra la municipalità di P/P, il Centro e TcK, viene inaugurata l'attuale sede del centro a Vitomirica, una zona a nord di P/P. La nuova sede viene costruita con il sostegno di KFOR e della municipalità di P/P, che dopo una lunga fase di incertezza mette a disposizione il terreno per la costruzione.

La costruzione della cucina è finanziata grazie ad un progetto MAE di CICa.

Il centro ospita circa 30 persone disabili, di cui 6/7 a partire dal 1999. Alcuni dei precedenti ospiti sono stati inseriti nella scuola, asilo o in una scuola speciale. Lavorano presso il Centro la coordinatrice una logopedista, un autista e 2 educatrici. Al momento c'è una lista di attesa per accedere al Centro.

Nel periodo 1999-2004 il centro ha un coordinatore internazionale. Dal 2004 l'incarico di direttore del Centro è ricoperto da una delle educatrici del Centro, Fitore Haxhihasani, entrata in contatto con i volontari di CICa nel 1999 in un campo profughi in Albania.

Il sostegno finanziario di TcK al Centro si è concentrato nei periodi in cui è mancato il sostegno del MAE⁴⁷. TcK ha coperto il salario dello staff per delimitati periodi di tempo (4 mesi nel 2006, a causa di problemi finanziari di CICa, 2 mesi nel 2010 e 7 mesi nel 2011) e ha finanziato la pubblicazione di brochure e la stampa di magliette con il logo del centro. Oltre al sostegno economico TcK ha aiutato il Centro a individuare i casi di disabili (in particolare una ragazza serba di Gorazdevac), ha offerto momenti di formazione (nel 2006 la direttrice è stata in Trentino) e ha creato il collegamento tra il Centro e AMA Kossovo. Nella relazione tra CVI e TcK è mancata la relazione tra enti omologhi, ossia tra CVI e un' analoga istituzione trentina.

TcK sostiene il Centro dal 2002 al 2006 attraverso interventi promossi e gestiti dall'associazione trentina Gruppo 78, affiliata a CICa, e in seguito attraverso interventi gestiti da ATcK. Dal 2011 TcK sta gradualmente riducendo il sostegno ai costi di struttura di CICa. Ciò rappresenta una sfida importante per il Centro, che si sta attivando per attivare nuovi canali di finanziamento, come ad esempio nel 2011 il finanziamento da parte delle poste kossovare.

⁴⁷ Il Centro ha beneficiato di due progetti promossi da CICa e finanziati dal MAE nei periodi 2001-2004 e 2007-2010.

L'auto mutuo aiuto

I gruppi auto mutuo aiuto (AMA) sono composti da persone che condividono un disagio o una difficoltà e che volontariamente si incontrano per parlare della propria esperienza personale. Nascono dal presupposto che il racconto del proprio vissuto rafforzi se stessi e gli altri componenti del gruppo. Nel 2002 Caritas Italiana introduce la metodologia AMA in Kossovo per affrontare i problemi degli ex detenuti politici e dei familiari delle persone scomparse durante il conflitto. A questo progetto collabora come consulente tecnico l'associazione AMA di Trento. La metodologia AMA risulta efficace e suscita forte interesse: il numero di gruppi AMA aumenta ed passa da 1 gruppo pilota avviato nel 2002 fino ad arrivare agli attuali 37. Grazie alla forte motivazione dei volontari kossovari che fungono da facilitatori dei gruppi, nel 2005 si costituisce l'associazione locale *Centro kossovaro AMA*. A partire dal 2006 TcK sostiene, insieme ad altri attori nazionali e internazionali, il Centro kossovaro AMA. Il sostegno di TcK si concentra principalmente sull'organizzazione di attività di consulenza e di formazione, tecnica e gestionale, di visite formative e di scambio di esperienze in Trentino. La formazione ricevuta in Trentino e i contatti stabiliti tra i partner di TcK (AMA Kossovo, Centro per una Vita Indipendente, Centro per il Benessere delle Donne) hanno permesso la sperimentazione del metodo AMA su nuove tematiche. TcK sostiene inoltre attività più puntuali quali il trasporto dei disabili, la pubblicazione di materiale divulgativo, la copertura di parte dei costi di struttura del Centro Kossovaro AMA e le escursioni dei gruppi in Kossovo. Con la costituzione di CB, TcK è stato capace di "esportare" la metodologia ad altri territori balcanici. Maggiori dettagli sono riportati nell'allegato n. 8, sulle pratiche significative.

Auto mutuo aiuto

Le iniziative nel settore di genere hanno avvio nel marzo 2007 con l'organizzazione di un evento a Gorazdevac in occasione della festa della donna. Nello stesso anno si avvia la collaborazione con il Centro per il Benessere delle Donne (box. N. 9) attraverso il sostegno ad una campagna di sensibilizzazione sulle pari opportunità.

TcK collabora con il Centro dal 2006 attraverso:

- la formazione dello staff del Centro sull'utilizzo della tecnica AMA e il sostegno all'organizzazione di incontri di auto mutuo aiuto per le vittime di violenza
- altre attività a formative e a sostegno del personale del Centro hanno riguardato la gestione del *councelling*, del fenomeno di *burnout* del personale e di un canale di intervento di primo soccorso (SOS)
- visite studio: a giugno 2009 membri dello staff del Centro visitano il Centro d'Ascolto Antiviolenza e la Casa delle Donne di Bolzano
- nel 2009 viene avviato insieme alla municipalità e ad associazioni locali un percorso nell'area genere e nell'area sociale per promuovere un modello di *welfare mix*. Le attività vengono realizzate con il sostegno dell'Assessorato alle Pari opportunità di P/P. I referenti italiani di queste iniziative sono il centro GEA di Bolzano e il Centro Antiviolenza di Merano
- la diffusione di materiale informativo e la promozione di attività di sensibilizzazione in lingua albanese e serba in occasione delle campagne di sensibilizzazione del settore: la festa della donna (8 marzo) e la campagna contro la violenza di genere (dal 25 novembre al 10 dicembre)

La promozione e la protezione delle donne

Box n. 9. Il Centro per il Benessere delle Donne

Il Centro per il Benessere delle Donne è un'organizzazione fondata a P/P nel novembre 1999. Scopo del Centro è proteggere, sostenere e promuovere i diritti delle donne e delle bambine. Il Centro si occupa di sostegno, protezione e reinserimento familiare e sociale delle donne vittime di violenza, promozione dei diritti delle donne e sensibilizzazione sulle pari opportunità. A partire dal 2002 gestisce una Casa Protetta con 18 letti e ospita donne e bambini vittime di violenza domestica. L'accordinaza è per periodi dai 3 ai 6 mesi nei quali gli ospiti del Centro

violenza domestica. L'accoglienza è per periodi dai 3 ai 6 mesi nei quali gli ospiti del Centro possono partecipare a corsi professionali quali ad esempio sartoria, cucina, parrucchiera. Il centro collabora con la polizia per la segnalazione di casi di violenza e l'ospedale per l'assistenza sanitaria.

Box n. 10. La questione della convivenza inter-etnica all'interno del Centro per una vita indipendente

Nel 2003 si verifica un conflitto tra il CVI e il Tavolo causato da una divergenza tra le scelte del CVI e l'approccio del Tavolo, basato sull'equidistanza e sul dialogo tra le nazionalità presenti in Kossovo. La questione emerge quando lo staff albanese del Centro si rifiuta di ammettere nel centro una ragazza serba e i genitori dei bambini albanesi minacciano di ritirare i loro bambini in caso venga accettata al Centro una bambina serba. Più in generale, lo staff albanese del centro si rifiuta di firmare il manifesto del centro che sancisce la multietnicità del CVI. La situazione è stata gestita inizialmente da Gruppo 78. La questione affronta il tema centrale dell'azione del Tavolo, ossia la gestione del conflitto e la convivenza tra gruppi nazionali. Pertanto il Tavolo partecipa al dibattito e interviene direttamente in occasione di una visita in loco del coordinatore e della referente della PAT. La situazione si risolve con il CVI che accetta le condizioni del Tavolo e accoglie la bambina serba. Da questo episodio nasce la decisione di organizzare per lo staff in Kossovo e i membri del Tavolo in Trentino un seminario sul tema del conflitto organizzato a Trento a ottobre 2003.

d. Sviluppo locale

Lo sviluppo locale è da sempre uno dei pilastri dell'azione di TcK a P/P. Gli ambiti di intervento sono l'agricoltura e la promozione del territorio.

L'economia kossovara è basata sull'agricoltura di sussistenza, con aziende di piccolissime dimensioni che coltivano numerosi prodotti. Nel 2000 il coordinatore espatriato di AVSI, che lavora anche per Edus (a quei tempi AVSI Trento) propone al Tavolo un intervento di formazione nel campo agricolo. Il corso di formazione viene realizzato con il sostegno dell'Istituto di San Michele all'Adige e vi partecipano una dozzina di giovani agricoltori. Da questo intervento si sviluppa il filone progettuale nel campo dell'agricoltura e zootecnia. Negli anni seguenti TcK sostiene la costituzione di Agroflora, una cooperativa locale per la produzione e raccolta del latte e porta avanti numerose iniziative di formazione tecnica e organizzativo-commerciale. Queste iniziative sono realizzate con associazioni di categoria. I formatori sono tecnici trentini che si recano a P/P con regolarità.

Nel villaggio di Llozhan, 10km a sud-est da P/P, TcK costruisce un punto di raccolta del latte per i soci di Agroflora. Il raggio di azione di TcK si estende ad Agrodukagjini⁴⁸, una rete consortile costituita da produttori

Zootecnia e agricoltura

iniziative di promozione dei prodotti locali a partire dal 2010

⁴⁸Agrodukagjini è una rete nata nel 2006 con il sostegno di TcK, Edus e AVSI ed è composta da 13-15 associazioni situate nei territori di P/P, Gjakova, Istog, Klina e Decan. Obiettivo della rete è il consolidamento delle associazioni agricole dell'area Dukajini, la creazione di un marchio unico e la crescita di capacità e competenze tecniche dei tecnici della rete grazie ai percorsi formativi realizzati dai tecnici trentini

di latte, ortofrutta e miele nata da un progetto di AVSI. L'objettivo è permettere a piccoli produttori di avere accesso al mercato locale. Dal 2006 TcK sostiene Agrodukagjini con attività di formazione e consulenza in campo tecnico e commerciale, acquisto di macchinari per il consorzio, promozione della sostenibilità economica. Nel 2008 viene inaugurato un punto vendita al dettaglio dei prodotti della rete, che sarà successivamente chiuso.

Nel 2011 TcK riduce notevolmente il proprio impegno nel settore agricolo e mantenendo un contributo di co-finanziamento su un progetto comunitario (UE) promosso da AVSI per realizzare un caseificio per i membri di Agrodukagjini.

Le tematiche ambientali rientrano nelle attività del Tavolo già a partire dal 2002, quando viene sostenuta la nascita dei Ragni di Peja (Marimangat e Pejes), un gruppo informale di alpinisti di P/P che tra le proprie attività principali organizza attività di sensibilizzazione su tematiche ambientali.

Nel 2003 il Tavolo organizza incontri e dibattiti sul tema dello sviluppo locale e del turismo ed entra in contatto con gli operatori economici della val Rugova per la valorizzazione del territorio attraverso attività di animazione e sensibilizzazione su risorse naturalistiche, tutela ambientale, valorizzazione dei prodotti locali e miglioramento dell'offerta turistica (manuale in albanese sui sentieri montani e allestimento di sentieri pilota in collaborazione rispettivamente con il CAI e con la SAT).

Nel 2005 grazie al supporto di TcK si costituisce l'ufficio di promozione turistica della Val Rugova, Rugova Experience (RE), con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio e migliorare le condizioni di vita degli abitanti della valle (13 villaggi). RE nel 2007 diventa associazione e nel 2008 ottiene gratuitamente dalla municipalità una sede e il riconoscimento di ufficio turistico. RE collabora attivamente con i Ragni di Peja e con la ONG locale ERA⁴⁹. Nel 2005 la municipalità di P/P⁵⁰ definisce una strategia per lo sviluppo del turismo nella Val Rugova di cui una sezione è dedicata al turismo rurale⁵¹. Dal 2009 si allarga il focus all'ambiente cittadino (risorse storico culturali di Peja Pec) e si struttura l'attività di marketing con due pacchetti turistici: piano di accoglienza per le vacanze dei kossovari residenti all'estero e sperimentazione di offerte turistiche per stranieri residenti in Kossovo.

Attualmente TcK prosegue nel sostegno alle attività di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi del rispetto ambientale e sviluppo sostenibile e punta alla piena sostenibilità di RE, spin-off di TcK e ora partner locale.

Nel 2007 si avvia una collaborazione con la Facoltà di Ingegneria Ambientale dell'Università di Trento e la Facoltà di Biologia di Pristina per monitorare la situazione delle acque del fiume che scorre nella Val Rugova e attraversa la città di P/P. Gli studenti del corso di laurea "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" con orientamento in "tecnologie ambientali appropriate per i paesi in via di sviluppo" hanno realizzato uno stage di due settimane nel luglio 2007.

Il lavoro di TcK sul turismo si inserisce all'interno di Seenet 2,

Tutela ambientale e promozione del territorio: dai progetti pretesto alla nascita di Rugova **Experience**

UniTN e il monitoraggio delle acque

Il turismo responsabile e il

⁴⁹ Fondata nel 2003 da un'organizzazione americana, ERA promuove l'attenzione, la formazione e la sensibilizzazione sui temi ambientali attraverso escursioni e attività di ecoturismo in Val Rugova.

⁵⁰Con il supporto del Centro Studi Turistici di Firenze

⁵¹http://www.cespi.it/SEENET/Peja.pdf

programma Seenet

un'iniziativa di cooperazione decentrata avviato nel 2009 (box n. 11). Il territorio di P/P è direttamente coinvolto nell'azione verticale 2.c di Seenet (Valorizzazione del turismo ambientale nei territori di Scutari, Niš, Kraljevo, Nikšić e Peć/Peja) attraverso il rafforzamento dell'offerta turistica, la consulenza a RE in campo commerciale, promozionale e organizzativo e l'apertura verso i canali commerciali internazionali. Si intende rafforzare l'offerta turistica attraverso la ristrutturazione di tre cascine, la costruzione e manutenzione di una rete di circa 100km di sentieri e di 60km di percorsi per mountain-bike e l'apertura di nuove vie alpinistiche. RE si è occupata anche di iniziative transfrontaliere tra Kossovo, Albania e Montenegro: in passato ha partecipato all'avvio del progetto per la costituzione di un parco internazionale transfrontaliero, Balkan Peace Park, e attualmente sta lavorando in collaborazione con la SAT trentina per offrire pacchetti turistici che includono trekking a cavallo tra questi tre paesi. I partner locali direttamente coinvolti in Seenet sono municipalità di P/P, RE (partner tecnico principale), i Ragni di P/P e la Ong locale ERA. Le agenzie bilaterali della cooperazione tedesca (GTZ) e americana (USAID) sono, insieme a TcK, attori internazionali attivi sulle tematiche legate al turismo a P/P e in Val Rugova.

Box n. 11. Il programma Seenet 2

Seenet è un rete di enti locali e associazioni italiani e del Sud Est europeo che promuove la cooperazione tra Italia e Balcani. Seenet gestisce un programma di cooperazione decentrata volto a rafforzare le competenze di governo dei territori e di sviluppo locale sostenibile. È cofinanziato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri italiano e promosso dalla Regione Toscana in partenariato con le Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Veneto e la Provincia Autonoma di Trento. Ha avuto inizio nel novembre 2009 e ha durata triennale.

Seenet 2 è stato preceduto da una prima fase (Seenet 1: 2003 - 2006) promossa dalla Regione Toscana e dalla Regione Istriana con il supporto del MAE e con la collaborazione delle ONG Ucodep⁵² e Cospe. I partner coinvolti sono 21 autorità locali nei Balcani (albanesi, bosniache, croate, kossovare, macedoni e serbe) e in Italia (tra cui Regione Toscana, Provincia di Arezzo, i Comuni di Firenze, Arezzo, Carrara, Montale, Quarrata, Pistoia)⁵³.

Il Programma prevede la realizzazione di azioni comuni a tutti i territori (Azioni orizzontali), e azioni tematiche (Azioni Verticali). Le azioni orizzontali sono suddivise in 4 interventi, vedono la partecipazione di tutti i partner del Programma e riguardano:

- a. Rafforzamento delle istituzioni locali (nuove attività di partenariato e cooperazione fra il sistema regionale italiano e i partner del Sud Est Europa)
- b. Informazione e divulgazione (coordinata dall'Osservatorio Balcani e Caucaso)
- c. Ricerca (supporto ad un network che studi i processi di decentramento e modelli di sviluppo locale)
- d. Associazionismo fra enti locali del Sud Est Europa.

Le azioni verticali, complementari rispetto a quelle orizzontali, hanno l'obiettivo di incidere sulle dinamiche del territorio e sono le seguenti:

- 1. Valorizzazione del turismo culturale
 - 1.a Promozione e valorizzazione congiunta dei beni culturali, ambientali e storici tra Istria e Varaždin
 - 1. b Sviluppo del turismo culturale delle città di Mostar, Sarajevo e Skopje

⁵²Ucodep (*Unity and Cooperation for the DEvelopment of Peoples*) è un'associazione toscana nata negli anni 70. Nel 2010 aderisce alla ONG britannica *Oxfam* e il nome cambia in *Oxfam Italia*.

⁵³Per maggiori dettagli su Seenet 1 si veda il rapporto "La rete Seenet e il Programma - I Governi Locali Motori dello Sviluppo - Sintesi di un'esperienza" a cura di Ucodep e Scuola Superiore Sant'Anna (http://www.see-net.org/images/documenti/doc_ITA/pubblicazione%20seenet%20-%20ita.pdf).

- 2. Valorizzazione del territorio e dell'ambiente
 - 2.a Valorizzazione delle risorse locali per lo sviluppo del turismo rurale delle regioni dell'Erzegovina e di Dubrovnik
 - 2. b Sviluppo dell'agriturismo nelle aree montane della BiH
 - 2.c Valorizzazione del turismo ambientale nei territori di Scutari, Niš, Kraljevo, Nikšić e
- 3. Sostegno alle PMI e cooperazione imprenditoriale
 - 3.a Transgrowth. Animazione Imprenditoriale per la crescita transnazionale di sistemi produttivi locali integrati
 - 3.b Rafforzamento del sistema delle piccole e medie imprese nei territori dei Cantoni di Zenica-Doboj ed Erzegovina-Neretva, della Regione di Šumadija-Pomoravlje, dell'area metropolitana di Belgrado e delle Municipalità di Prijedor e Tuzla
- 4. Pianificazione territoriale e servizi sociali
 - 4.a Sostegno alla pianificazione strategica: avvio di iniziative pilota in materia di pianificazione territoriale ed ambientale
 - 4.b Supporto alla pianificazione in ambito sociale

La PAT è capofila dell'azione orizzontale B sul tema "informazione e divulgazione" e dell'azione verticale 2.c sul tema "valorizzazione del turismo ambientale nei territori di Scutari, Nis, Kraljevo, Niksic e P/P". non è invece coinvolta nell'azione verticale 3.b, che riguarda specificatamente Prijedor.

e. Elaborazione e trasformazione del conflitto

L'attenzione costante verso il tema del conflitto e l'approccio trasversale rispetto ai propri settori di intervento è una peculiarità distintiva di TcK che si conserva nel tempo (si veda anche l'allegato n. 8 sulle pratiche significative). Sin dalla sua nascita il Tavolo ha tra i propri obiettivi il dialogo e la convivenza tra le etnie che abitano il Kossovo e molti dei suoi interventi sono orientati, in maniera più o all'elaborazione del conflitto e al diretta, riavvicinamento tra i gruppi nazionali che vivono in Kossovo. Il tema dell'elaborazione e trasformazione del conflitto è presente dal 2000 nei progetti di TcK come elemento "trasversale⁵⁴" a tutti i progetti e come filone progettuale a sé stante. L'impegno finanziario destinato alle attività focalizzate sul tema dell'elaborazione e trasformazione del conflitto dal 1999 a 2011 è pari a circa 400.000 EUR.

Centralità e trasversalità del tema del conflitto

progetti focalizzati sul tema del conflitto sono prevalentemente da OC: i gruppi studio, le scorte civili, il monitoraggio e la facilitazione della condizione dei serbi nella regione di P/P. Piccole iniziative sono gestite da altre associazioni del Tavolo (TTKv, Progetto Colomba). Dal 2007 il conflitto fa parte:

del programma ATcK come area di intervento a sé stante (equipe conflitto e accompagnamenti)

del programma ATcK come dimensione trasversale agli altri ambiti di intervento

dei progetti annuali di OC (2007-2010).

Modalità di approccio al tema ETC negli anni

Con la nascita di ATcK quattro ragazzi che avevano partecipato all'esperienza dei gruppi studio vengono assunti da ATcK per mantenere Lo staff ETC nell'ufficio in loco di ATcK

Nel 2008 TcK si sperimenta l'apertura di un *infopoint* giovanile a Gorazdevac per favorire l'aggregazione giovanile tra i pochi giovani serbi di Gorazdevac e rafforzare i legami con la città. Verrà chiuso nel 2010.

⁵⁴ Il tema del conflitto è presente nei "progetti pretesto" dei primi anni di TcK, in molte attività del Centro Zoom, nel servizio offerto ad una famiglia di Gorazdevac per frequentare il CVI, nella partecipazione degli agricoltori serbi alle attività di Agroflora e AgroDukagjini.

il focus del programma sul tema del conflitto.

La presenza di progetti nell'area del conflitto che fanno capo a due associazioni, ATcK e OC, non risulta sempre di facile gestione. Dai verbali del Tavolo e dai programmi annuali emerge la necessità di fare maggiore chiarezza nella definizione di una modalità di lavoro che, pur evidenziando il principio della collaborazione tra le due associazioni, definisca quali azioni sono responsabilità dell'una o dell'altra. Le diversità tra approcci e valori delle due associazioni vengono prevalentemente affrontate attraverso momenti di riflessione e di confronto tra il coordinamento di ATcK e i referenti di OC in Trentino e a P/P.

A livello di programmazione ATCK e OC non riescono ad allineare sempre le tempistiche: nel 2007 i progetti si sviluppano nello stesso arco temporale ma l'anno successivo si verifica uno sfasamento di due mesi. Anche nella gestione dei gruppi studio e degli accompagnamenti si verificano divergenze tra ATCK e OC: ATCK vorrebbe accelerare il processo di avvicinamento tra le parti in conflitto mentre OC è più cauta e vuole evitare di bruciare tappe. Queste divergenze nascono dalla diversità tra gli approcci di OC e di ATCK: l'azione della prima è basata sulla testimonianza e sulla presenza in situazioni di violenza o di conflitto mentre l'azione della seconda si basa prevalentemente su logiche progettuali.

La relazione OC-ATcK nella gestione dei progetti ETC

Nel 2003-04 il Tavolo organizza con successo momenti di incontro tra giovani serbi e albanesi tra cui una settimana bianca a cui hanno partecipano 12 ragazzi albanesi, 4 rom e 6 serbi e un seminario in Macedonia in collaborazione con Assopace. L'uccisione di ragazzi serbi a Gorazdevac nell'agosto 2003 e gli scontri che hanno attraversato il Kossovo nel marzo 2004⁵⁵ interrompono le iniziative di riavvicinamento tentate dal Tavolo. In risposta allo stallo nel dialogo e all'aumento delle tensioni tra le due principali comunità del Kossovo, OC su richiesta del Tavolo torna stabilmente a Gorazdevac.

Alcuni passi avanti, e le difficoltà di contesto in cui opera TcK

Da inizio 2004 OC costituisce due gruppi di discussione sul tema del conflitto, uno formato da giovani albanesi di P/P e uno da serbi di Gorazdevac. Ciascun gruppo per anni si incontra una volta alla settimana per realizzare un percorso di condivisione e riflessione sulle singole esperienze di vita dei partecipanti e su temi legati al conflitto. L'obiettivo ultimo è fare incontrare e lavorare insieme i due gruppi. Prima che ciò accada l'esperienza dei gruppi studio si conclude e i gruppi nel 2010 si sciolgono. Un'esperienza analoga viene avviata con gruppi di ragazzi a Pristina e a Graćanica.

I gruppi studio

L'idea di mettere a disposizione un servizio di accompagnamento non armato nasce dalle difficoltà di spostamento della comunità serba di Gorazdevac. Le scorte non armate rappresentano un'alternativa alle tradizionali scorte e nascono dall'esperienza di interposizione non violenta di OC. Gli accompagnamenti di OC e del coordinamento del Tavolo iniziano subito dopo la guerra e sono dirette al Patriarcato serbo-ortodosso (box n. 12) e a Gorazdevac. Solo a partire dal 2003,

Le scorte civili

⁵⁵ Si tratta del più grave episodio di violenza dalla fine della guerra del 1999. Il 15 marzo nella regione centrale del Kossovo viene ucciso un giovane ragazzo di nazionalità serba; il giorno successivo nella regione settentrionale del Kossovo, a maggioranza serba, tre bambini albanesi annegano nel fiume Ibar e si ipotizza che ciò avvenga in risposta all'assassinio del giorno precedente. Il 17 marzo esplode la violenza in Kossovo: 19 persone perdono la vita (8 serbi e 11 albanesi), migliaia di serbi sono costretti ad abbandonare le proprie case, edifici collegati alla nazionalità serba (case, chiese ed edifici pubblici) vengono presi d'assalto e danneggiati o bruciati.

con il rientro di OC in Kossovo, l'iniziativa viene consolidata e rafforzata attraverso l'azione dei volontari di OC. Le persone che vengono scortate a P/P vivono nei villaggi di Ciga, Brestovik e Bjelo Polje e soprattutto nell'enclave di Gorazdevac. Circa due terzi della popolazione di Gorazdevac ha beneficiato delle scorte di TcK. Dal 2003 al 2009 sono stati registrati 899 accompagnamenti. Un terzo delle persone che vengono accompagnate dalle scorte si spostano per motivi sanitari. Le altre motivazioni più frequenti sono fare acquisti (15%), recarsi in un luogo di culto religioso (10%) o in visita da amici o parenti (5%) o per svago (5%). Gli accompagnamenti si concludono nel 2008, quando l'evoluzione della situazione non li rende più necessari. Nel 2006 il Tavolo realizza un documentario sulle difficoltà di integrazione tra le comunità che abitano il Kossovo "Niente a nessuno". Questo video racconta anche le esperienze delle scorte civili.

Box n. 12. Il Patriarcato di P/P

Poco dopo essere usciti da P/P lungo la strada che porta verso ovest, prima di entrare nella stretta gola che conduce in Val Rugova si incontra il Patriarcato ortodosso di P/P. Per i serbi rappresenta un simbolo della propria identità culturale e dal 2006 è entrato a far parte del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO. Le chiese presentano affreschi del XII e XIII secolo restaurati grazie al contributo della Ong italiana Intersos. È ancora controllato da una pattuglia della KFOR ed è abitato da monaci e suore che dallo scoppio della guerra non hanno contatti con la comunità albanese. Nell'ottobre 2010 presso il Patriarcato è avvenuta la cerimonia dell'incoronazione del nuovo Patriarca della Chiesa serba ortodossa. Alla cerimonia hanno partecipato anche autorità trentine tra cui il Presidente della PAT.

Il Tavolo è in contatto con il Patriarcato dal 1999. L'anno successivo la Protezione Civile trentina ha provveduto al rinnovamento dell'impianto elettrico e nel 2007 e nel 2008 la Protezione Civile, senza il coinvolgimento diretto di ATcK e del Tavolo, ha provveduto alla ristrutturazione dei tetti.

4.3 Settori di intervento in Trentino

Fino al 2006 il compito di comunicare la presenza del Tavolo alla comunità trentina è demandato alle associazioni che aderiscono al Tavolo mentre il coordinamento ha la funzione di supporto nell'organizzazione di manifestazioni, mostre o dibattiti. L'obiettivo delle attività organizzate in Trentino è:

- sensibilizzare la comunità trentina su ciò che accade e come si vive in Kossovo
- dare comunicazione delle attività dal Tavolo
- coinvolgere attori trentini potenzialmente interessati a partecipare alle sue attività.

Questa impostazione incontra difficoltà a tradursi in azioni concrete in quanto le proposte che nascono dal Tavolo non trovano all'interno del Tavolo stesso un referente disposto ad assumerne la responsabilità e a realizzarle (si veda box n. 13).

Il Tavolo è composto in prevalenza da associazioni che non operano solo in Kossovo e sono basate sul lavoro di volontari. Hanno quindi difficoltà a mettere a disposizione del Tavolo il tempo e le risorse necessarie per attività promozionali di sensibilizzazione e di raccolta fondi. I loro sforzi per l'organizzazione di queste attività sono dirette a favore di progetti realizzati dalle loro associazioni al di fuori del Kossovo, le quali richiedono un di co-finanziamento. Inoltre il finanziamento PAT al Tavolo Kossovo per le attività in Trentino non rientra tra le attività "a

Gli obiettivi degli incontri di TcK in Trentino

Le difficoltà ad attivarsi sul territorio trentino

gestione diretta" pertanto richiede all'associazione proponente il cofinanziamento del 20%.

Il primo progetto realizzato in Trentino risale a fine novembre 2002 quando l'associazione Gruppo 78 allestisce una mostra a Trento. I quadri sono realizzati da un gruppo multietnico di donne kossovare che hanno seguito un percorso di arte-terapia organizzato dall'associazione kossovara *Woman 2000*. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'associazione Inner Wheel di Trento e l'Istituto d'Arte Vittoria.

2002: la prima mostra in Trentino

Dal 2007: aumento

dell'impegno in

Trentino

Fino al 2007 non vengono realizzate altre attività significative in Trentino mentre in seguito l'attività diventa più intensa:

- contatti con diverse strutture dell'Università di Trento (Facoltà di Ingegneria, Master in Peace Building, Master in Sviluppo Locale, istituto sulle imprese sociali) e con la Trento School of Management
- realizzazione del video Black out Kossovo
- organizzazione di eventi pubblici tra cui un incontro con un membro della Commissione Verità e Giustizia sudafricana (gennaio 2007)
- collaborazione su eventi organizzati da soggetti terzi (seminario UNIP sullo sviluppo di comunità, evento sulle comunità migranti, cineforum, convegno dell'Osservatorio sui Balcani)
- partecipazione al Torneo della Pace di Rovereto
- contatti con i migranti kossovari in Trentino.

Il coinvolgimento dei migranti assume un'importanza crescente. Nel 2002-03 due studentesse kossovare dell'Università di Trento, con borse di studio del programma *Unicolor*, partecipano ad alcuni incontri del Tavolo. In seguito i contatti sono limitati fino a quando si organizzano occasioni di effettiva collaborazione anche se non ancora in forma strutturata o continuativa: un progetto del 2008 sull'integrazione dei migranti che coinvolge ATAS, centro Millevoci, Cinformi e Cooperativa Arianna e il Torneo della Pace del 2008, 2009 e 2011. Negli ultimi incontri del Tavolo, da fine 2008, un membro della comunità kossovara ha partecipato agli incontri del Tavolo. Nel quadro del CB nel 2010 viene avviato un esercizio di mappatura della presenza della comunità kossovara in Trentino.

La partecipazione dei migranti in Trentino

Nel 2010 la celebrazione del decennale dalla nascita del Tavolo ("1999-2009 - dieci anni di cooperazione per la pace") offre a TcK l'opportunità di realizzare per la prima volta importanti eventi di comunicazione sul territorio trentino. Tra novembre 2009 e agosto 2010 TcK ha organizzato diversi eventi in Kossovo e in Trentino:

- Presentazione della ricerca Immagini allo specchio condotta da Silvia Nejrotti su TcK. Si tratta di un'analisi che si concentra sulla dimensione relazionale, sulle percezioni degli attori e sulle prospettive future di TcK
- Proiezione del video "300 milioni di secondi" del regista Darko Sokovic
- Presentazione del libro "Kosovo tutto ok" di Astrid Mazzola
- Organizzazione di una mostra fotografica di 70 pannelli curata dal Circolo fotografico L'Immagine di Rovereto.

Anche per il territorio trentino i viaggi fungono da veicolo di conoscenza di contesti e culture diverse e di scambio di competenze e

I ruolo dei viaggi

Il decennale di TcK

da strumento per rafforzare la relazione con un territorio partner. Infine in Trentino vengono realizzati corsi di formazione per lo staff di TcK presso UNIP e il Centro di Formazione alla Solidarietà Internazionale.

Box n. 13. Attività di sensibilizzazione in Trentino: dall'idea di un progetto partecipato alla realizzazione di un evento puntuale

Nel marzo 2002 si costituisce un gruppo di lavoro all'interno del Tavolo per definire una proposta progettuale su informazione e sensibilizzazione in Trentino. Il gruppo è composto dalla PAT, Osservatorio sui Balcani, Gruppo 78, Progetto Colomba e Piazza Grande. Nella proposta vengono inserite le seguenti attività:

- la realizzazione e distribuzione di un opuscolo informativo sul Tavolo. Si opta per uno strumento con un corpo centrale di carattere informativo diretto alla cittadinanza e un allegato contenente informazioni più approfondite sulle attività svolte. La strategia di distribuzione prevede di utilizzare l'opuscolo in occasione di incontri pubblici e di distribuirlo ai volontari che sono stati in Kossovo e ad alcuni soggetti quali biblioteche e associazioni.
- l'organizzazione di incontri nelle scuole. In merito a questa attività sono emerse perplessità sull'utilità di offrire testimonianze che facilmente non trovano spazio nei percorsi formativi delle classi. Si punta anche sui gemellaggi tra istituti, visite reciproche e scambi epistolari tra alunni.
- l'organizzazione di una festa del Tavolo. Viene proposto di collaborare con la comunità albanese della Val di Cembra, già coinvolta in attività di altre associazioni trentine (Tremembè).

Viene stabilito che il finanziamento PAT coprirà l'80% del costo del progetto mentre il restante 20% deve essere coperto in parti uguali da tutti i membri che aderiscono all'iniziativa. Il Tavolo stabilisce di procedere allo sviluppo e approvazione del progetto secondo i seguenti passi: 1. Adesione formale al progetto da parte dei membri del Tavolo (almeno uno) e assegnazione al gruppo di lavoro del mandato per la elaborazione della proposta; 2. Definizione del progetto, approvazione da parte dei membri che hanno aderito e presentazione in PAT; 3. Realizzazione. Questo progetto non verrà realizzato perché nessuna associazione se ne assume l'onere.

4.4 Programmazione

La programmazione delle attività di TcK attraversa negli anni un'evoluzione profonda: da somma di progetti con pochi punti di contatto tra loro ad un programma unitario di iniziative coordinate con numerosi punti di contatto, soprattutto tra i progetti che afferiscono alla stessa area del programma.

Sperimentazione di diversi modelli

La programmazione del Tavolo avviene a fronte di un budget annuale messo a disposizione dalla Giunta Provinciale. Generalmente il Tavolo non è in grado di utilizzare tutte le risorse finanziarie che la PAT gli assegna e i progetti sono presentati alla fine dell'anno perché si cerca di utilizzare una quota maggiore del budget messo a disposizione dalla PAT. Ad esempio, nell'agosto 2001 la PAT comunica che dei 300.000 EUR a disposizione del Tavolo, 213.000 sono ancora disponibili.

Ampia flessibilità da parte della PAT: disponibilità di un budget destinato a TcK

TcK non è soggetto ai vincoli di scadenza dei bandi annuali provinciali per la presentazione dei progetti. Ciò ha permesso ai membri del Tavolo (fino al 2006) e ad ATcK (dopo il 2007) di adottare una programmazione flessibile e in linea con le esigenze di un programma pluriennale e multi-settoriale in cui i progetti hanno generalmente durata e momenti di avvio e di conclusione diversi.

... e flessibilità nelle modalità di finanziamento Fino al 2006 il Tavolo non si dota di una programmazione unitaria per i propri interventi. Le attività del Tavolo sono la sommatoria dei progetti annuali di coordinamento e dei progetti, solitamente di durata annuale, nei diversi settori di intervento del Tavolo. Nel paragrafo n. 7.3 si riporta la lista di tutti i progetti finanziati dalla PAT. I progetti non vengono definiti congiuntamente o contestualmente: in base alle specifiche necessità del settore, il Tavolo riceve e approva i progetti presentati dalle singole associazioni.

La programmazione nella fase Tavolo

Dal 2007 al 2009 i programmi annuali di ATcK vengono presentati al Tavolo e approvati dalla PAT. La programmazione si basa su:

Documenti di programmazione

- sintetici e generali programmi triennali annuali (10-15 pagine)
- programmi annuali
- 2-3 specifiche progettuali che integrano i programmi annuali.

Nello studio dei luoghi dove si definiscono le strategie e delle dinamiche attraverso cui esse prendono forma, la ricerca si è soffermata sulle relazioni tra Trentino e P/P. Nella definizione delle priorità annuali il coordinamento in loco interagisce in modo sinergico e propositivo con i referenti in Trentino e anche i partner locali hanno un ruolo di primo piano.

Nei momenti più delicati e significativi, invece, il coordinamento a Trento assume un ruolo leader. Ne sono esempi il passaggio da Tavolo ad associazione di II livello (2006), la costituzione del CB (2009), la decisione di ridurre il sostegno ai costi di struttura dei partner locali (2010) e la ridefinizione delle priorità in funzione delle riduzioni di budget (2011 e 2012). Tra i fattori che hanno contribuito alla centralità del Trentino nei processi decisionali si evidenzia la continuità che ha caratterizzato il coordinamento a Trento (1 persona ha ricoperto il ruolo dal 2004 ad oggi, salvo assenze per maternità) rispetto al coordinamento in Kossovo (4 persone dal 2007 al 2011).

I processi decisionali letti nella relazione Trentino - P/P

I programmi annuali da 2007 - 2009 sono strutturati sulle stesse cinque aree tematiche. Nell'estate 2009 le tre associazioni che aderiscono al CB avviano la programmazione congiunta dell'attività 2010. Partecipa a questa attività lo staff delle associazioni che lavora a Trento, P/P, Kraljevo e Prijedor. Gli ambiti sui quali si concentra la programmazione congiunta sono lo sviluppo locale e la promozione turistica, i giovani, la promozione di genere e l'elaborazione del conflitto. Il settore giovanile è quello che si dimostra più adatto agli scambi a livello regionale, fino ad arrivare nel 2010 e 2011 all'organizzazione di un percorso congiunto di scambi estivi che attraversa i quattro territori (*Balcanimazioni*). Dal 2010, con la nascita del CB e l'avvio della programmazione congiunta, le aree su cui si struttura il programma annuale si modificano come evidenziato nella tabella n. 11.

Struttura dei programmi annuali di ATcK e CB

Tabella n. 11. Aree su cui si sviluppano i programmi annuali di ATcK (2007-2009) e di Trentino con i Balcani: ATcK, TTKv, APP e CB (2010-2012)

Anni	2007-08; 2008-09; 2009-10	2010-11	2011-12
Titolare	ATcK	ATcK e CB	ATcK e CB
	Coordinamento e ricadute sul territorio	Coordinamento	Coordinamento
		Relazioni Trentino- Balcani e democrazia locale	Cooperazione di comunità e democrazia locale
		Rapporti con comunità migranti	Area Balcani in Trentino: comunità migranti e sensibilizzazione
Aree tematiche		Raccontare e vivere i Balcani	
	Welfare e genere	Relazioni di solidarietà	Diritti e integrazione sociale
	Giovani, sport e media	Cittadinanze attive e innovazione	Cittadinanze attive e innovazione
	Sviluppo locale	Sviluppo locale	Sviluppo locale e territorio
	Elaborazione e trasformazione del conflitto	Memoria ed elaborazione del conflitto	

Il calendario e la durata dei programmi e dei progetti non sono fissi. I progetti di coordinamento dal 2000 al 2006 hanno una durata che oscilla tra i 9 e i 18 mesi in base alla disponibilità di un avanzo di bilancio al termine dei 12 mesi. I programmi annuali di ATcK sono integrati durante l'anno con 2-3 specifiche progettuali che intendono definire nel dettaglio i progetti. ATcK presenta alla PAT una prima specifica progettuale che dettaglia progetti e attività. Nei mesi successivi ATcK presenta una o due ulteriori specifiche progettuali con le quali vengono definite le attività che nei primi mesi dell'anno non si era ancora in grado di prevedere.

I calendari della programmazione e le specifiche progettuali

4.5 Ciclo di vita dei progetti

All'inizio dell'esperienza si è cercato di dare un metodo quasi scientifico alla scelta dei settori di intervento: nel febbraio 2000 una missione del Tavolo si reca a P/P per definire le aree di intervento e i potenziali progetti. Tuttavia le attività che la missione propone al Tavolo non vengono recepite dai suoi membri. Non si riesce pertanto a fare incontrare spontaneamente la domanda e l'offerta. Pertanto a giugno 2000 si costituisce una "antenna locale" a cui si assegna il compito di identificare priorità di intervento compatibili con interessi, competenze e dimensioni del Tavolo e dei suoi membri. La proposta di intervento, dopo essere stata elaborata in una bozza di progetto, viene comunicata al coordinamento in Trentino (Piazza Grande / Tavolo Serbia) e condivisa con i membri del Tavolo.

Primi tentativi di identificazione delle aree progettuali

... e avvio dell'antenna locale

L'utilizzo di questo processo decisionale, adottato fino alla fine del 2001, ne ha mostrato i limiti:

- difficoltà nell'incrocio tra le proposte progettuali trasmesse dall'antenna e la capacità e l'interesse dei membri del Tavolo di

I limiti di un modello che definisce le proposte assumersi la responsabilità di tali iniziative. Numerosi sono i progetti che non vengono recepiti, tra cui un progetto sulle vittime della prostituzione; progettuali in Kossovo

- uno scarso livello di pro-attività dei singoli membri del Tavolo. Mancano stimoli e opportunità per assumere un ruolo operativo perché difficilmente le proposte ricevute da P/P sono fatte proprie dalle associazioni;
- uno sforzo di coordinamento eccessivo rispetto alle progettualità messe in atto. A titolo esemplificativo, nel 2001 a fronte di una spesa di coordinamento pari a 114.130 EUR il costo delle progettualità attivate è stato inferiore ai 90.000 EUR;
- uno sfasamento nei tempi di azione/reazione: molto rapidi a P/P, molto lunghi in Trentino.

Per questi motivi a partire da fine 2001 si decide di snellire il processo decisionale:

- trasferire in Trentino parte della genesi progettuale del Tavolo.
 Il Tavolo si apre a proposte provenienti direttamente dai singoli membri offrendo loro maggiore autonomia e valorizzandone maggiormente risorse e competenze.
- Delegare al coordinamento in loco la definizione dei progetti di medio/piccole dimensioni.

Già a partire dal 2002 queste modifiche snelliscono il processo decisionale e si vedono gli effetti sull'incremento delle progettualità: il peso economico delle progettualità rispetto quello del coordinamento si bilanciano e passano rispettivamente a 129.095 e 139.626 EUR.

I programmi annuali vengono presentati da ATCK a nome proprio e del Tavolo. Fanno eccezione i progetti di OC, che vengono discussi e approvati dal Tavolo e presentati formalmente alla PAT dall'Associazione Papa Giovanni XXIII.

Dal 2007 il programma di TcK nasce già come documento unitario. Al suo interno ogni singolo progetto è definito da ATcK con il contributo degli attori trentini e kossovari che parteciperanno alla sua realizzazione.

Alcuni progetti nascono con il contributo di un ridotto numero di partner mentre altri richiedono l'interazione di numerosi soggetti. In questi casi si può parlare di genesi sulla base di gruppi di lavoro basati non tanto sull'interesse tematico quanto su quello progettuale.

Nella fase di post-emergenza i bisogni locali raccolti da TcK vengono espressi dai capi villaggio e dalle singole persone con cui l'antenna del Tavolo entra in contatto. Negli anni successivi TcK si appoggia in modo crescente alle associazioni locali per la rilevazione dei bisogni in loco e in alcuni casi sono associazioni che lo stesso TcK ha contribuito a costituire

A partire dal 2005 si rafforza il dialogo, anche istituzionale, con la municipalità che assume un ruolo significativo nella definizione delle linee di intervento di TcK (costruzione Centro Zoom, turismo, sviluppo rurale).

La programmazione inizia a P/P con i contributi e i suggerimenti dello staff e dei partner locali raccolti ed elaborati dal coordinatore a P/P prima di essere trasmessi in Trentino. Il coordinamento a Trento elabora ricevuta da P/P coinvolgendo il direttivo o più spesso i partner trentini e/o consulenti che contribuiscono al progetto. Il progetto passa

Si opta per un processo decisionale più vicino alle esigenze delle associazioni trentine

Il peso del "coordinamento" si riduce rispetto a quello dei "progetti"

La genesi post 2007: la presentazione dei progetti

... e il processo per la loro stesura

Gli interlocutori di TcK nella scelta dei settori di intervento e delle progettualità

Relazione tra P/P e Trentino nella definizione degli ambiti progettuali anche più di una volta da Trento a P/P per essere ulteriormente rielaborato ed affinato.

Durante la ricerca l'esperienza di TcK è emersa quella caratterizzata da una maggiore personalizzazione

TCK è fortemente caratterizzata dall'influenza che i loro protagonisti hanno avuto nell'identificazione delle aree prioritarie di intervento. In particolare è stato evidenziato il contributo decisivo dei coordinatori in loco a Peja/Peć nella promozione di nuove aree di intervento in funzione delle proprie inclinazioni personale ed esperienze pregresse: l'alpinismo e lo sviluppo rurale in Val Rugova, l'auto mutuo aiuto e l'area di genere.

Il ruolo determinante del coordinatore in loco: l'ampia personalizzazione dei settori di intervento

Esecuzione

Le fasi successive dei progetti (approvazione, svolgimento, chiusura e follow-up) non hanno subito rilevanti modifiche nel periodo 2000 - 2006 e si sono svolte nel modo seguente:

- Approvazione: 1. L'associazione che si assume la responsabilità di portare avanti un progetto rielabora la proposta con il supporto, quando è presente e attivo, del gruppo di lavoro e presentata il progetto al Tavolo per l'approvazione. Il Tavolo può approvarlo o può chiedere ulteriori modifiche/integrazioni; 2. Una volta che il Tavolo approva la proposta, l'associazione che si assume la responsabilità del progetto la presenta formalmente alla PAT; 3. La PAT, dopo verifica dell'approvazione da parte del Tavolo, assegna il finanziamento senza ulteriori verifiche al proprio interno.
- realizzano, il Tavolo è tenuto informato

2000-06: le

associazioni

- Svolgimento: l'associazione che ha in carico il progetto si assume l'impegno di tenere aggiornato il Tavolo attraverso relazioni inviate ai coordinatori a Trento e a P/P.
- Conclusione e prosecuzione: al termine del progetto l'associazione, oltre a fornire alla PAT la documentazione amministrativa richiesta dalla normativa provinciale, stila una relazione finale, in italiano, che viene inviata al Tavolo. Nelle riunioni del Tavolo questa relazione è presentata e si discute l'opportunità di avviare fasi successive del progetto.

Dal 2007 al 2009 i programmi annuali sono realizzati da ATcK con il supporto di collaborazioni specifiche con i propri partner progettuali/consulenti. Dal 2010 il programma di ATcK è realizzato congiuntamente con quelli di APP e TTKv.

Le iniziative nel campo dell'elaborazione e trasformazione del conflitto sono in parte gestite da ATcK e in parte da OC.

2007-oggi: il ruolo centrale di ATcK nella realizzazione

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio dei progetti è principalmente una responsabilità del coordinamento in Trentino e dello staff a P/P. Gli strumenti adottati sono le relazioni periodiche, gli incontri e le missioni.

L'importanza che TcK attribuisce alle attività di monitoraggio e di valutazione, interna o esterna, è più volte evidenziata negli incontri del Tavolo e di ATcK. Nel novembre 2001 si tiene la prima valutazione interna dell'esperienza Tavolo e nel gennaio 2004 la seconda, attraverso l'utilizzo di una scheda di valutazione per ciascun partecipante. TcK non si è tuttavia dotato di processi standardizzati per seguire i progetti in corso, riflettere sull'utilità di quanto si sta realizzando e imparare le lezioni apprese dai progetti conclusi. Non

Il monitoraggio, le valutazioni interne

risulta siano state definite responsabilità in merito a chi e come dovesse valutare le attività svolte all'interno di TcK.

I principali strumenti adottati sono:

- le visite in loco, effettuate dallo staff e dai volontari di TcK, dai partner trentini e dai consulenti. Fino al 2003 la PAT e il coordinamento del Tavolo effettuano annualmente una missione congiunta di monitoraggio a P/P
- le relazioni scritte e i rapporti di aggiornamento del coordinatore locale e, dal 2007, anche i rapporti mensili dei project manager
- gli incontri bilaterali e collegiali tra i partner in Trentino e a P/P
- In alcuni casi puntuali si è ricorsi a consulenti esterni (ad esempio nel caso del Centro Zoom nel 2007).

Si riportano di seguito alcuni tentativi sperimentati negli anni per rafforzare la dimensione del monitoraggio e valutazione all'interno di TcK:

- 1. Alla fine del 2001 si costituisce all'interno del Tavolo un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti di PAT, Piazza Grande e Gruppo 78 che definisce una griglia per l'autovalutazione dei progetti. In esso si stabilisce che alla valutazione complessiva dei progetti devono collaborare più soggetti: l'associazione titolare del progetto e la sua equipe a P/P, il coordinamento del Tavolo a P/P e il Tavolo stesso. A luglio 2002 questo strumento di valutazione su più livelli viene utilizzato per valutare il progetto agricolo di Edus e quello idrico di Solidarietà Alpina a Pistane. In seguito esso non verrà più applicato. La valutazione interna dei progetti sembra applicarsi sporadicamente.
- 2. Si sono verificati casi in cui la valutazione è avvenuta in seguito ad una sollecitazione da parte di un membro del Tavolo. Ad esempio, nel caso del progetto Zoom, il Tavolo su stimolo del referente del progetto (APP) ha discusso in numerose occasioni la sua evoluzione: i membri esprimevano le proprie idee e offrivano suggerimenti. Si tratta di meccanismi per la valutazione interna.
- 3. La lettera di intenti sottoscritta da PAT e municipalità di P/P nel 2006 e il protocollo del 2010 prevedono un impegno reciproco ad attivare le proprie strutture di riferimento per attività di programmazione, monitoraggio e valutazione congiunta delle attività.
- 4. Dal 2008 vengono introdotte schede di monitoraggio e valutazione dei progetti compilate dai partner locali e dallo staff di TcK.
- 5. Nel 2009, prima di avviare la progettazione 2010, il coordinatore in loco insieme a ciascun partner locale valuta le attività svolte in base ad uno schema concordato con il coordinamento a Trento.
- 6. Il programma 2010 prevede periodiche riunioni congiunte dei direttivi delle tre associazioni e un momento annuale di riflessione allargata. Tuttavia non si è riusciti a raccogliere informazioni sull'effettiva capacità di dare un seguito a questi impegni.
- 7. Un consulente esterno per un anno e mezzo (2008-09) svolge un'attività di supervisione esterna di TcK focalizzandosi sugli aspetti di carattere organizzativo.

... e gli strumenti utilizzati

- 8. In occasione del decennale del Tavolo viene commissionata una ricerca valutativa per analizzare alcuni aspetti dell'esperienza TcK, in particolare la dimensione relazionale.
- 9. Nel 2010 TcK aderisce al progetto del CFSI di realizzare la presente ricerca valutativa sulle esperienze trentine di cooperazione tra comunità

Reti e relazioni

5.1 Relazioni tra il Trentino e la municipalità di P/P

- 5.2 Il ruolo della PAT
- 5.3 Altre reti territoriali

5

Le di relazioni avviate da "Trentino con" possono essere riassunte nelle seguenti categorie:

- 1. relazioni stabilite tra i membri di TcK all'interno di ciascun territorio: Trentino e P/P.
- 2. relazioni tra le associazioni "Trentino con" e i partner locali kossovari
- 3. relazioni tra soggetti trentini e soggetti omologhi a P/P
- 4. relazioni tra gruppi target specifici (docenti, giovani, ecc.) e tra cittadini
- 5. relazioni politiche e istituzionali tra enti locali trentini e omologhi nei territori partner
- 6. relazione tra i territori partner, in particolare tra i tre territori balcanici

Le prime quattro categorie sono state trattate nei precedenti capitoli, in particolare nel n. 3. In questo capitolo approfondiremo i punti n. 5 e

Tipologie di relazioni avviate da "Trentino con"

5.1 Relazioni tra il Trentino e la municipalità di P/P

Dopo il conflitto del 1999 le autorità kossovare sono sostituite da rappresentanti della missione UNMIK. L'assenza di effettivi rappresentanti istituzionali della comunità locale ha ritardato la nascita di relazioni tra TcK e la municipalità di P/P.

Nel 2001 si tengono le prime elezioni politiche in Kossovo e sono costituite le istituzioni locali, che definiscono le politiche nazionali e locali insieme a UNMIK. Nel 2002 le istituzioni locali ricevono da UNMIK competenze di governo e dal 2008, anno della dichiarazione di indipendenza del Kossovo, le istituzioni locali lavorano in modo indipendente.

Il dopoguerra e l'assenza di autorità locali

Fino al 2005 l'amministrazione locale non rappresenta un soggetto di riferimento per il Tavolo, che tende a lavorare e relazionarsi prevalentemente con il mondo dell'associazionismo.

2005: avvio del dialogo tra autorità locali

Tra il 2005 e il 2006 il primo scambio di visite istituzionali rafforza le relazioni tra le autorità locali e porta:

– alla firma di una lettera di intenti (30.05.2006) e di un protocollo di intesa (30.11.2006) tra la PAT e la municipalità di P/P. Il protocollo ha validità triennale ed è stato nel 2010. Il protocollo afferma che "la presenza a P/P della PAT si esprime tramite il Tavolo", riconoscendo ufficialmente la presenza di TcK a P/P.

Strumenti di dialogo: scambio di visite e firma di protocolli

– a visite istituzionali. Le principali visite istituzionali intercorse tra il Trentino e P/P sono riportate nella tabella n. 12.

Tabella n. 12. Elenco delle visite istituzionali in Trentino e a P/P

Dove	Chi	Quando	Attività
A Peja/Peć	Presidente PAT Lorenzo Dellai	Ottobre 2000	Visita ai volontari della Protezione civile trentina, al Patriarcato e alle istituzioni delle Nazioni Unite
	Assessore Iva Berasi	Agosto 2005	Visita istituzionale: primi contatti tra le autorità locali
	Assessore Iva Berasi	11-13 agosto 2008	Inaugurazione Centro Zoom e campo da basket
	Vice-Presidente PAT Alberto Pacher ⁵⁶	31 luglio - 3 agosto 2010	Decennale TcK e accordo ADL P/P
	Presidente PAT Lorenzo Dellai ⁵⁷	2-3 ottobre 2010	Rinnovo protocollo triennale PAT - municipalità P/P; incoronazione Patriarca serbo-ortodosso
In Trentino	Assessore allo sviluppo economico P/P	Novembre 2004	Partecipazione a <i>Montagne di Pace</i> , con direttore ufficio stampa P/P
	Sindaco Alj Lajqi ⁵⁸	29 maggio - 2 giugno 2006	Firma lettera di intenti e accordo su Centro Zoom
	Violeta Hukaj, funzionario urbanistica P/P	Settembre 2007	Firma accordo tecnico per campo da pallacanestro
	Sindaco Ali Berisha ⁵⁹	6-10 maggio 2008	Stabilire contatti con i referenti istituzionali ⁶⁰ ; centri giovanile
	Sindaco Ali Berisha ⁶¹	Settembre 2008	Visita istituzionale e partecipazione alla conferenza "Balcani e prospettiva europea" organizzata da RTAA e UniTN
	Sindaco Ali Berisha ⁶²	1-6 marzo 2010	Decennale TcK; gemellaggio con Comune di Trento
		26 - 30 aprile 2011	Formazione sulle politiche giovanili

⁵⁶Alla visita ha partecipato anche Michele Nardelli, presidente del Forum Trentino per la pace e i diritti umani.

⁵⁷Alla visita hanno partecipato anche i funzionari provinciali Lorenzo Andreatta, Marco Caramelle e Giampaolo Pedrotti e il presidente dei Nu.Vol.A Giuliano Mattei.

⁵⁸Alla visita hanno partecipato anche Zejnulla Ismajli, direttore della direzione culturale, giovanile e sportiva, Aver Husai direttore settore giovanile e Violeta Hukaj capo settore urbanistica della municipalità. Due settimane prima Sabahudin Cirikovic, assessore alle comunità con delega specifica per la elaborazione del conflitto di P/P, si reca in Trentino per partecipare al seminario di Rovereto "Le città per la pace" e incontra l'assessore Berasi.

⁵⁹Alla visita hanno partecipato anche Ilir Kelmendi, assessore all'Educazione, cultura e politiche giovanili e Lirim Kurtaj, Consigliere politico del sindaco.

⁶⁰ Incontri con l'Assessore Iva Berasi, il Sindaco di Trento Alberto Pacher, l'Assessore alla cultura del Comune di Trento Lucia Maestri, l'Assessore alle politiche sociali Violetta Plottegher e il Presidente del Consiglio Provinciale di Bolzano, Riccardo Dalla Sbarba. Si sono inoltre tenuti incontri operativi per conoscere il territorio trentino e alcune sue realtà: centro giovanile, APT Val di Non, Museo Storico di Trento, Fondazione Langer a Bolzano.

⁶¹Alla visita hanno partecipato anche Ilir Kelmendi assessore all'educazione, cultura e politiche giovanili e Lirim Kurtaj, capo di gabinetto del sindaco.

⁶²Alla visita hanno partecipato anche Lirim Kurtaj, capo di gabinetto, Jhafer Dema, assessore alla sanità e affari sociali e Afrim Selimaj, capo dipartimento affari economici.

Nella lettera di intenti del 2006:

- si presenta il lavoro del Tavolo nel quadro della cooperazione comunitaria, ossia di interventi che "sono sempre frutto di idee proposte, condivise ed elaborate con la comunità locale".
- si prevede l'impegno a portare avanti le attività già in corso di realizzazione e a promuovere attività, scambi e fiere commerciali per stimolare opportunità economiche reciprocamente vantaggiose in Trentino e a P/P.

- si prevede la realizzazione di incontri periodici delle proprie strutture di riferimento per programmare, monitorare e valutare le attività del Tavolo.

Il quadro di riferimento delineato dagli accordi del 2006

L'accordo del 2006 fissa impegni da entrambe le parti in merito al Centro Zoom e al Centro per una Vita Indipendente precisando che:

- entrambe le strutture hanno la "caratteristica di luogo aperto a tutte le etnie presenti in Kossovo"
- la municipalità si impegna a garantire una "struttura adeguata" per la sede del CVI e partecipare alle spese di affitto e di utenza della sede di CVI
- la PAT si impegna a sostenere finanziariamente la costruzione di una nuova sede per il Centro Zoom e, in un secondo momento, la costruzione di un campo da basket adiacente a Zoom.
- La municipalità si impegna a mettere a disposizione il terreno e facilitare altre attività necessarie per la costruzione (definizione del bando, raccolta delle autorizzazioni, supporto alla direzione lavori, collaudo, sorveglianza). È inoltre previsto dall'accordo il vincolo di destinazione a tempo indeterminato dell'edificio, l'utilizzo gratuito per 10 anni da parte di Zoom e la copertura delle spese di utenza e di manutenzione straordinaria da parte della municipalità.

Il protocollo del 2006 e gli impegni reciproci

Nel 2007 TcK riscontra un calo nella collaborazione con le autorità di P/P: da un lato sono presenti difficoltà operative sui lavori infrastrutturali del Centro Zoom e dall'altro la nomina di una persona non adeguata, secondo il parere di TcK come referente presso la municipalità⁶³. In seguito alle elezioni amministrative kossovare del 17 novembre 2007 si insedia a P/P una nuova amministrazione con la quale TcK instaura da subito un buon dialogo. A febbraio 2008 la coordinatrice in Trentino incontra il nuovo sindaco a P/P e pochi mesi dopo il sindaco si reca in visita a Trento.

Il dialogo con le autorità locali di P/P

A ottobre 2010 il protocollo di intesa viene rinnovato per altri tre anni. Il testo rispecchia quello del 2006 e introduce le seguenti novità:

- priorità di una progressiva autonomia dei partner locali di TcK, anche attraverso il co-finanziamento della municipalità;
- ruolo attivo dei partner locali nella collaborazione con le autorità e nell'elaborazione delle politiche locali
- rafforzamento delle relazioni con i migranti in Trentino provenienti dall'area Balcanica
- promozione di un percorso di integrazione europea, anche attraverso l'apertura di una ADL a P/P;

La relazione tra TcK e la municipalità di P/P comprende anche collaborazioni tecniche nei seguenti settori:

- Nel 2006 il Tavolo prende contatti con gli uffici comunali che si occupano di pari opportunità e con il Ministero del Turismo,

Le novità introdotte dall'accordo del 2010

⁶³ Fonte: relazione programma 2007. Pagina 9.

- Ambiente e Sport kossovaro per provare a individuare priorità di azione condivise.
- turismo. TcK è stato uno stimolo importante per lo sviluppo a P/P del settore turistico, soprattutto perché ha iniziato le attività con grande anticipo rispetto ad altri attori internazionali. La collaborazione si rafforza nel 2009 con la costituzione di un dipartimento della municipalità dedicato al turismo all'interno dell'assessorato allo sviluppo e finanze. A febbraio 2010 nel centro di P/P è stato aperto un ufficio informazioni e promozione turistica ed è stata definita una strategia per lo sviluppo turistico locale. Sono state create sinergie tra la municipalità, che svolge un'attività di informazione e promozione territoriale, e RE, che organizza e promuove pacchetti turistici.
- Giovani. ATCK e la municipalità di P/P firmano dal 2007 quattro accordi operativi per la gestione del Centro Zoom. Inoltre nel 2011 il Centro è stato selezionato dalla municipalità di P/P come l'unico centro giovanile ufficiale accreditato

5.2 Il ruolo della PAT

La principale autorità locale trentina all'interno di TcK è la PAT. La PAT ha offerto a TcK:

1. innanzitutto un ruolo propulsore: nel 1999 raccoglie lo stimolo delle associazioni trentine per un intervento di emergenza coordinato e appoggia l'idea di un intervento di sviluppo di lungo periodo che abbia come obiettivo il dialogo tra i gruppi etnici. Essa ha offerto lo stimolo per avviare processi più complessi, quale il coordinamento degli attori che operano in un determinato ambito geografico.

Sostegno delle proposte lanciate dalla società civile trentina

- 2. sostegno finanziario. La PAT è la principale fonte di finanziamento di TcK. La PAT è un finanziatore generoso, dotato di una prospettiva di lungo periodo e di procedure flessibili nella concessione del finanziamento. La PAT sin dall'avvio del Tavolo si è inoltre impegnata tacitamente a non sostenere interventi in Kossovo che non passassero attraverso il Tavolo. Questo impegno è stato mantenuto fino al 2010. Da allora la PAT sostiene anche altre associazioni trentine in Kossovo.
- Finanziatore affidabile, flessibile, generoso, con ottica di lungo periodo
- 3. sostegno organizzativo. Il Tavolo con il Kossovo rappresenta la prima ed unica esperienza in cui la PAT si relaziona e lavora insieme alle associazioni di volontariato in modo paritetico. La PAT ha partecipato attivamente a tutti gli incontri del Tavolo e fino al 2006 ha ospitato le riunioni presso i propri uffici. Nelle prime fasi la presenza è tecnica (dirigenti e staff dei servizi) e politica (Assessore Muraro), a dimostrazione del ruolo politico che la PAT vuole attribuire alla propria presenza nel Tavolo. In seguito la presenza è stata tecnica e quasi esclusivamente di supporto organizzativo ai lavori del Tavolo. Dal punto di vista operativo, il ruolo della PAT nel Tavolo nel periodo 1999 2006 è stato di facilitatore dei lavori del Tavolo (convocazione delle riunioni, redazione minute, condivisione materiale ai membri del Tavolo e di soggetto attivo nelle attività di programmazione e monitoraggio.
- PAT come membro paritetico che siede nel Tavolo Kossovo

Fino al 2003 la PAT ha inoltre partecipato annualmente alle attività di monitoraggio delle attività a P/P insieme al coordinamento del Tavolo. La costituzione di ATCK non modifica la partecipazione della PAT all'interno del Tavolo. Tuttavia la coesistenza di un direttivo di ATCK (a

- ... presenza quasi esclusivamente tecnica
- ... partecipazione nell'attività di monitoraggio a P/P
- ... implicazioni della nascita di ATcK e del ridimensionamento del ruolo del Tavolo

cui la PAT non partecipa perché non è tra i soci) e di un Tavolo che negli anni 2007-2011 è risultato "indebolito", come descritto in precedenza, ha un impatto sui processi decisionali.

4. riconoscimento e supporto politico. Secondo le parole di un assessore provinciale "quella che stiamo vivendo in Kossovo credo sia l'esperienza più importante che il Trentino sta facendo nel campo della solidarietà internazionale ... stanno creando un ponte di conoscenze e di collaborazione" ⁶⁴. La presenza politica della PAT in TcK è stata elevata durante l'emergenza umanitaria e in seguito è stata decrescente.

Riconoscimento del lavoro del Tavolo

5. La PAT ha mantenuto un legame diretto con il Patriarcato e si sono verificate occasioni in cui gli interventi al Patriarcato sono stati gestiti dalla Presidenza della PAT in modo indipendente, senza un'adeguata condivisione con i rappresentanti di TcK in loco e in Trentino.

Il legame tra PAT e Patriarcato ortodosso di P/P

I punti sui quali la PAT non ha sviluppato a pieno le proprie potenzialità sono:

1. il sostegno alle capacità di governo delle istituzioni locali di P/P, ad esempio attraverso il meccanismo del gemellaggio istituzionale. La PAT avrebbe potuto assumere un ruolo più incisivo nel trasferire e stimolare lo sviluppo di una effettiva capacità di gestire le funzioni di governo e di democrazia locale, anche in una prospettiva europea.

Sostegno istituzionale al governo locale di P/P

2. Il coinvolgimento dei propri uffici settoriali ed enti funzionali. Nella delibera che dà inizio alle attività del Trentino in Kossovo (n. 7411 del 19.11.99) la Giunta Provinciale autorizza esplicitamente i servizi ed enti funzionali provinciali a collaborare con mezzi e risorse alla realizzazione delle attività di emergenza: ITEA (messa a disposizione di personale), Servizio prevenzione calamità (messa a disposizione di mezzi e di personale), il Dipartimento ambiente (messa a disposizione di legname) e i servizi amministrativi di supporto.

La partecipazione degli uffici settoriali PAT nelle attività di TcK

La finalità di questo provvedimento sono in linea con i presupposti della cooperazione decentrata, ossia stimolare le strutture dell'autorità locale a mettere a disposizione del Tavolo le competenze specialistiche che tipicamente sono presenti all'interno dei propri uffici ed enti funzionali e che potrebbero risultare utile all'azione del Tavolo a P/P. E' stata osservata una ridotta partecipazione delle strutture provinciali nelle attività di TcK. Le principali collaborazioni sono state avviate con il Centro Millevoci nel settore dell'immigrazione, l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige (box n. 14), il Dipartimento Istruzione, gli uffici/enti che si occupano di infrastrutture, energia e innovazione (pannelli solari), di patti territoriali e di turismo e promozione territoriale (Trentino SPA e Ufficio per le professioni turistiche).

Box n. 14. La partecipazione dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige

Nel periodo 2000-2002 l'Istituto Agrario di San Michele collabora nelle attività di formazione dei progetti agro-zootecnici gestiti da Avsi Trento. La formalizzazione del coinvolgimento dell'Istituto Agrario di San Michele nel Tavolo è stata più volte sollecitata dall'Istituto stesso per dare una motivazione alla propria presenza all'interno del Tavolo. Essa giunge nel 2001 (delibera Giunta PAT n. 515 del 09.03.01) e prevede il coinvolgimento diretto del personale docente e dei

⁶⁴ Fonte: http://www.balcanicaucaso.org/bhs/Cooperation/Dalle-regioni/Provincia-Autonoma-di-Trento-una-presenza-importante-in-Kosovo

ricercatori dell'Istituto nelle attività formative e di assistenza tecnica alle micro-imprese di giovani provenienti dai villaggi della municipalità di P/P. La partecipazione dell'Istituto al Tavolo, tuttavia, si conclude nel 2001.

5.3 Altre reti territoriali

La principale relazione nella quale è inserita TcK è la relazione con le altre esperienze trentine nei Balcani, in particolare il processo di convergenza tra ATcK, TTKv e APP. A livello trentino TcK collabora con l'Osservatorio sui Balcani e Caucaso, con il Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani e partecipa ad un percorso di riflessione sulla cooperazione internazionale promosso dalla Fondazione Fontana (Carta di Trento). ATcK è inoltre socio dell'associazione Viaggiare i Balcani.

Reti di associazioni trentine

Nell'estate 1999, in una delle prime riunioni del Tavolo, si ipotizza che il Tavolo svolga un ruolo di coordinamento tra tutti i soggetti italiani presenti a P/P. Questa proposta non verrà ulteriormente approfondita e il Tavolo, come nell'ipotesi originaria, mantiene il focus territoriale sul Trentino.

Coordinatore di una rete a livello nazionale: un'idea iniziale molto ambiziosa

Durante la fase post-emergenza all'interno del Tavolo si è discusso a lungo sulla coerenza, a livello di principio, di una sua eventuale collaborazione con le truppe NATO in Kossovo, KFOR. E' stato compiuto un tentativo iniziale di collaborazione, fallito, con i militari stanziati a Gorazdevac e in seguito si sono attivate forme di collaborazione progettuale con la KFOR per la ricostruzione di case e di strade. Nel 2006 c'è stato un contatto indiretto con la KFOR nel finanziamento della costruzione del CVI.

KFOR

TcK mantiene contatti regolari con UNMIK e con l'ufficio regionale di OSCE a P/P. Dal 2007 ha inoltte partecipato ad alcuni incontri di coordinamento dell'Unità Tecnica Locale della Cooperazione Italiana a Pristina.

Contatti con altri soggetti internazionali

Nei primi anni si avviano collaborazioni progettuali di durata e intensità modeste con altre organizzazioni presenti a P/P quali Concern (ong irlandese presente a Gorazdevac) e Reggio Terzo Mondo (ong emiliana attiva in campo di agricoltura).

Nella primavera 2000 il Tavolo entra contatto con l'associazione *Balkan Sunflower* per interventi di formazione e sensibilizzazione in campo ambientale e per la costituzione di un centro informativo su temi legati all'ecologia. Dall'estate 2000 il Tavolo avvia un dialogo con Cospe, Ong di Firenze presente a P/P, per realizzare un progetto di grandi dimensioni nel campo delle cooperative agricole. Entrambi i tentativi di collaborazione non hanno successo.

Contatti iniziali e collaborazioni con soggetti internazionali presenti a P/P

Negli anni successivi la collaborazione di TcK con altre associazioni internazionali diventa più frequente e più intensa; si rafforza la logica di azione attraverso network internazionali.

Nel Box n. 15 si riporta un'esperienza di cooperazione decentrata promossa dal Comune di Bergamo, nata contestualmente a TcK alle porte di P/P.

ADL Kossovo

A febbraio 2003 si costituisce la ADL di Gijlan, nel Kossovo orientale. Finalità della ADL è rafforzare le autorità locali, facilitare il dialogo tra

serbi e albanesi e promuovere il ruolo dei giovani nei processi di democrazia locale. A giugno 2003 la direttrice dell'Associazione delle ADL (ALDA) partecipa a un incontro del Tavolo a Trento e promuove una collaborazione puntuale tra ADL e Tavolo, in preparazione di un'eventuale adesione formale del Tavolo alla ADL. Tuttavia la collaborazione, che avrebbe dovuto basarsi sullo scambio regolare di informazioni, non si sviluppa e nel 2005 il Tavolo discute per la prima volta la possibilità di fondare una ADL a P/P. Le attività della ADL di Gijlan si concludono nel 2009 per mancanza di risorse e interruzione nel supporto delle organizzazioni capofila.

ALDA, che ritiene strategica la presenza di una ADL in Kossovo, si attiva per cercare un partner interessato ad aprire una ADL e incontra l'interesse di TcK. Nell'agosto 2010 viene siglato un accordo preliminare per l'apertura di una ADL a P/P. I partner di questa iniziativa sono autorità locali (Comune di P/P, Comune di Yalova in Turchia e l'Associazione dei Comuni del Kossovo) e associazioni (ALDA, ATcK, Reggio Terzo Mondo, Amici dei bambini e Alfa Formation - Francia). L'ADL del Kossovo viene inaugurata a P/P il 21 novembre 2011. Il partner leader è ATcK e il delegato è l'ex PM giovani e conflitto di ATcK.

Box n. 15. L'esperienza di "Bergamo per il Kosovo" nella regione di P/P

Bergamo per il Kosovo è un comitato costituito nel 1999 da diverse associazioni bergamasche, tra cui sindacati, Donne in nero e Caritas, che lavorano in collaborazione con le autorità locali di Bergamo (Consiglio Comunale e Provinciale). L'obiettivo è fornire aiuti umanitari e promuovere il dialogo tra le comunità locali e il rientro delle minoranze. Si stabiliscono nella Valle di Radavac, situata pochi chilometri a nord-est di Peja/Peć (circa 7000 abitanti), dove sono presenti villaggi serbi.

Bergamo per il Kosovo si distingue per il lavoro svolto sul rientro dei serbi nelle loro comunità di origine. Fino al 2001 le sue attività si focalizzano sulla popolazione albanese per costruire relazioni con loro, guadagnare la loro fiducia e concordare con loro un percorso per il rientro dei serbi. La comunità garantisce che i rientri siano accettati a livello locale e non siano considerati un'imposizione. Ciò permette di avviare il rientro dei serbi utilizzando liste pubbliche, senza protezione militare, a partire dal 2004. Oltre a gestire i rientri dei serbi , il comitato organizza corsi di formazione, campi estivi e costruisce una scuola e un centro di formazione. Bergamo per il Kosovo muove circa 600 volontari bergamaschi di cui buona parte giovani che hanno partecipato a campi estivi (soprattutto giovani: circa 200 ragazzi a estate, gruppi di 40 ciascuno di età tra i 20 e i 25 anni) e volontari di cui una parte con competenze professionali specifiche in campo agricolo. Bergamo per il Kosovo presenta interessanti analogie e differenze con Tck. Le analogie con TcK sono:

a. Il lavoro a P/P nasce da:

- una precedente esperienza in Bosnia durante la guerra degli anni novanta (nel caso di Bergamo a Kakanj, in quello trentino a Prijedor). Si tratta di un progetto di rientro dei profughi che prevede aiuti umanitari, ricostruzione di case e costruzione di scuole e centri giovani. L'esperienza di Kakanj dura 6 anni e si conclude nel 2000. Ad oggi sono tenute vive le relazioni a livello personale tra cittadini di Kakanj e di Bergamo;
- attività umanitarie nei campi profughi in Albania. Da fine giugno 1999 sono operativi in Kossovo tramite le relazioni costruite con le persone conosciute nei campi profughi.

b. Metodo di lavoro:

- A Bergamo c'è un forte coinvolgimento della comunità locale. Circa 700 volontari, quasi esclusivamente italiani, partecipano agli scambi tra Bergamo e Kossovo tra cui ragazzi che animano i campi giovanili, tecnici caseari e rappresentanti di enti pubblici.
- Metodo di lavoro a diretto contatto con le comunità locali
- Organizzazione: presenza di due responsabili italiani affiancati da staff locale.
- Forte legame con le istituzioni locali a Bergamo. Il coordinatore di Bergamo per il

Kosovo, Roberto Bertoli, ai tempi era consigliere del Comune di Bergamo.

c. Attività: sono partiti da azioni di emergenza quali l'invio di camion. Durante l'inverno 1999-2000 nell'ambito della missione Arcobaleno hanno fornito materiale per la ricostruzione. L'obiettivo di questa fase iniziale è stato capire la realtà locale e attivare i contatti tra le due comunità.

Differenze rispetto a TcK:

- Prospettiva temporale limitata. Le attività si concludono nel dicembre 2006 (dopo 6 anni, come a Kakanj)
- Disponibilità finanziaria più limitata. Fonti di finanziamenti private nella fase iniziale di emergenza e in seguito pubbliche (Arcobaleno, IOM, Comune di Bergamo e dalla Regione Lombardia⁶⁵, ...). I lavori infrastrutturali (costruzione di scuola e centro di formazione) sono state finanziate direttamente dai membri del comitato.
- Lavorano nei villaggi dove i serbi erano presenti prima della guerra; scelgono di non essere presenti a Gorazdevac in quanto enclave drogata dalla massiccia presenza internazionale;
- Il comitato bergamasco non si costituisce in personalità giuridica. I fondi della Missione Arcobaleno furono formalmente assegnati a due suoi membri, l'associazione "Nord-Sud" e la Caritas.
- Governance: processi decisionali gestiti in loco e molto indipendenti da Bergamo.

La comunicazione si basa sui frequenti viaggi del coordinatore, che trascorre fino a metà del suo tempo in Kossovo. Nonostante non sia più presente in Kossovo in modo stabile, nel 2008-09 Bergamo per il Kosovo collabora con TcK ad un progetto nel settore dell'apicoltura.

-

⁶⁵Fonte:

http://database.balcanicooperazione.it/database/italia/lombardia/regione_lombardia/kosovo_2003_2004; http://database.balcanicooperazione.it/database/italia/lombardia/regione_lombardia/accompagnament_o_formativo_e_promozione_valle_radavac_peja_pec

Aspetti finanziari

6

Dal punto di vista finanziario, TcK si sviluppa partendo dal presupposto che il finanziamento PAT avrebbe coperto le spese dell'intervento di emergenza e del coordinamento del Tavolo. I progetti di sviluppo sarebbero finanziati da un contributo provinciale e da altre fonti reperibili innanzitutto in Italia e in Kossovo. Le fonti ipotizzate sono contributi pubblici e privati e risorse proprie delle associazioni che aderiscono al Tavolo.

I presupposti iniziali: modalità di finanziamento differenziate per le fasi emergenza e sviluppo

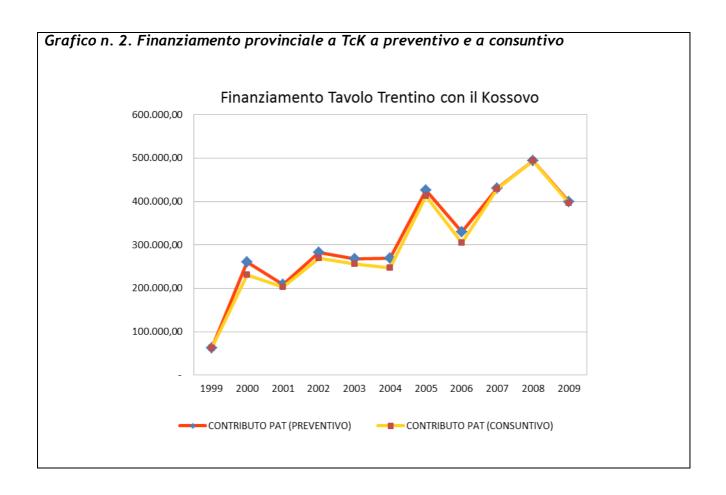
La storia di TcK mostra che il principale ente finanziatore è stata la PAT. Come riportato qui a lato, nel periodo 1999-2009 i finanziamenti provinciali a TcK hanno superato i 3,4 milioni di Euro. Dal 2010 non è possibile calcolare l'esatto ammontare del contributo provinciale destinato a TcK in quanto è integrato insieme a quello per le altre esperienze di cooperazione decentrata trentina nei Balcani: TcP e TcKv. Dal 2010 al 2012 il finanziamento annuale è passato da 600.000 a 420.000 EUR. Ad esso si somma il contributo provinciale sul progetto Seenet II (si veda box n. 11).

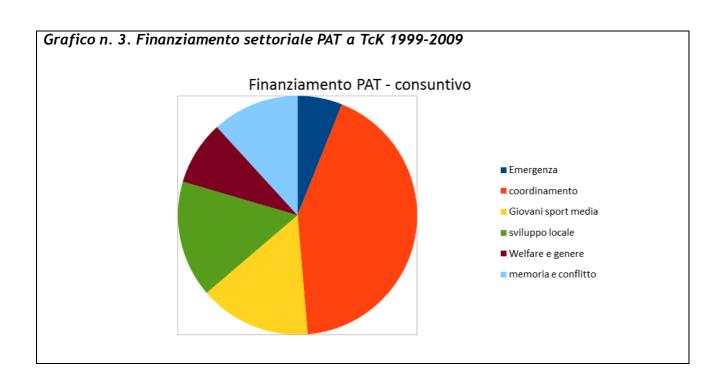
ANNO	Finanziamenti PAT a TcK
1999	61.975
2000	260.729
2001	209.387
2002	283.111
2003	267.996
2004	269.464
2005	426.243
2006	330.177
2007	430.000
2008	494.660
2009	399.223
Totale	3.432.965

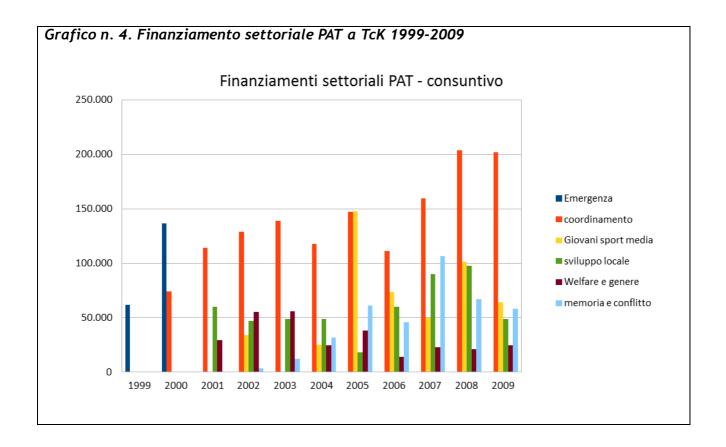
Finanziamento provinciale

L'evoluzione del finanziamento complessivo provinciale nel periodo 1999-2009 è riportata nel grafico n. 2, mentre i grafici n. 3 e n. 4 suddividono il finanziamento tra singoli settori di intervento. Si osserva il peso predominante del coordinamento, che comprende le attività proprie della cooperazione tra comunità, tra cui cura delle relazioni e buona parte dei viaggi, ma anche il lavoro dello staff di coordinamento sui progetti.

Disaggregazione del finanziamento provinciale







Il capitolo di spesa dei finanziamento PAT è quello della cooperazione allo sviluppo, ad eccezione degli interventi nel 1999 e inizio 2000 finanziati con i fondi dell'emergenza. Fino al 2006 la PAT finanzia il Tavolo con il sistema dei contributi a bando (progetti e, in alcuni casi isolati micro-azioni). Dal 2007 il sistema di finanziamento della PAT passa dai contributi alla gestione diretta.

I canali di finanziamento PAT per TcK

Il Tavolo è un luogo di coordinamento informale e non può direttamente richiedere il finanziamento pubblico per i propri progetti. Pertanto fino al 2007 ciascun progetto viene presentato formalmente alla PAT da un'associazione del Tavolo dopo che esso è stato approvato dal Tavolo.

Il finanziamento al Tavolo in assenza di un coordinamento con personalità giuridica

La PAT approva in automatico i progetti che sono stati preventivamente approvati dal Tavolo. All'interno del Tavolo il rappresentante della PAT verifica il corretto svolgimento dei lavori del Tavolo nell'approvazione dei progetti.

Il legame di fiducia tra Tavolo e PAT

I progetti del Tavolo hanno un trattamento "privilegiato" in quanto non devono sottostare alle regole dei bandi annuali della PAT e in particolare:

- possono essere presentati in qualsiasi momento dell'anno;
- hanno a disposizione un budget annuale fissato dalla PAT; non entrano quindi in competizione con gli altri progetti finanziati attraverso la modalità del bando;

- il finanziamento PAT dei progetti è pari all'80%, e non al 70% come per i progetti "a bando"⁶⁶. Inoltre il restante 20% può essere sotto forma di valorizzazioni mentre ciò non è consentito

Un canale di finanziamento privilegiato

⁶⁶ A questa regola fanno eccezione i progetti di coordinamento, che sono finanziati al 100% dalla PAT.

ai progetti a bando;

 maggior flessibilità nella scadenza per la consegna della documentazione amministrativa.

Come già osservato nel capitolo 3, dal 2007 con il passaggio ad un sistema di finanziamento che non richiede l'approvazione del Tavolo, la partecipazione ai lavori del Tavolo diminuisce.

Relazione tra il canale di finanziamento e l'assetto organizzativo

Dal 2007 le iniziative di TcK vengono inserite nel programma annuale di ATcK e presentate alla PAT, sotto forma di programma di massima, generalmente all'inizio di ogni anno. Due caratteristiche di questa modalità di finanziamento:

- fa eccezione il finanziamento all'Associazione Papa Giovanni XXIII - Operazione Colomba in quanto non aderisce ad ATcK. Dal 2007 al 2009 pertanto OC presenta alla PAT progetti formalmente autonomi
- anche se i progetti di OC a P/P non fanno parte del programma di ATcK i suoi progetti sono approvati dal Tavolo come iniziative dirette della PAT;
- la PAT richiede ad ATcK di sottoporle in corso d'anno da 1 a
 3 specifiche progettuali in cui si danno maggiori dettagli sulle attività che si intendono realizzare.

Peculiarità del finanziamento a gestione diretta

Il finanziamento viene erogato attraverso un anticipo pari al 75% e il saldo a seguito della consegna del rendiconto finale del progetto.

ATCK, soprattutto nei primi anni, si è trovata più volte ad operare in situazione di scarsità di liquidità. Il problema è stato anche discusso in un incontro ad-hoc con i funzionari del servizio solidarietà internazionale della PAT. A fine 2008 ATCK cambia la banca di appoggio in Trentino (dalla Cassa Rurale di Trento alla Cassa Rurale di Aldeno e Cadine) per ottenere prestiti a condizioni più favorevoli.

Problemi di liquidità

Sin dalla nascita del Tavolo il tema della sostenibilità finanziaria dei progetti è tra le priorità del Tavolo. Nel caso della nascita del centro Zoom nel 2003, ad esempio, all'interno del Tavolo ci sono state lunghe discussioni sulla capacità del Centro di autosostenersi nell'arco di pochi anni. L'attenzione per il tema della sostenibilità è ancora presente ed è presidiato con modalità diverse:

- il crescente coinvolgimento della municipalità di P/P negli interventi di TcK è un fattore che promuove la sostenibilità dei progetti di TcK
- dal 2007 i partner locali contribuiscono ai progetti con cofinanziamenti sotto forma di valorizzazione di beni o servizi.
- Dal 2010 TcK ha avviato un processo di riduzione progressiva del sostegno ai costi di struttura dei partner locali. Il processo è condiviso con le altre esperienze "Trentino con" nei Balcani. Nell'ottica di garantire sostenibilità alle proprie iniziative, TcK vuole stimolare i partner ad una maggiore autonomia, soprattutto nei

L'importanza della sostenibilità dei progetti settori dove i partner dovrebbero essere veri e propri operatori economici, ossia nell'agricoltura e nel turismo. In questo percorso TcK sostiene i partner attraverso la messa in rete con altre esperienze regionali e con il supporto della municipalità⁶⁷.

Non è stato possibile raccogliere i dati completi relativi ad altri finanziamenti a disposizione di TcK. Rientrano in questa ampia categoria i co-finanziamenti, offerti da altri soggetti trentini, kossovari e internazionali, e soprattutto i contributi tecnici dei professionisti che a titolo volontario hanno contribuito alla realizzazione delle attività a P/P e ai lavori del Tavolo e di ATcK in Trentino. Si tratta dei membri del Tavolo, di ATcK e della rete di soggetti attivati da ATcK in Trentino. In Kossovo si tratta del lavoro dei partner locali e dei contributi che essi sono stati in grado di ricevere da enti terzi rispetto a TcK.

Altri contributi che hanno permesso la realizzazione delle attività a P/P e in Trentino

I comuni trentini sono tra i soggetti che partecipano in veste di enti finanziatori. Il Comune di Trento è stato il comune trentino più attivo. I principali progetti co-finanziati dal Comune di Trento sono stati il centro raccolta latte costruito da Edus, il video di Tempora (10.000 EUR, 2003), la sistemazione del campo da basket del Centro Zoom (20.000 EUR, 2007) e un progetto giovanile nel quadro delle attività dei Piani Giovani di Zona (9.710 EUR, 2010).

I finanziamenti dai comuni trentini

⁶⁷ Il partner locale che affronta le maggiori difficoltà in seguito all'introduzione di questa politica di TcK è il CVI. In questo caso alla riduzione del sostegno di TcK si aggiunge la chiusura del progetto triennale finanziato dal MAE 09.2007-08.2010.

Documentazione TcK

- 7.1 Il Manifesto del Tavolo Trentino con il Kossovo
- 7.2 Elenco cronologico delle attività (1999-2009)
- 7.3 Elenco dei progetti finanziati dalla PAT
- 7.4 Elenco del personale coordinamento del Tavolo (2000-2006) e di ATCK (2007-2011)
- 7.5 Visite Trentino Peja/Peć nel periodo 2007-2011
- 7.6 Missioni del coordinamento di TcK in Trentino e a Peja/Pec (2001-2010)
- 7.7 Presenza di organizzazioni di solidarietà internazionale a Peja/Peć (1999-2003)
- 7.8 Visite Trentino Peja/Peć nel periodo 2007-2011



7.1 Il Manifesto del Tavolo Trentino con il Kossovo

Il Manifesto del Tavolo

- 1. Il Tavolo trentino per la cooperazione decentrata con il Kossovo è nato su stimolo della Provincia Autonoma di Trento e di vari organismi ed associazioni Trentini con la finalità di valorizzare le disponibilità, le energie e le competenze della società civile trentina che ha dimostrato una particolare sensibilità alla situazione venutasi a creare in Kossovo e nell'area balcanica a seguito degli eventi bellici qui verificatisi favorendo il nascere di sinergie attraverso un coordinamento degli interventi;
- 2. Esso è il luogo di confronto, approfondimento e coordinamento delle azioni di solidarietà internazionale nei confronti del Kossovo, ideate ed elaborate dai soggetti che vi partecipano. Esso è altresì luogo di elaborazione di specifici programmi di azione che coniughino le esigenze e gli interessi letti e rilevati in Kossovo con gli interessi, le competenze e le risorse dei soggetti partecipanti al Tavolo;
- 3. I soggetti partecipanti al Tavolo condividono la volontà di contribuire in primo luogo all'allentamento delle tensioni nazionali, e quindi alla ricostituzione di un tessuto sociale, economico e politico in Kossovo. Essi sono altresì consapevoli della complessità e reciprocità delle relazioni internazionali e quindi anche delle relazioni di cooperazione, e condividono l'importanza di agire anche in termini di sensibilizzazione, educazione ed informazione della società trentina per l'allargamento di una cultura di pace e solidarietà;
- 4. Per conseguire un allentamento delle tensioni ed un ripristino di situazioni di compresenza e convivenza dei gruppi nazionali, il Tavolo si propone di agire per un miglioramento delle condizioni sociali, economiche ed ambientali nel Kossovo, ed in particolare nella regione di Pec-Peja, senza discriminazione, ed anzi ricercando un equilibrio negli interventi nei confronti dei diversi gruppi nazionali nei modi permessi dalla situazione contingente;
- 5. I soggetti partecipanti al Tavolo ritengono che per la realizzazione delle proprie iniziative sia utile ed opportuna l'elaborazione congiunta e la condivisione di un programma comune di intervento, che tenga contemporaneamente conto delle esigenze, degli interessi e delle disponibilità che emergono dai soggetti locali in Kossovo, e degli interessi, delle disponibilità, delle capacità e delle risorse che i soggetti trentini esprimono e possono mobilitare;
- 6. Il rapporto tra i soggetti trentini ed i soggetti locali in Kossovo è di tipo cooperativo (con la comune finalità generale di contribuire alla realizzazione di un mondo più giusto, equo, pacifico), il che significa che i programmi ed i progetti vengono elaborati e concordati congiuntamente, che entrambe le parti si esprimono in tale rapporto e vi impegnano proprie energie e risorse. La metodologia sottostante agli interventi promossi dal Tavolo è di tipo partecipativo, e prevede quindi che i relativi progetti nascano dagli interessi e dai bisogni espressi innanzitutto dai soggetti locali "beneficiari", e dagli altri soggetti coinvolti, e che la loro realizzazione venga sostenuta anche dall'apporto di risorse umane ed economiche locali;

- 7. Le azioni in cui interviene il Tavolo (intraprese da soggetti ad esso partecipanti), rivolgono particolare attenzione: all'allentamento della tensione fra i gruppi nazionali; allo sviluppo delle persone e delle popolazioni locali; all'attivazione ed organizzazione di persone, soggetti e risorse locali; alla crescita di un sistema istituzionale locale efficace ed orientato a maggiori benessere, giustizia, equità e tolleranza; alla collaborazione e coordinamento con altri soggetti locali ed internazionali;
- 8. Le azioni promosse dal Tavolo o a cui lo stesso aderisce vengono decise collegialmente e realizzate dai soggetti partecipanti al Tavolo definendo compiti e responsabilità delle parti e valorizzando le capacità progettuali delle associazioni e controparti locali. Esse vengono supervisionate e coordinate in loco dal referente del Tavolo in Kossovo;
- 9. La partecipazione al Tavolo è aperta ad organismi di cooperazione allo sviluppo, enti pubblici locali e funzionali, organizzazioni ed associazioni varie senza fine di lucro, che condividono le finalità e l'approccio del Tavolo, e che possono in qualche modo contribuire al perseguimento dei suoi obiettivi generali. I soggetti partecipanti al Tavolo accettano l'impostazione e le regole da esso definite, e contribuiscono alla loro implementazione ed al loro continuo miglioramento;
- 10. Per la realizzazione del suo programma, il Tavolo ricerca le possibili ed opportune collaborazioni della società civile e dell'economia trentine e non;
- 11. Le azioni di cooperazione allo sviluppo saranno finanziate: attraverso i fondi provinciali per la cooperazione allo sviluppo; attraverso altri fondi e risorse, sia pubblici che privati, che il Tavolo ed i soggetti ad esso partecipanti riusciranno a mobilitare; attraverso risorse apportate o mobilitate dai soggetti locali in Kossovo partecipanti ai progetti promossi.

(approvato nell'anno 2001)

7.2 Elenco cronologico delle attività (1999-2009)

La prima fase (1999-2000): emergenza

EMERGENZA	 Ricostruzione dei tetti delle abitazioni bruciate, installazione di 12 unità abitative (container), fornitura di numerose stufe e legna da ardere, sgombero neve per la strada che collega il Kosovo con il Montenegro (passo Kulla) e numerosi altri interventi minori tra cui la fornitura di vestiti e medicinali. Riabilitazione di un ambulatorio a Poceste; demolizione di case pericolanti e ripristino di strade a Poceste e Milovanac (Solidarietà alpina, in collaborazione con la Protezione civile tedesca) Supporto ai profughi kosovari serbi presso 4 campi collettivi a Berane, Montenegro (Casa per la pace): facilitazione delle comunicazioni con la terra di origine (ricerca di informazioni su persone scomparse, case, documenti) e sviluppo di attività agricole con l'utilizzo di serre. Rifacimento dell'impianto elettrico dell'ospedale di P/P e del Patriarcato centro trasfusionale ospedale P/P (PAT, Avis Trentino) Riabilitazione del servizio antincendi di P/P (Vigili del Fuoco - progetto Fenice): formazione e addestramento, donazione di attrezzature (autobotte, professorio del contro trascontro del catalogne di attrezzature)
	uniformi e attrezzature per incendi boschivi)
Progetti discussi e non realizzati	Si è cercato di attivare iniziative di gestione forestale del territorio in collaborazione con la municipalità di P/P per proteggere il patrimonio forestale dal disboscamento ed effettuare un taglio colturale, ma ciò non si è mai realizzato.

La seconda fase (2001-2002): nascita del Tavolo

SOCIALE	Prosecuzione del "Progetto profughi" a Berane, Montenegro ⁶⁸ :
	– costruzione di serre in 3 centri collettivi ⁶⁹ , avvio di attività orticole e costruzione
	di un pozzo ad Andrjevica
	- collegamento tra profughi e la loro zona di provenienza: contatto con i loro
	precedenti vicini di casa kosovari albanesi; fotografie delle loro case in Kosovo; ricerca di documenti quali diplomi scolastici, certificati catastali, libretti di lavoro, tessere sanitarie.
	Disabilità: progetto pilota di inserimento lavorativo e dei disabili e settore socio-educativo (Gruppo 78 e CICa)
	Nel 2001 un membro del Tavolo (VIS) propone l'idea di un centro di aggregazione giovanile
	a P/P. L'idea viene sviluppata nella fase successiva.
SVILUPPO RURALE e LOCALE	Corso di formazione agricola realizzato di AVSI in collaborazione con l'Istituto San Michele all'Adige (agronomia e zootecnia). È seguita una fase di assistenza tecnica a circa 20 produttori agricoli (2001). Sono state donate attrezzature agricole e si sono tenute attività di informazione, sensibilizzazione e promozione sulle forme associate di produzione e commercializzazione in agricoltura (Edus).
	Ambiente: in ottobre 2001 il direttore del Dipartimento Foreste di P/P partecipa a Trento ad un convegno sui parchi trentini e dei Balcani organizzato da Progetto Prijedor.
	Apertura e pulizia dei canali di irrigazione dei campi di Gorazdevac e Poceste (agosto 2001)
CONFLITTO	Nell'estate 2001 il Tavolo, senza una scorta militare, porta dei giovani serbi fuori da Gorazdevac.
	Si tengono vivi i rapporti con "Bergamo per il Kosovo" e Caritas cercando di approfondire il tema "conflitto" e di elaborare idee e azioni comuni.

⁶⁸Casa per la Pace lascia il Montenegro a inizio 2001 e il progetto si chiude a fine 2002. Nel corso del 2002 il progetto è portato avanti da Piazza Grande.

⁶⁹Sono state tutte distrutte, in parte anche dalle nevicate del 2002.

Altri progetti	Barisone e un rappresentante di Gorazdevac partecipano a Sarajevo alla conferenza "L'Europa oltre i confini, l'Europa dal basso" organizzata dall'Osservatorio sui Balcani e da ICS (aprile 2002). Per maggiori dettagli sul questa iniziativa si veda l'allegato n. 4.
In Trentino	Organizzazione di una mostra in Trentino (Gruppo 78): Art therapy e convivenza interetnica. 100 lavori di un gruppo multietnico di donne kossovare.
Progetti discussi e non realizzati	Supporto alla caserma dei Vigili del Fuoco di Gorazdevac, in collaborazione con il comando regionale UNMIK dei vigili del fuoco.
	Nel luglio 2001 il Tavolo decide di istituire un fondo per i micro-interventi attraverso un versamento volontario di 150 EUR da parte di ciascuno membro. Nella stessa sede i membri si impegnano nella realizzazione di iniziative congiunte in Trentino di raccolta fondi utili come fonte di finanziamento, pubblicizzazione del Tavolo e opportunità per i membri di realizzare attività insieme e quindi approfondire la conoscenza reciproca. Tuttavia né la proposta di contributi volontari (a settembre 3 associazioni hanno versato la quota - Edus, Gruppo 78 e Progetto Colomba) né le iniziative congiunte sono mai realizzate.

La terza fase (2002-2006): sviluppo

SOCIALE

A marzo 2003 il Tavolo su iniziativa del Progetto Prijedor avvia il centro culturale e interetnico giovanile ZOOM e si realizza ⁷⁰la prima edizione del corso di giornalismo⁷¹. Dal 2004 al 2006 prosegue il supporto del Tavolo al centro Zoom attraverso Progetto Prijedor. Nel 2004 e 2005 e si organizzano il secondo e il terzo corso di giornalismo. A fine 2004 il Tavolo prende la decisione di ristrutturare un edificio che ospiti il centro Zoom. Nel 2005 la municipalità di P/P mette a disposizione il terreno per la sua realizzazione e il Tavolo Serbia si prende in carico il progetto.

Nel settore della disabilità tra fine 2001 e inizio 2003 Gruppo 78 realizza il progetto "Promozione integrazione sociale dei disabili e inserimenti lavorativi disabili fisici" per mappare il territorio e organizzare la formazione di operatori (staff Centri regionali per l'impiego di Peja/Peć e Giakova, operatori sociali) e il sostegno a disabili. È previsto l'inserimento lavorativo di 10 disabili (8 vengono inseriti) e il supporto sociale per 70 famiglie (60 vengono sostenute). Il progetto ha avuto successo e i Centri per l'impiego hanno chiesto che venisse attivata una seconda fase. Nel 2003, in collaborazione con ILO, i Centri per l'impiego e i Centri di formazione professionale, si dà avvio ad un progetto pilota per la promozione dell'accesso di persone disabili ai servizi pubblici per l'impiego e ai centri di formazione professionale. Nel 2003 Gruppo 78 avvia il sostegno al Centro per una Vita Indipendente (CVI), un centro di accoglienza diurna per bambini e ragazzi con disabilità mentali e dello sviluppo, fondato da CICa nel 2001. Dal 2003 al 2006 il Tavolo, attraverso il Gruppo 78 svolge le seguenti attività a supporto del centro: a) iniziative educative/culturali, manuali e di autonomia domestica, attività di sensibilizzazione, escursioni; b) assistenza medica e riabilitativa; c) formazione del personale; d) partecipazione alle spese di gestione; e) sensibilizzazione verso le famiglie degli utenti. Il Tavolo offre inoltre sostegno specifico per facilitare la presenza di una ragazza serba, Marina, presso il centro.

Nel 2004 Progetto Colomba organizza il primo campo estivo del Tavolo.

⁷⁰Zoom nasce dai micro-progetti sul conflitto avviati nel 2003 (si veda la sezione Conflitto di questa tabella), dalla volontà dei giovani coinvolti e dall'associazione giovanile locale Vision, che si occupa di informazione. Zoom si prefigge di sviluppare le attività avviate grazie ai progetti del Tavolo (alpinismo e ambiente, teatro, fotografia, informazione) mantenendo un'attenzione particolare sul tema del conflitto e della riconciliazione. Inizialmente un centinaio di giovani aderisce al Centro (albanesi, serbi, bosniaci e rom).

⁷¹ La missione effettuata da PAT e Piazza Grande (Gioseffi e Facinelli) nel luglio 03 rileva scarsa partecipazione dei ragazzi serbi, scarse capacità gestionali, difficoltà a raggiungere l'auto-sostenibilità finanziaria.

SVILUPPO RURALE LOCALE

Nel 2002 Solidarietà Alpina costruisce un acquedotto nel villaggio di Pistane. Di questo e intervento hanno beneficiato anche 13 case serbe, al momento abbandonante.

Nel 2002 il progetto "sostegno agli imprenditori associati nel settore agricolo e zootecnico" (Edus) studia e offre assistenza tecnica per lo sviluppo di imprese agricole e la costituzione di un soggetto collettivo per la produzione e commercializzazione del latte. Queste attività vengono realizzate in sinergie con l'intervento di Reggio Terzo Mondo, una ONG di Reggio Emilia con la quale a giugno 2002 viene firmato un accordo di collaborazione. Nel 2003 si costituisce il consorzio di allevatori "Agroflora", si costruisce e si attrezza un centro raccolta latte e si fornisce l'attrezzatura per la produzione sperimentale di derivati del latte (IV fase del progetto Edus, cofinanziato da Comune di TN). Vengono ristrutturate stalle e potenziato il patrimonio zootecnico dei membri di Agroflora con minori possibilità. Il supporto ad Agoflora continua nel 2004 e nel 2005 attraverso formazione tecnica e organizzativa/commerciale. Nel 2005 si sperimenta la produzione di formaggio.

Nel 2006 Edus avvia il supporto alla rete Agrodukagjini.

Il Tavolo trentino con la Serbia nel 2003 ha portato avanti il progetto "Per una nuova cultura dello sviluppo locale nell'area di P/P". L'iniziativa rientra nel progetto "Percorso sullo sviluppo locale nei Balcani", che ha coinvolto anche le comunità di Prijedor e Kraljevo e ha creato a P/P una riflessione e un dibattito culturale e politico sul tema dello sviluppo socio-economico della regione attraverso interviste e workshop, la realizzazione di un dépliant illustrativo e si è cercato di attivare un forum permanente. Il percorso ha avuto seguito nella fiera Civitas del 2004 a Padova.

Nel 2005 e 2006 l'Associazione Tavolo Trentino con la Serbia porta avanti un progetto di turismo rurale alternativo in Val Rugova (individuare case che possano ospitare turisti, costruzione di ponti radio, organizzare attività con le scuole di P/P). Nasce a P/P un ufficio di promozione turistica, "Rugova Experience".

Nel 2005 una delegazione di circa 10 kosovari di P/P interessati ai tempi del turismo visita il Trentino (Villa Welsperg - Centro visitatori del Parco di Paneveggio Pale di San Martino). L'associazione Velaverde organizza il programma della visita. Partecipa l'assistente del coordinatore a P/P, Agron, i Ragni di Peja, Suzane (in seguito responsabile di Rugova Experience) e dalle informazioni raccolte anche rappresentanti dell'associazione Balkan Sunflower.

Nel 2006 un gruppo di ragazzi kossovari si recano in Trentino accompagnati da una ragazza kosovara emigrata in Trentino e un Assessore di P/P. L'Assessore discute con Velaverde la possibilità di aprire un centro visitatori per la Val Rugova.

CONFLITTO

)

L'introduzione di un budget a disposizione del coordinamento in loco (2002) offre la possibilità di attivare numerose iniziative sul tema del conflitto:

- costituzione dell'associazione alpinistica "Marimangat Peje", un gruppo composto da circa 10-20 giovani, fornitura materiale alpinistico (2.275 EUR). Marimangat è un gruppo informale di giovani che ha rappresentato il fulcro di numerose iniziative di TcK su temi turistici, ambientali e nelle scuole. Inizialmente si pensa di costituire un gruppo multietnico, ma non si riesce a coinvolgere ragazzi serbi.
- Atelier di fotografia in collaborazione con Circolo Fotografico L'Immagine di Rovereto e la fotografa torinese Viola Berlanda (23 settembre 23 ottobre 2002): formazione di due gruppi ragazzi, uno di etnia albanese (12 studenti della Scuola d'Arte di P/P) e uno serba (5 ragazzi di Gorazdevac). Organizzazione di tre mostre: a P/P⁷², a Gorazdevac e a Rovereto in occasione del convegno di Osservatorio Balcani).
- Laboratorio teatrale svolto a novembre 2002: formazione di 2 gruppi, uno albanese (12 ragazzi) e uno serbo (8 ragazzi). Organizzazione di due rappresentazioni teatrali il 25 e 26 novembre 2002 a Gorazdevac e P/P (Barisone e Silvia Corsi). Missioni di Silvia nel corso del 2003. Intenzione di creare sinergie con CVI.

⁷² Le difficoltà incontrate nel progetto sono state: 1. scioperi scolastici; 2. professori della scuola d'arte P/P hanno impedito l'organizzazione della mostra fotografica congiunta di fine corso dei lavori fatti dai ragazzi albanesi e serbi; 3. mancato allestimento di una stanza/laboratorio a Gorazdevac a causa di preventivo non congruo.

Nella prima metà del 2002 il referente "conflitto" del coordinamento a P/P partecipa a due workshop organizzati dalla ONG irlandese *Concern*: a Belgrado (febbraio) e in Montenegro (maggio). Incontro dello staff di *Concern* (e dei partner esecutori) appartenenti alle comunità albanese e serba. Nasce l'idea di realizzare un incontro analogo con kosovari albanesi e di Gorazdevac.

Nel 2003 viene organizzata una settimana bianca a Bresovica (Kossovo) a cui partecipano 22 ragazzi kosovari (12 albanesi, 4 rom, 6 serbi).

Ad agosto 2003 volontari del Centro fotografico l'Immagine tornano a P/P. Le attività programmate non sono realizzate a seguito dell'incidente del 9 agosto a Gorazdevac.

A ottobre 2003 Daniele Novara (Centro psicopedagogico per la Pace, Piacenza) tiene per i membri del Tavolo una giornata di formazione sul tema del conflitto.

Nell'estate 2003 Quilombo Trentino, su richiesta del coordinatore locale, è a P/P per realizzare un progetto di rafforzamento e ampliamento della rete di relazioni con la comunità. L'obiettivo è aumentare la frequenza al Centro Zoom facilitando la partecipazione dei ragazzi di Gorazdevac.

Nell'estate 2004 il Tavolo organizza un seminario multietnico a Ohrid, in Macedonia, con la collaborazione di Assopace.

A dicembre 2003 l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - Operazione Colomba (OC) torna stabilmente a P/P e attraverso Quilombo Trentino avvia un progetto di sostegno alle attività nell'ambito del conflitto del Tavolo e a quelle rivolte al centro Zoom. Il progetto promuove luoghi e possibilità di incontro e dialogo tra i giovani dei diversi gruppi tecnici. Sulla base di queste attività, nel 2005 Operazione Colomba avvia un percorso di elaborazione e analisi del conflitto che si sviluppa con due gruppi indipendenti formati da diverse etnie con l'obiettivo di creare un gruppo unico capace di analizzare la situazione e confrontarsi sul conflitto. Op. Colomba inizia inoltre il servizio di scorte civili per la popolazione serba. Nel 2006 i gruppi studio di recano in visita a Prijedor.

Nel gennaio 2007 un membro della "Commissione verità e riconciliazione" sudafricana offre una testimonianza a P/P e in Trentino.

IN TRENTINO

Allestimento di una mostra a Trento organizzata dal Gruppo 78 con l'associazione Inner Wheel di Trento e l'Istituto d'Arte Vittoria. In collaborazione con l'associazione kosovara Woman 2000 (novembre 2002).

Realizzazione di una mostra fotografica a Rovereto nel quadro del progetto di Berlanda dicembre 2002

Nell'estate 2002 due studentesse Kosovare (Slavica Kolasinàc, serba di Gorazdevac e Arvanite Beqiri albanese di P/P) si recano a Trento per frequentare l'Università di Trento con il sostegno economico delle borse di studio "Università a colori". A novembre 2003 una delle due borse Unicolor non viene confermata a causa del mancato conseguimento dei crediti minimi nel primo anno di corso.

Coinvolgimento dell'istituto d'arte Vittoria di Trento: visita di due docenti trentini alla scuola d'arte di P/P (2003)

Nel 2004 si dà avvio alla proposta dell'associazione Tempora di realizzare un video sulle attività del Tavolo in Kosovo (cofinanziata dal Comune di Trento). Contestualmente anche la PAT inizia i lavori per un video (Black out Kosovo).

A settembre 2003 l'Osservatorio Balcani organizza un viaggio sul Danubio da Vienna a Belgrado: Slavica Kolasinàc (beneficiaria della borsa Unicolor) partecipa in rappresentanza del Tavolo.

Nel 2006 Gruppo 78 svolge attività formative in Italia.

A febbraio 2006 quattro operatori del Centro kosovaro per l'auto mutuo aiuto ricevono una formazione a Trento e partecipano al convegno nazionale delle realtà di Auto Mutuo

Aiuto a Ravenna. Formazione degli operatori anche in Kosovo.

Partecipazione a fiere e altri eventi in Italia:

- Dal 30 aprile al 2 maggio 2004 il Tavolo partecipa alla fiera Civitas a Padova e presenta il percorso di sviluppo locale del Tavolo: artigianato, cultura e monumenti locali, turismo e Val Rugova. Il Tavolo cerca di avviare un gemellaggio con il CAI e il Comune di Verona⁷³ e a novembre 2004 si partecipa all'incontro "Montagne di Pace" a Trento.
- Convegno di Osservatorio sui Balcani sul tema "Europa di mezzo" (Trento, 4-5 novembre 2005)74
- Ottobre 2006: il Tavolo partecipa alla fiera "Fà la cosa giusta" a Trento

Altri progetti

Nel 2004:

- i Vigili del fuoco tornano a P/P per concludere intervento del 2000;
- CRI di Bezzecca fornisce attrezzature mediche per ambulatori di pronto soccorso.

Nel 2005 il Tavolo Serbia avvia il supporto a radio Gorazdevac attraverso donazione di attrezzature e attività di formazione.

Nel 2005 Progetto Colomba organizza un cineforum su stimolo di un gruppo di giovani Gorazdevac: 1 o più proiezioni settimanali per circa 8 mesi.

Nel 2006:

- la cooperativa Kinè realizza un progetto sui media e l'informazione a P/P (OneWorld South East Europe). Il progetto è realizzato in collaborazione con l'ong locale "Siri i Vizionit", che offre servizi per i media locali.
- Cristina Mazzini si reca in Kosovo 10gg per raccogliere interviste per una tesi di laurea su "Antropologia delle pratiche di cooperazione comunitaria nel Tavolo trentino con il Kosovo", Facoltà di Psicologia dell'Università degli studi di Padova

Progetti realizzati

"Campagna pubblicità e progresso". Progetto proposto dal coordinamento del Tavolo in discussi e non Kosovo nel 2002: tutela dell'ambiente e prevenzione incendi (come sostituzione della proposta nucleo pompieri a Gorazdevac), luogo di incontro e sinergia degli altre azioni trasversali del coordinamento (alpinisti, fotografia) e della formazione ambientale di Velaverde (VV.FF.)

Formazione ambientale organizzato dall'associazione Velaverde (2002)⁷⁵.

Scambi tra Istituto Forestale e Dipartimento Foreste di P/P ed enti omologhi trentini Progetto Prijedor rinuncia a progetto micro-credito.

La quarta fase (2007-2009): maturità

SOCIALE

Genere:

2007: avvio collaborazione con Centro Benessere delle Donne (CBD).

2008: facilitazione di relazioni tra CBD e municipalità, campagna per i diritti delle donne, partecipazione di CBD a lancio della Rete Internazionale delle Donne per la Solidarietà a TN e incontro con Centro Anti-violenza di Trento.

2009: visita a TN di CBD ed incontri istituzionali, con Associazione GEA di BZ e Centro antiviolenza di Merano e con Centro Studi di genere di TN

Supporto alle attività centro Zoom:

2007: formazione, giornalismo, sport, informatica, lingue (APP), consulenza Bill Sterland e coinvolgimento Cooperativa Arianna al centro Zoom

2008: inaugurazione centro Zoom

⁷³La Giunta del Comune di Verona in data 17.11.04 delibera di aderire al progetto "La Val Rugova e i Ragni di Peja" coinvolgendo possibilmente altre realtà cittadine quali le associazioni alpinistiche o ambientaliste.

⁷⁴Organizzato in collaborazione con la Regione Autonoma Trentino Alto Adige. Partecipano per TcK: Samuela Michilini (coordinatrice di TcK), Baja Syzana (Ufficio Promozione Turistica P/P) Sheremeti Shkendije (ONG "Female Artisans of Kosovo"), Mahmutaj Ferim (M.P.T. "Apinos"). Partecipa inoltre un referente di Bergamo per il Kosovo.

⁷⁵ Nel 2002 Velaverde propone per una delegazione di P/P una visita studio di una settimana in Trentino. Il programma era già in stato avanzato ma viene in seguito modificato per collocare la visita all'interno di un progetto dell'ong milanese Coopi. I contatti con Coopi erano stati presi in Kossovo. Questo tentativo di sinergia, non condiviso da Velaverde, ha rallentato l'organizzazione. La visita non si concretizza.

2009: accompagnamento a Zoom nel processo di ridefinizione identitaria e strategica; percorso formativo in collaborazione con OWPSEE sul giornalismo e supporto alla pubblicazione di un periodico di Zoom ("Kronika")

2009: costruzione campo da basket

Disabilità:

2007: collaborazione con progetto MAE di CICa (gruppo 78). Il progetto triennale del MAE inizia a settembre.

2008: distribuzione materiale promozionale; contributo per la costruzione della cucina e per l'arredo della nuova sede del CVI e formazione su AMA e disabilità per personale e genitori;

Giovani:

2007: Progetto Colomba organizza un campo estivo sulla scolarizzazione nel quartiere di P/P 7 Shtator.

2008: attività culturali e sportive a Gorazdevac e apertura dello Youth Point

2008: attività di animazione settimanale a 7 Shtator con presenza di volontari trentini e campo estivo

Auto mutuo aiuto:

2008: AMA Trento offre formazione ad AMA Kosovo sulla metodologia AMA e in particolare sul fumo; apertura di 5 nuovi gruppi AMA; sensibilizzazione sulla metodologia AMA

SVILUPPO RURALE LOCALE

supporto alla rete Agrodukagjini:

e 2007: formazione apicoltura a ADG

2008: formazione tecnica e organizzativo/commerciale; acquisto di attrezzature e promozione della sostenibilità per punto vendita della rete ADG; progetto apicoltura con "Bergamo per il Kosovo";

Turismo

2007:nascita Associazione Rugova Experience. Definizione di un'offerta turistica: traduzione in albanese del manuale CAI sulla sentieristica, allestimento di due sentieri (in collaborazione con la SAT)

2008: realizzazione di sentieri in val Rugova, Rugova exprience riceve una sede dalla municipalità e supporto tecnico da TcK per strutturazione offerta turistica e formazione su marketing, primo soccorso e aspetti pedagogici; attività di sensibilizzazione su ambiente e prodotti locali con studenti scuole cittadine

2009: missione formativa in Trentino per rafforzare strutturazione offerta turistica; ricerca su gestione risorse idriche del Lumi Bardhit, conferenza pubblica e sensibilizzazione in scuola primaria, sondaggio sulla percezione dei problemi ambientali da parte della popolazione

Ambiente:

2007: stage di monitoraggio della situazione delle acque (studenti della Facoltà di ingegneria dell'Università di Trento e Facoltà di biologia di Pristina): sensibilizzazione della popolazione su tematiche ambientali e risorsa acqua

CONFLITTO

Operazione Colomba:

2008: attività formative per equipe conflitto e partecipazione ad eventi internazionali (settimana internazionale su memoria di Srebrenica, Tredici anni dopo Dayton), accompagnamenti,

2008: facilitazione di partecipazione di serbi ad attività di TcK

2008: formazione su integrazione in contesti di conflitto interculturale (Millevoci e ATAS)

IN TRENTINO

2007: rafforzamento di scambi e visite formative a Trento

2008: stage per 1 giornalista di P/P (APP e ordine giornalisti RTAA)

2007 e 2009: partecipazione al Torneo della Pace di Rovereto (2009: incontro con squadra di Kraljevo)

i	
Altri progetti	Ricostruzione tetto Patriarcato (realizzato dalla Protezione civile in collaborazione con Nu.Vol.A. TcK non viene coinvolto): 450mq (nel 2007) ed estensione a 735 mq (nel
	$(2008)^{76}$.
	2008: video "Niente a nessuno"
	2009: volontari del servizio civile a P/P
	Istruzione - percorso scuole:

2009: insegnanti di P/P e Prijedor a formazione aggiornamento del Dipartimento Istruzione PAT, progetto scambio-conoscenza tra IPSC Battisti e liceo Bedri Pejani)

⁷⁶ Le travi di legno utilizzate per i lavori di ripristino del tetto sono state trasportate dal Trentino grazie al supporto logistico della Kfor.

7.3 Elenco dei progetti finanziati dalla PAT

	An-				Consunti-
Soggetto	no	Progetto	Stanziato	N. rate	vo
PROVINCIA AUTO-		Intervento d'emergenza a favore della po-	Juniziaco	1111111111	
NOMA DI TRENTO	1999	polazione del Kossovo	61.975	1	61.975
		Microinterventi di emergenza strutturale			
		nelle comunità di Pocesce e Milovanac per			
SOLIDARIETÀ ALPI-		la riduzione del conflitto ed il ripristino			
NA	2000	della normale vita quotidiana in Kossovo	8.641	2	7.490
. , , ,		Intervento di emergenza a favore di profu-		_	7.176
ASSOCIAZIONE CASA		ghi kossovari che vivono nella città di Bera-			
PER LA PACE	2000	ne , Montenegro	37.789	2	33.032
121(2/17/02	2000	Fornitura di attrezzature per il centro tra-	37.1707		33.032
PROVINCIA AUTO-		sfusionale dell'ospedale di Pec/Peja e lavo-			
NOMA DI TRENTO	2000		18.076	1	15.671
PROVINCIA AUTO-	2000	Intervento d'emergenza a favore della po-	10.070		13.071
NOMA DI TRENTO	2000	polazione del Kossovo	95.545		80.324
ASSOCIAZIONE	2000	Progetto di coordinamento operativo in	73.343		00.324
PIAZZA GRANDE	2000	Kossovo e di supporto al Tavolo in Trentino	60.395	3	60.336
PROVINCIA AUTO-	2000	Rossovo e di supporto al Tavolo ili Trefitilio	00.393	3	00.330
NOMA DI TRENTO	2000	Sada programma Kassaya	20.658	4	13.799
	2000		20.036	1	13./99
ASSOCIAZIONE	2004	Progetto di coordinamento operativo in	444427	_	444420
PIAZZA GRANDE	2001	Kossovo e di supporto al Tavolo in Trentino	114.137	4	114.130
EDUS - Educazione e		Progetto di formazione agro-alimentare			
sviluppo	2001	municipalità di Pec/Peja - Kossovo	44.932	2	40.568
		Progetto per il sostegno agli imprenditori			
EDUS - Educazione e		associati nel settore agricolo e zootecnico		_	
sviluppo	2001	(Kossovo)	7.819	2	7.755
SOLIDARIETÀ ALPI-		Realizzazione di un acquedotto nel villaggio			
NA	2001	di Pistane in Kossovo	11.512	2	11.512
		Promozione dell'integrazione sociale dei di-			
,		sabili: progetto pilota di inserimento lavo-			
COMUNITÀ GRUPPO		rativo di disabili fisici nel distretto di Pec-			
78	2001	Peja (Kossovo)	30.987	2	29.061
ASSOCIAZIONE		Progetto di coordinamento operativo in			
PIAZZA GRANDE	2002	Kossovo e di supporto al Tavolo in Trentino	129.114	3	129.095
		Progetto per il sostegno agli imprenditori			
EDUS - Educazione e		associati nel settore agricolo e zootecnico			
sviluppo	2002	(Kossovo)	45.480	2	42.273
COMUNITÀ GRUPPO		Centro per una vita indipendente - Peja-			
78	2002	Pec (Kossovo)	59.870	3	55.239
		Art therapy e convivenza interetnica. 100			
COMUNITÀ GRUPPO		lavori di un gruppo multietnico di donne			
78	2002	kossovare	3.687	2	3.680
TAVOLO TRENTINO		Per una nuova cultura dello sviluppo locale			
CON KRALJEVO	2002	nell'area di Pec-Peja (Kossovo)	4.960	2	4.586
ASSOCIAZIONE PRO-		Centro culturale città di Pec-Peja e scuola		_	
GETTO PRIJEDOR	2002	di giornalismo	40.000	2	33.849
ASSOCIAZIONE		Progetto di coordinamento operativo in		_	
PIAZZA GRANDE	2003	Kossovo e di supporto al Tavolo in Trentino	140.140	4	138.742
		Disabilità, formazione professionale e lavo-		<u>'</u>	.55.7 12
		ro in Kossovo. Progetto pilota per promuo-			
		vere l'accesso di persone disabili ai Servizi			
COMUNITÀ GRUPPO		pubblici per l'impiego ed ai Centri di for-			
78	2003	mazione professionale	59.106	3	55.801
EDUS - Educazione e	2003	Sostegno all'autosviluppo delle comunità	37.100	3	33.001
sviluppo	2003		53.160	2	48.634
341(αμμ0	2003	ruran uena mumerpanta ur reja/rec	33.100		1 0.03 4

	I	Intervento in Kossovo a favore del riavvici-			I
		namento tra le parti nell'ambito del post-			
QUILOMBO TRENTI-		conflitto in collaborazione col Tavolo Tren-			
NO	2003	tino con il Kossovo	15.590	3	12.311
TAVOLO TRENTINO		Progetto di coordinamento operativo in			
CON KRALJEVO	2004	Kossovo e di supporto al Tavolo in Trentino	119.400	4	117.453
		Centro per una Vita Indipendente: promo-			
		zione dell'integrazione sociale e dello svi-			
		luppo dell'autonomia personale di giovani			
		ed adulti con disabilità mentali e dello svi-			
COMMINITY COMBOO		luppo attraverso un centro diurno socio-			
COMUNITÀ GRUPPO	2004	educativo nel distretto di Pec/Peja (Kosso-	24.262	2	24.262
78	2004	,	24.362	3	24.362
TAVOLO TRENTINO	2004	Sviluppo locale in Val Rugova: il turismo al-	30.896	າ	19.594
CON KRALJEVO ASSOCIAZIONE PRO-	2004	pino, rurale e alternativo (Kossovo) Centro culturale città di Pec-Peja e scuola	30.696	2	19.394
GETTO PRIJEDOR	2004		23.000	2	21.503
GETTO PRISEDOR	2004	Intervento di sviluppo locale a favore delle	23.000		21.303
EDUS - Educazione e		comunità rurali della Municipalità di			
sviluppo	2004		24.700	2	24.700
эттарро	200.	Intervento in Kossovo a favore del riavvici-	2 00		2 7 0 0
		namento tra le parti nell'ambito del post-			
QUILOMBO TRENTI-		conflitto in collaborazione col Tavolo Tren-			
NO	2004		32.096	3	30.200
TAVOLO TRENTINO		La promozione del territorio di Pec-Peja a			
CON KRALJEVO	2004	Civitas 2004	7.000	2	4.502
QUILOMBO TRENTI-		Percorso di analisi ed elaborazione del con-			
NO	2004	flitto	2.960	1	1.480
PROGETTO COLOM-		Progetto Cineforum Gorazdevac (Peja/Peć -			
BA Onlus	2004		1.450	2	917
TAVOLO TRENTINO					
CON KRALJEVO	2004		3.600	2	2.680
TAVOLO TRENTINO		Progetto di coordinamento e supporto al			
CON KRALJEVO	2005		149.000	4	147.476
		Centro per una Vita Indipendente: promo-			
		zione dell'integrazione sociale e dello svi-			
		luppo dell'autonomia personale di giovani			
		ed adulti con disabilità mentali e dello svi-			
COMMUNITY COMPOS		luppo attraverso un centro diurno socio-			
COMUNITÀ GRUPPO	2005	educativo nel distretto di Pec/Peja (Kosso-	27 000	2	27.000
78	2005	VO)	37.880	2	37.880
TAVOLO TRENTINO		Sviluppo locale in Val Rugova: il turismo al-			
TAVOLO TRENTINO CON KRALJEVO	2005	pino, rurale e alternativo - Kossovo (seconda fase)	22.140	າ	18.192
ASSOCIAZIONE PRO-	2003	ud rase)	22.140	2	10.192
GETTO PRIJEDOR	2005	Centro culturale città di Pec-Peja (Kossovo)	17.500	3	17.500
Associazione Comu-	2003	Intervento in Kossovo a favore del riavvici-	17.300		17.500
nità Papa Giovanni		namento tra le parti nell'ambito del post-			
XXIII - Condivisione		conflitto in collaborazione col Tavolo Tren-			
fra i popoli - Onlus	2005		69.723	3	61.154
		Costruzione edificio nell'area storica di			
		Peja/Peć destinato ad ospitare il Centro			l
TAVOLO TRENTINO		Peja/Peć destinato ad ospitare il Centro			
TAVOLO TRENTINO CON KRALJEVO	2005		130.000	3	130.000
	2005	Peja/Peć destinato ad ospitare il Centro ZOOM ed altre realtà della cooperazione	130.000	3	130.000
CON KRALJEVO	2005	Peja/Peć destinato ad ospitare il Centro ZOOM ed altre realtà della cooperazione comunitaria fra il Trentino e il Kossovo	130.000	3	130.000
CON KRALJEVO ASSOCIAZIONE	2005	Peja/Peć destinato ad ospitare il Centro ZOOM ed altre realtà della cooperazione comunitaria fra il Trentino e il Kossovo Programma di cooperazione comunitaria tra Trentino e Kossovo: progetto di coordina-	130.000	3	130.000
CON KRALJEVO ASSOCIAZIONE TRENTINO CON IL KOSSOVO COMUNITÀ GRUPPO		Peja/Peć destinato ad ospitare il Centro ZOOM ed altre realtà della cooperazione comunitaria fra il Trentino e il Kossovo Programma di cooperazione comunitaria tra Trentino e Kossovo: progetto di coordina-			
CON KRALJEVO ASSOCIAZIONE TRENTINO CON IL KOSSOVO COMUNITÀ GRUPPO 78		Peja/Peć destinato ad ospitare il Centro ZOOM ed altre realtà della cooperazione comunitaria fra il Trentino e il Kossovo Programma di cooperazione comunitaria tra Trentino e Kossovo: progetto di coordina- mento operativo			
CON KRALJEVO ASSOCIAZIONE TRENTINO CON IL KOSSOVO COMUNITÀ GRUPPO	2006	Peja/Peć destinato ad ospitare il Centro ZOOM ed altre realtà della cooperazione comunitaria fra il Trentino e il Kossovo Programma di cooperazione comunitaria tra Trentino e Kossovo: progetto di coordinamento operativo Formazione in Italia per il Kossovo	111.000	3	110.944

1	1	Sostegno per una migliore capacità produt-	1	1	
		tiva e commerciale dell'associazione di al-			
		levatori Agroflora : realizzazione di un nuo-			
EDUS - Educazione e		vo centro raccolta latte - Llozhan -		_	
sviluppo	2006	Peje/Pec - Kossovo	12.000	2	12.000
Associazione Comu-					
nità Papa Giovanni		Intervento in Kossovo a favore del riavvici-			
XXIII - Condivisione	2007	namento tra le parti nell'ambito del post-	E4 200	,	4E 900
fra i popoli - Onlus	2006	conflitto del Tavolo Trentino con il Kossovo Costruzione edificio nell'area storica di	54.280	2	45.800
		Peja/Peć destinato ad ospitare il Centro			
TAVOLO TRENTINO		ZOOM ed altre realtà della cooperazione			
CON KRALJEVO	2006		65.000	2	54.537
00111110120270	2000	Intervento di sviluppo locale ed integrazio-	03.000	_	3 11337
EDUS - Educazione e		ne etnica a favore delle comunità rurali			
sviluppo	2006	della Municipalità di Peja/Peć (Kossovo)	43.000	2	42.470
		Supporto alla società civile di Pec-Peja e		(ride-	
KINÈ SOCIETÀ COO-		del Kosovo per un'informazione comunita-		termina-	
PERATIVA SOCIALE	2006	3	21.449	to)	16.005
EDUS - Educazione e		Sostegno logistico alla Rete AgroDukagjini -			
sviluppo	2006	Kossovo	5.832	2	5.433
ASSOCIAZIONE					
TRENTINO CON IL	2007	Programma di cooperazione comunitaria e	269,400	,	2/7 02/
KOSSOVO	2007	decentrata Trentino con il Kossovo Intervento in Kossovo a favore del riavvici-	368.100	3	367.026
Associazione Comu-		namento tra le parti nell'ambito del post-			
nità Papa Giovanni		conflitto - quinta fase - Prosecuzione			
XXIII - Condivisione		dell'azione di elaborazione e analisi del			
fra i popoli - Onlus	2007	conflitto	61.900	3	61.667
ASSOCIAZIONE					
TRENTINO CON IL		Programma di cooperazione comunitaria			
KOSSOVO	2008	del Trentino con il Kossovo	449.660	4	448.918
		Intervento in Kossovo a favore del riavvici-			
Associazione Comu-		namento tra le parti nell'ambito del post-			
nità Papa Giovanni		conflitto - quinta fase - Prosecuzione			
XXIII - Condivisione	2000	dell'azione di elaborazione e analisi del	4E 000	_	4E 000
fra i popoli - Onlus	2008		45.000	1	45.000
Associazione Comu-		Intervento in Kossovo a favore del riavvici- namento tra le parti nell'ambito del post-			
nità Papa Giovanni		conflitto - quinta fase - Prosecuzione			
XXIII - Condivisione		dell'azione di elaborazione e analisi del			
fra i popoli - Onlus	2009	conflitto	45.000	1	42.512
ASSOCIAZIONE	=307	1 		<u>'</u>	
TRENTINO CON IL		Programma di cooperazione comunitaria			
KOSSOVO	2009	del Trentino con il Kossovo	354.223	3	354.132
TOTALE			3.413.340		3.282.901

7.4 Elenco del personale di coordinamento Tavolo (2000-2006) e di ATcK (2007-2011)

In Trentino:

Nome	Ruolo	Tipo di contratto	Durata collaborazione
Mauro Cereghini	Direttore associazione TcKPresidente, legale rappresentante	co.co.pro.	2010-2011 2008-2010
Samuela Michilini	 coordinatrice del Tavolo con il coordinamento del Tavolo trentino con la Serbia (ora Kraljevo) direttrice dell'associazione TcK 	- co.co.pro. TKv -dipendente ATcK	2004-2007 2007-presente
Rossana Fontanari	- referente area conflitto dialogo e memorie e tutor del progetto Servizio Civile	- co.co.pro. - dipendente	2010- presente
Sara Marchiori	referente progettazione	co.co.pro.	2011
Claudia Vorobiov	Assistente amministratrice	co.co.pro.	2009
Stefania Ziglio	Referente rapporti con i partenariati	co.co.pro.	2009
Federica Bozza	Amministratrice	co.co.pro.	2007-2009
Francesco Gradari	Coordinatore del programma di coop. comm. di TcK	co.co.pro.	2008
Cristina Bezzi	Coordinatrice del programma di coop. decentr. di TcK	co.co.pro.	2007-2008
Anna Carneri	Assistenza al coordinamento dei progetti e amministrazione	co.co.pro.	2006
Paolo Facinelli	Coordinatore in Trentino Piazza Grande	co.co.pro.	2000-2004

In Kossovo:

Nome	Ruolo	Tipo di contratto	Durata collaborazione
Alessandra Angius	Coordinatrice di Paese	co.co.pro.	2008-2010
Shpresa Ndrecaj	Sostituzione maternità amministratrice	Tempo determinato (=co.co.pro. KS)	2011
Shpresa Sefaj	Amministratrice	Tempo determinato (=co.co.pro. KS)	2007-presente
Elbert Krasniqi	Operatore area ETCPM area ETCPM giovani, sport, media, elaboraz. del conflitto	Tempo determinato (=co.co.pro. KS)	2007-2008 2008-2009 2009-presente
Skender Pelaj	PM sviluppo locale Coordinatore locale	Tempo determinato (=co.co.pro. KS)	2007-2010; 2011. agosto 2010- marzo 2011
Agron Kaliqani	Assistente al coordinamento PM area GSM Referente rapporti con partenariati Kossovo-Italia	Tempo determinato (=co.co.pro. KS)	2002-2007 2007-2008 2009-2010

Ilir Beqirai	Interprete	Tempo determinato (=co.co.pro. KS) / incarichi ad-hoc	2008-presente
Jovan Zlaticanin	The state of the s		2007-2012
Sokol Broqi	Operatore area ETC	Tempo determinato (=co.co.pro. KS)	2007-2012
Besim Morina	Tecnico ortofrutta AD	Tempo determinato (=co.co.pro. KS)	2007-2008
Bedri Kastrati	Tecnico zootecnia AD	Tempo determinato (=co.co.pro. KS)	2007-2008
Hajdin Bajramaj	Tecnico apicoltura AD	Tempo determinato (=co.co.pro. KS)	2007-2008
Lorenzo Degrassi	Assistente del Coordinatore Paese	Co.co.pro.	2007
Tommaso Vacarezza	PM dell'area sviluppo locale	Co.co.pro.	2007-2008
Francesco Gradari	Coordinatore di Paese	co.co.pro.	2007-2008
Mauro Barisone	Coordinatore Paese, PM dell'area elaborazione e trasformazione del conflitto	Co.co.pro.	2003-2006 2007-2008
Rusomir Monovic	Operatore dell'area di elaborazione e trasformazione del conflitto	Tempo determinato (=co.co.pro. KS)	2007-2008
Natalia Stabilini	PM Sviluppo locale	Co.co.pro.	2007
Alessia Rossetti	Coordinatrice Paese	Co.co.pro.	2002
Emiliano Bertoldi	Coordinatore Paese	Co.co.pro.	2000-2001
Davide Sighele	Progetti Montenegro e Peja	Co.co.pro.	2000-2001

Stagisti

			Ente di		Durata della
Nome	Luogo	Area	provenienza	Ruolo	collaborazione
				Assistenza al coordinamento	
Anna				dei progetti e	
Carneri	Kos	Coordinamento		dell'amministrazione	apr-ago 2006
Lorenzo				Assistenza al coordinamento	
Degrassi	Kos	Coordinamento		dei progetti	Nov-dic 2006
				Assistenza nella creazione di	
				una newsletter,	
				implementazione delle	
				competenze in marketing per	
				la definizione di una strategia di coinvolgimento	
Ctagiaira					
Stagiaire olandese	Kos	Sviluppo locale		· •	Ott-dic 2007
otanuese	NOS	Svituppo tocate		Rugova Experience Assistenza all'implementazione	Ott-dic 2007
Teuta				di alcune attività nel progetto	
	Kos	Sviluppo locale		di Rugova Experience	-set 2008-
Hyseni	VO2	Sviluppo locale	Facaltà di	di Rugova Experience	-261 2000-
1			Facoltà di		
Loreta	14-	C	sociologia di	Madiation with male	-++ 4:- 2000
Zmalaj	lta	Coordinamento	Trento	Mediazione culturale	ott-dic 2008
Sara	Ita-	Area giovani,	Servizio civile	Affiancamento del progetto	ott 2008-apr

Gradilone	Kos	sport e media		scuole	2009
			Facoltà di		
Marco			ingegneria di	Monitoraggio della qualità delle	
Volpato	Kos	Sviluppo locale	Trento	acque del fiume Lumi i Barhdi	mar-apr 2009
			EURICSE -		
			master in		
		Welfare e	gestione di	Strumenti di gestione delle	
Laura		genere,	imprese	risorse umane, bilancio sociale	
Battisti	lta	coordinamento	sociali	e welfare mix	mag-set 2009
			TSM - master		
Stefano			of tourism	Strumenti di promozione del	
Vecchioni	Kos	Sviluppo locale	management	turismo	lug-set 2009
			Scuola di		
			studi		
			internazionali		
			- master in		
		Elaborazione e	Peacebuilding	Affiancamento della gestione	
Rossana		trasformazione	and conflict	delle attività trasversali	
Fontanari	lta	del conflitto	resolution	dell'area ETC nelle altre 3 aree	set-dic 2009
				Assistenza al coordinamento	
Anna				dei progetti e	
Carneri	Kos	Coordinamento		dell'amministrazione	apr-ago 2006

Fonte: ATcK

7.5 Visite Trentino - Peja/Peć nel periodo 2007-2011

DATA DI	TIPO DI INTERVENTO	PARTECIPANTI E	DESTINATARI	LUOGO
SVOLGIMENTO	0 5 =	ORGANIZZATORI (L'ASS. TcK E' SOTTOINTESA)		2000
17-27 aprile 2007	Coordinamento, instaurazione partnership università di Trento facoltà di ingegneria ambientale-Università di Pristina	Samuela Michilini, direttrice dell'associazione TcK	Staff dell' Ass. TcK in Kossovo, tutor e professori dell'università di Trento e professori dell'università di Pristina	Kossovo
In settembre 2007	Visita istituzionale Stipulare un accordo tecnico per il finanziamento dei lavori per il campo da basket limitrofo al Centro Zoom	Violeta Hukaj, funzionario dell'ufficio urbanistica di Peja/Peć	Campo da Basket	Trentino
24-28 settembre 2007	Coordinamento	Tommaso Vacarezza, PM di area di sviluppo locale, Francesco Gradari, coordinatore di Paese	Staff dell. Ass. TcK	Trentino
2-9 febbraio 2008	Coordinamento	Cristina Bezzi, coordinatore del programma di coop. comunitaria di TcK	Staff dell' Ass. TcK in Kossovo	Kossovo
29 marzo-5 aprile 2008	Coordinamento	Federica Bozza, amministratrice	Staff dell' Ass. TcK in Kossovo	Kossovo
06/09/08	Visita istituzionale e conferenza "Balcani e prospettiva Europea, organizzata dalla Regione e dall'Università di Trento"	Ali Berisha, sindaco di Peja/Peć, Ilir Kelmendi Assessore all'Educazione, Cultura e Politiche Giovanili, capo di gabinetto del Sindaco Lirim Kurtaj	Cooperazione tra comunità	Trentino
Luglio-agosto 2008	Coordinamento e passaggio di consegne	Francesco Gradari, coordinatore del programma di coop. decentr. di TcK	Staff dell' Ass. TcK in Kossovo	Kossovo
11-13 agosto 2008	Coordinamento	Emiliano Bertoldi	Staff dell' Ass. TcK in Kossovo	Kossovo
11-13 agosto 2008	Visita istituzionale, inaugurazione del Centro Zoom e del campo da basket	Iva Berasi, assessore alla solidarietà internazionale	Cooperazione di comunità	Kossovo
15-22 novembre 2008	Coordinamento	Alessandra Angius, coordinatrice di Paese	Staff dell' Ass. TcK	Trentino
9-13 dicembre 2008	Coordinamento	Mauro Cereghini, presidente dell'associazione TcK, Francesco Gradari, coordinatore del programma di coop.	Staff dell' Ass. TcK in Kossovo	Kossovo

		decentr. di TcK		
8-9 gennaio 2009	Coordinamento	Alessandra Angius, coordinatrice Paese	Staff dell' Ass. TcK	Kossovo
6-13 aprile 2009	Coordinamento	Alessandra Angius, coordinatore Paese	Staff dell'Ass. TcK	Trentino
15-17 settembre 2009	Incontro con possibili partner della nuova ADL a Peja/Peć	Mauro Cereghini, presidente dell'Ass. TcK	Municipalità di Peja	Kossovo
30 novembre - 5 dicembre 2009	Coordinamento	Alessandra Angius, coordinatrice Paese	Staff dell'Ass. TcK	Trentino
febbraio 2010	Incontro con possibili partner della nuova ADL a Peja/Peć	Emiliano Bertoldi, consigliere dell'Ass. TcK	Municipalità di Peja	Kossovo
2 - 7 marzo 2010	Festeggiamenti decennale	Sindaco di Peja/Peć, partner locali e staff (15 persone)	Cooperazione di comunità	Trentino
aprile 2010	Coordinamento	Alessandra Angius, coordinatrice Paese	Staff dell'Ass. TcK	Trentino
maggio 2010	Incontro con possibili partner della nuova ADL a Peja/Peć	Emiliano Bertoldi, consigliere dell'Ass. TcK e Alessandra Angius, coordinatrice Paese	Partner Associazione Agenzie della Democrazia Locale	Skopje - Macedoni a
13 - 16 giugno 2010	Coordinamento	Mauro Cereghini, presidente TcK	Staff dell'Ass. TcK, Municipalità di Peja	Kossovo
18 - 23 luglio 2010	Coordinamento	Alessandra Angius, coordinatrice Paese	Staff dell'Ass. TcK	Trentino
5 - 7 agosto 2010	Festeggiamenti decennale e firma protocollo d'intesa per futura ADL	Alberto Pacher, vicepresidente PAT, Michele Nardelli, Presidente Forum e 20 persone con Mauro Cereghini e Emiliano Bertoldi	Cooperazione di comunità	Kossovo
2-4 ottobre 2010	Rinnovo protocollo d'intesa e partecipazione cerimonia al Patriarcato	Lorenzo Dellai, presidente PAT con Mauro Cereghini e Maurizio Camin	Municipalità di Peja e Patriarcato	Kossovo
11 - 16 ottobre 2010	Formazione congiunta staff di APP-TTKv-TcK	Tutto staff locale	Staff dell'Ass Tck, TTKv e APP	Trentino
13 - 20 dicembre 2011	Formazione "Dal progetto al programma"	Elbert Krasniqi, PM area conglitto e giovani, sport e media	Centro Formazione alla Solidarietà Internazionale	Trentino
gennaio 2011	Incontro con possibili partner della nuova ADL a Peja/Peć	Emiliano Bertoldi, consigliere dell'Ass. TcK e Elbert Krasniqi, OM area conflitto	Partner Associazione Agenzie della Democrazia Locale	Yalova - Turchia
22 gennaio - 1 febbraio 2011	Coordinamento	Maurizio Camin, Presidente TcK e Mauro Cereghini, coordinatore TcK	Staff dell'Ass TcK	Kossovo
1 - 8 marzo 2011	Coordinamento	Maurizio Camin, Presidente TcK e Ornella Lanzuolo, amministratrice	Staff dell'Ass TcK	Kossovo

26 marzo - 1 aprile 2011	Coordinamento	Maurizio Camin, Presidente TcK e Lorenzo Pesce	Staff dell'Ass TcK	Kossovo
13 - 20 aprile 2011	Ricerca sul Tavolo	Ricercatori CFSI, Mauro Cereghini e Maurizio Camin	Cooperazione di comunità	Kossovo
6 - 8 giugno 2011	Interviste sul Tavolo	Giordano Mariotti, giornalista RTTR	Cooperazione di comunità	Kossovo
13 - 22 giugno 2011	Coordinamento	Maurizio Camin, Presidente TcK e Lorenzo Pesce	Staff dell'Ass TcK	Kossovo
7 - 10 luglio 2010	Assemblea annuale ALDA	Elbert Krasniqi, PM area conflitto e giovani, sport e media	Associazione Agenzie della Democrazia Locale	Bydgoszcz - Polonia
21-24 luglio 2011	Valutazione servizio civile	Sara Guelmi, Uff servizio civile PAT, Paola Delrio, PAT e Maurizio Camin	Cooperazione di comunità	Kossovo
19 - 23 settembre 2011	Incontri per apertura ADL	Alfonso Aliberti, ALDA e Mauro Cereghini, coordinatore TcK	Municipalità di Peja e partner ADL	Kossovo
27 - 30 settembre 2011	Coordinamento e visita Ambasciatore italiano	Maurizio Camin, Presidente TcK e 2 volontari Coop Arianna	Staff dell'Ass TcK e Municipalità Peja	Kossovo
3-6 novembre 2011	Anniversario ADL Sisak e incontro rete ADL	Emiliano Bertoldi, consigliere dell'Ass. TcK e Elbert Krasniqi, OM area conflitto	Partner Associazione Agenzie della Democrazia Locale	Sisak . Croazia
novembre 2011	Inaugurazione ADL Kossovo a Peja/Peć	Maurizio Camin, Presidente TcK	Municipalità di Peja e partner ADL	Kossovo
	AREA	GIOVANI SPORT E MEDIA		
DATA DI SVOLGIMENTO	TIPO DI INTERVENTO	PARTECIPANTI E ORGANIZZATORI (L'ASS. TcK E' SOTTOINTESA)	DESTINATARI	LUOGO
01/01/07	Scambio con il manager della squadra di calcio S.C. Bubamara di Kraljevo per preparare il percorso con le due squadre (S.C. Bubamara, S.C. Besa, formazione e sensibilizzazione sul conflitto per gli accompagnatori	Equipe conflitto	Squadra S.C. Besa invitata a partecipare al Torneo della Pace edizione 2008	Kraljevo
01/04/07	Organizzazione del campo di animazione, presa dei contatti	Progetto Colomba, Centro Zoom, AVSI	Ura e Re, ong di 7-Shtatore	Kossovo
01/07/07	Animazione estiva per bambini e ragazzi	Progetto colomba, Centro Zoom	Bambini del quartiere 7- Shtatore di Peja/Peć	Kossovo
In luglio 2007	Spettacoli teatrali aventi come tema "la diversità"	Teatro delle piogge	Le comunità di Gorazdevac, Novosello, Shtat Shtatore, Ciga/Brestovik e il Centro per una vita indipendente	Kossovo

2007	Rilevazioni per il progetto di costruzione del Centro Zoom	Fabio Andreatta, architetto PAT	Centro Zoom	Kossovo
In luglio 2007	Valutazione dell'andamento del Centro Zoom e formazione sul percorso da seguire	Bill Sterland, esperto della realtà balcanica e consulente strategico	Centro Zoom	Kossovo
In dicembre 2007	Instaurazione partnership	Alice Salsa (Cooperativa Arianna)	Centro Zoom	Kossovo
In dicembre 2007	Valutazione sui risultati raggiunti da Radio Gorazdevac	Predrag Vostinic, del dipartimento di informazione e conoscenza di OWPSEE (Bosnia)	Piattaforma multimediale del Centro Zoom	Kossovo
5-31 marzo 2008	Periodo formativo, stage	Ordine dei giornalisti TAA, RTTR, Radio Dolomiti, Radio Studio 7, Il Trentino, L'Adige, Vita Trentina, Rai di Bolzano, Ufficio stampa della PAT, Cinformi, Osservatorio sui Balcani, Scuola di relazioni internazionali	Enver Ulay, corrispondente del quotidiano nazionale "Zeri" in Kossovo, una giornalista bosniaca da Ass. Progetto Priedor	Trentino
19-24 marzo 2008	Torneo della pace, progetto sport e inclusione	TTKv, Torneo della pace, Assessorato alle politiche giovanili e allo sport della Municipalità di Peja/Peć, Agron Kaliqani, PM d'area GSM	Squadre di calcio di Peja/Peć e di Kraljevo (SC Besa, SC Bubamara), US Isera, la comunità Kossovara di Rovereto	Trentino
Fine marzo 2008	Formazione per sostenere il passaggio delle ONG all'open source	Predrag Vostinic, Sanjin Buzo del dipartimento di informazione e conoscenza di OWPSEE (Bosnia)	Centro Zoom, staff di TcK, Centro di Benessere per le donne, Rugova Experience	Kossovo
In aprile 2008	Rafforzare i rapporti con gli animatori e con le parti in Kossovo (scuole, ong, ecc.)	Progetto Colomba, Centro Zoom, AVSI, Ong Shpresa e Jetes	Iniziativa Rinore gruppo di animazione e 7-Shtatore	Kossovo
In Giugno 2008	Spettacoli teatrali aventi come tema "la diversità"	Teatro delle piogge	Le comunità di Gorazdevac, Novosello, Shtat Shtatore, Ciga/Brestovik e il Centro per una vita indipendente	Kossovo
In luglio 2008	Sostegno nella programmazione delle attività del centro per l'anno successivo	Alice Salsa (Cooperativa Arianna)	Centro Zoom	Kossovo
20 luglio- 2 agosto 2008	Animazione estiva per bambini e ragazzi	Progetto colomba, Centro Zoom	Bambini del quartiere 7- Shtatore di Peja/Peć	Kossovo
In settembre 2008	Sostegno al coordinamento e alla sviluppo del centro	Alice Salsa e Maurizio Camin (Cooperativa Arianna)	Centro Zoom	Kossovo
6-11 ottobre, 20- 22 ottobre, 10-13 novembre, 1-4 dicembre 2008	Traditional reporting, Radio reporting, networks, networking and cooperation, Usage of free and open source software, Third	Predrag Vostinic, Sanjin Buzo del dipartimento di informazione e conoscenza di OWPSEE (Bosnia)	Tutte le persone interessate e coinvolte nel settore	Kossovo

	generation of human right			
5-15 marzo 2009	(dis)informazione. Tra cinema, televisione e	Prijedor, TCK, Assessorato	Ergita Zajmi e Reuf Gacaferi insegnanti trentini e di Prijedor	Trentino
10-14 aprile 2009	Torneo della pace, progetto sport e inclusione	Equipe conflitto	Squadra calcio giovanile Besa, e Bubamara Kraljevo. Squadre trentine	Trentino
24 luglio-1 agosto 2009	Formazione e preparazione al progetto "Grandangolo" con Consolida	Maurizio Camin e alcuni ragazzi della cooperativa (Cooperativa Arianna)	Centro Zoom, piattaforma multimediale	Kossovo
10-22 agosto 2009	Animazione estiva per bambini e ragazzi	Progetto colomba	Bambini del quartiere 7- Shtatore di Peja/Peć	Kossovo
15-18 settembre 2009	Verifica e valutazione finale avanzamento dei lavori per la costruzione del campo da basket limitrofo al Centro Zoom	Carlo Fedrizzi, consigliere dell'Ass. TcK, e tecnico edilizia PAT	Campo da Basket	Kossovo
23-28 settembre 2009	Grandangolo di EDUCA	TCK, Cooperativa Arianna, Consorzio Consolida	Ragazzi coinvolti nelle attività della piattaforma multimediale a Peja/Peć	Trentino
20 - 25 giugno 2010	Formazione animatori locali	Maurizio Camin, Cooperativa Arianna	Centro giovanile Zoom e Associazione NPU	Kossovo
25 luglio - 3 agosto 2010	Animazione estiva per bambini e ragazzi	Giovani, operatori e volontari di Cooperativa Arianna	Centro giovanile Zoom e Associazione NPU	Kossovo
1 - 7 agosto 2010	Animazione estiva per bambini e ragazzi	Progetto colomba	Bambini del quartiere 7- Shtatore di Peja/Peć	Kossovo
8 - 10 agosto 2010	Viaggio Oltreilconfine	Associazione Villainvita di Villalagarina	Centro giovanile Zoom e staff TcK	Kossovo
21 - 24 agosto 2010	Viaggio due partecipanti Esserci nel mondo	Servizio civile PAT e CFSI	Centro giovanile Zoom e cooperazione di comunità	Kossovo
26 - 30 agosto 2010	Concerti di inaugurazione mostra fotografica No Borders	Gruppo musicale Too much bunnies	Gruppo informale Pristina - Gracanica e Operazione Colomba	Kossovo
18 - 26 settembre 2010	Formazione animatori locali	Maurizio Camin e Elisa Bartolomedi, Cooperativa Arianna	Centro giovanile Zoom e Associazione NPU	Kossovo
5 - 12 ottobre 2010	Valutazione finale campi estivi	Operatori e volontari Centro giovanili Zoom e Associazione NPU	Partecipanti Balcanimazioni 2010	Trentino
23-24 ottobre e 6- 7 novembre	Seminario di formazione sul giornalismo critico	Predrag Vostinic, giornalista di Kraljevo	Partecipanti al corso	Kossovo
18 - 22 novembre 2010	Formazione animatori locali	Maurizio Camin, Tiziano Beber e Lorenzo Pesce, Cooperativa Arianna	Centro giovanile Zoom e Associazione NPU	Kossovo
17 - 18 dicembre e 15 - 16 gennaio 2011	Seminario di formazione sul giornalismo critico	Predrag Vostinic, giornalista di Kraljevo	Partecipanti al corso	Kossovo

18 - 21 febbraio 2011	Incontro conclusivo giornalismo critico	Predrag Vostinic, giornalista di Kraljevo e Marco Oberosler, staff TcK	Partecipanti al corso di formazione	Kraljevo - Serbia
21 - 26 aprile 2011	Partecipazione Torneo internazionale Città della pace	Comune di Rovereto	Squadre di calcio Dinamo di Ferizaj/Uroshevac e Besa di Peja/Peć	Trentino
26 - 30 aprile 2011	Missione di formazione sulle politiche giovanili in Trentino	Uffici cultura, politiche giovanili e sociali Comune di Trento e Bolzano, centri giovanili	Shpresa Gjombalaj, assessore Comune di Peja/Peć e 2 funzionari	Trentino e Alto Adige
7 - 12 giugno 2011	Gemellaggio scolastico	Istituto comprensivo Fiera di Primiero	8 studenti Liceo Bedri Pejani	Trentino
17 - 19 giugno 2011	Carovana Balcanimazioni 2011	Chiara Paoli, Rossana Fontanari e Margherita Bettoni, staff TcK	Centro giovanile Zoom e Associazione NPU	Kossovo
23 - 28 giugno 2011	Formazione animatori locali	Volontari Progetto Colomba	Associazione NPU	Kossovo
16 - 31 luglio 2011	Animazione estiva per bambini e ragazzi	Cooperativa Arianna (20 persone)	Centro giovanile Zoom e bambini del quartiere 7- Shtatore di Peja/Peć	Kossovo
19 - 21 luglio 2011	Gemellaggio scolastico	Alessandro Bonesini, direttore Istituto Comp. Fiera di Primiero	Liceo Bedri Pejani	Kossovo
23 - 30 agosto 2011	Viaggio quattro partecipanti Esserci nel mondo	Servizio civile PAT e CFSI	Cooperazione di comunità	Kossovo
28 - 30 agosto 2011	Formazione e concerti con scuola musicale	Orchestra itinerante	Scuola musicale di Peja/Peć	Kossovo
10 - 17 settembre 2011	Viaggio studio operatori giovanili dell'Alto Adige	Uffici giovanili Provincia Autonoma di Bolzano	Centri giovanili e cooperazione di comunità	Kossovo
ottobre 2011	Valutazione finale campi estivi	Operatori e volontari Centro giovanile e Associazione NPU	Partecipanti Balcanimazioni 2011	Trentino
	AR	REA SVILUPPO LOCALE		
DATA DI SVOLGIMENTO	TIPO DI INTERVENTO	PARTECIPANTI E ORGANIZZATORI (L'ASS. TcK E' SOTTOINTESA)	DESTINATARI	LUOGO
24-31 marzo 2007	Consulenza in zootecnia nel settore latte	Roberto Nascimbeni, tecnico del settore zootecnico	Associazioni della rete Agrodukagjini	Kossovo
14-21 aprile 2007	Consulenza in agronomia, colloqui per la selezione di tecnici kossovari	Claudio Baldessari, tecnico del settore agronomo	Associazioni della rete Agrodukagjini	Kossovo
25-28 aprile 2007	Assesment e costituzione di relazioni con l'università di Pristina	Professori della facoltà di ingegneria ambientale di Trento	La comunità di Peja/Peć	Kossovo
01/07/07	Monitoraggio della qualità delle acque del fiume Lumi i Barhdi	Marta Bizzotto, Matteo Gavagnin laureandi della facoltà di ingegneria ambientale di Trento, professori dell'università di Trento e dell'università di Pristina	La comunità di Peja/Peć	Kossovo

6-14 luglio 2007	Formazione tecnici sul settore apistico + seminario presso la municipalità (varroa, ecc.)	Marco Facchinelli, presidente dell'associazione Apicoltori Trentini	Associazioni della rete Agrodukagjini	Kossovo
1-5 ottobre 2007	Valutazione del processo di coltivazione delle piante	Matteo Salaorni, tecnico del settore ortofrutta e marketing, presidente del Consorzio cooperativo Valli del Sarca	Agricoltori della rete Agrodukagjini	Kossovo
2-7 dicembre 2007	Formazione per guide alpine	Lorenzo Inzigneri, Rugova Experience	Membri di associazioni alpine, studenti alla business faculty di Peja	Kossovo
3-8 marzo 2008	Approfondire il funzionamento e la struttura di un Apt con riguardo alla dimensione pubblico-privato	Apt della Val di Non	Syzana Baja responsabile del settore "Promozione del territorio" dell'ONG Rugova Experience	Trentino
31 maggio - 7 agosto 2008	Consulenza in agronomia	Claudio Baldessari, tecnico del settore agronomo	Associazioni della rete Agrodukagjini	Kossovo
23-30 agosto 2008	Formazione tecnici sul settore apistico + seminario presso la municipalità (varroea, ecc.)	Marco Facchinelli, tecnico del settore apistico	Associazioni della rete Agrodukagjini	Kossovo
2-12 agosto 2008	Valutazione sulla situazione corrente del settore turistico in Kossovo	Sergio Lucci, esperto in promozione del turismo	Persone coinvolte nello sviluppo del settore turistico	Kossovo
20-27 settembre 2008	Valutazione del processo di coltivazione delle piante	Matteo Salaorni, tecnico del settore agronomo	Agricoltori della rete Agrodukagjini	Kossovo
01/10/08	Coordinamento proposte turistiche di Viaggiare i Balcani	Luca Lietti di Viaggiare i Balcani	Rugova Experience	Kossovo
3-7 ottobre 2008	Trasmissione di conoscenze riguardo all'esperienza agricola e apicola italiana	Marco Facchinelli, tecnico del settore apicolo	Skender Pelaj PM dell'area di sviluppo locale, Hajdin Bajramaj tecnico apicoltura	Trentino
22-29 novembre 2008	Preparazione del piano strategico delle attività di RE per il 2009	Sergio Lucci, esperto in promozione del turismo	Rugova Experience	Kossovo
13-20 dicembre 2008	Formazione per guide alpine	Rugova Experience, Lorenzo Inzigneri	Membri di associazioni alpine e interessati al training	Kossovo
3-9 marzo 2009	Consulenza in zootecnia	Roberto Nascimbeni, tecnico del settore zootecnico	Associazioni della rete Agrodukagjini	Kossovo
17-28 marzo 2009	Formazione e scambio su marketing e contrattualistica	Sergio Lucci, consulente TcK e realtà del territorio Trentino e Sudtirolo	Syzana Baja responsabile del settore ONG Rugova Experience, Skender Pelaj PM di area SL	Trentino
22-28 settembre 2009	Consulenza nell'ambito commerciale dell'area di sviluppo locale	Matteo Salaorni, tecnico del settore agronomo	Associazioni della rete Agrodukagjini	Kossovo

12-22 settembre 2009	Conferenza "SITE Italian Ecological Society", dalle vette alpine alle profondità marine, Bolzano e incontri sul territorio	La facoltà di Biologia dell'Università di Pristina in collaborazione con la facoltà di Ingegneria Ambientale di Trento	Agim M. Gashi, professore biologia Università di Pristina	Trentino
17-20 novembre 2009	Incontro di formazione e confronto tra i partner balcanici area turismo delle cooperazioni di comunità trentine	Tavoli trentini e VIB	Skender Pelaj e Suzane Baja e referenti Put Vode e Promotour	Trentino
2-6 marzo 2010	Incontro di apertura progetto Seenet	PAT e partner Seenet	Afrim Selimaj, Municipalità di Peja/Peć e Skender Pelaj, PM area turismo	Trentino
11 - 17 maggio 2010	Missione videodocumentaristi di Belgrado	Luca Lietti, referente area turismo	Darko Sokovic, Dokukino e collaboratori	Kossovo
4 - 10 luglio 2010	Missione di valutazione intermedia sul progetto di sviluppo locale	Pierangelo Mongillo, tecnico settore agronomo	Associazioni della rete Agrodukagjini	Kossovo
26 - 30 ottobre 2010	Partecipazione a Terra madre Trentino	Slow Food del Trentino	Agron Nikqi, ristoratore di Peja/Peć partner di Rugova Experience	Trentino
5-9 novembre 2010	Visita studio sulle filiere agricole	Matteo Salaorni e Pierangelo Mongillo, tecnici settore agronomo	Selmon Shala e Sadik Blakaj, soci di Agrodukagjini	Trentino
23 - 29 novembre 2010	Formazione sul turismo ambientale	Massimo De Marchi, esperto Seenet e Luca Lietti, referente area turismo	soci di Rugova Experience e altri partner settore turismo di Kraljevo e Prijedor	Kossovo
5 - 9 dicembre 2010	Missione di valutazione finale sul progetto di sviluppo locale	Matteo Salaorni, tecnico settore agronomo	Associazioni della rete Agrodukagjini	Kossovo
23 febbraio - 3 marzo 2011	Missione di monitoraggio progetto Seenet	Luca Lietti, referente area turismo	soci di Rugova Experience	Kossovo
28 febbraio - 3 marzo 2011	Reportage sulla Val Rugova	Eugenio Berra, Viaggiare i Balcani	Rugova Experience	Kossovo
marzo 2011	Formazione Seenet sull'albergo diffuso e i parchi naturali	Luca Lietti, referente area turismo	Virtyt Morina, Municipalità di Peja/Peć e Agron Kaliqani, Rugova Experience	Friuli Venezia Giulia e Abruzzo
aprile 2011	Contatti con tour operator del Nord Europa	Luca Lietti, referente area turismo	Virtyt Morina, Municipalità di Peja/Peć e Agron Kaliqani, Rugova Experience	Germania , Olanda e Svizzera
21 - 28 giugno 2011	Missione di monitoraggio progetto Seenet	Franco Gioppi, resp. sentieristica SAT e Luca Lietti, referente area turismo	soci di Rugova Experience	Kossovo
xxx agosto 2011	Partecipazione alla fiera del legno di Sutrio (UD)	Luca Lietti, referente area turismo	xxxxx, artigiano di Peja/Peć	Friuli Venezia Giulia
17 - 19 settembre 2011	Reportage sulla Val Rugova	Massimo Moratti, Osservatorio Balcani Caucaso	Rugova Experience	Kossovo

10 - 15 ottobre 2011	Formazione su opportunità turistiche e sviluppo sostenibile	Giorgio Andrian, consulente area turismo	Virtyt Morina, Municipalità di Peja/Peć e Lendita Hyseni, Rugova Experience	Scutari - Albania
27 - 30 ottobre 2011	Missione di monitoraggio progetto Seenet	Mariateresa Aldini, PAT Luca Lietti, referente area turismo e Ornella Lanzuolo CSCB	soci di Rugova Experience e Municipalità di Peja/Peć	Kossovo

	AREA WELFARE E GENERE				
DATA DI SVOLGIMENTO	TIPO DI INTERVENTO	PARTECIPANTI E ORGANIZZATORI (L'ASS. TcK E' SOTTOINTESA)	DESTINATARI	LUOGO	
3-6 dicembre 2007	Assessment sul disagio vissuto dalle donne sole o vittime di violenza, sensibilizzazione sul territorio a proposito della metodologia AMA	Stefano Bertoldi di AMA Trento	La comunità di Peja/Prc	Kossovo	
16-18 marzo 2008	Formazione sull'alcolismo, formazione di secondo livello per facilitatori già esistenti	Stefano Bertoldi di AMA Trento	La comunità di Peja/Peć	Kossovo	
28-31 maggio 2008	"Rete internazionale delle donne per la Solidarietà"	Provincia Autonoma di Trento	Coordinatrice e un operatrice del centro per il Benessere delle donne di Peja/Peć	Trentino	
8-12 settembre 2008	Consulenza e formazione sul fumo	Stefano Bertoldi, Gabriele Stelzer, Grazia Tommasini di AMA Trento	Gli operatori del centro di coordinamento dei gruppi di auto mutuo aiuto in Kossovo, tutte le persone interessate alla formazione	Kossovo	
2-9 giugno 2009	Scambi e testimonianze tra realtà	Associazione Gea di Bolzano, Ufficio Pari Opportunità di Trento, Casa accoglienza di Trento, Centro antiviolenza di Merano, Centro Studi di genere di Trento, ACDAIT	Coordinatrice e un operatrice del centro	Trentino	
16-28 agosto 2009	Corso di sensibilizzazione al metodo Hudolin, testimonianze sul processo di welfare mix di alcune realtà trentine, gestione delle risorse umane	Valon Ismajli, coordinatore del Centro Kossovaro di Auto Mutuo Aiuto, Ilir Beqiraj assistente di progetto del Centro Kossovaro di Auto Mutuo Aiuto, interprete per TcK	Valon Ismajli, Ilir Beqiraj	Trentino	
26 settembre - 3 ottobre 2009	Welfare mix e accompagnamento organizzativo AMA	Laura Battisti, stagista Euricse	AMA, partner area sociale	Kossovo	
2 - 7 marzo 2010	Formazione sulla gestione delle case protette	Associazione Gea di Bolzano e Centro antiviolenza di Merano	Lumturije Ibraj e Resmie Tahiri, Centro per il benessere della donna	Trentino e Alto Adige	

30 agosto - 2 settembre 2010	Formazione sul welfare mix in Trentino	Paola Filippi, referente area sociale	Drita Kelmendi Kukaj, direttrice Centro assistenza sociale, Valon Ismajli, Centro Kossovaro auto mutuo aiuto e Fitore Haxihasani, Centro Vita indipendente	Trentino
26 - 30 ottobre 2010	Missione di valutazione sull'area sociale	Paola Filippi, referente area sociale e Sara Scaramuzza, volontaria	partner area sociale	Kossovo
17 - 19 gennaio 2011	Formazione per facilitatori di gruppi di auto mutuo aiuto	Stefano Bertoldi, AMA Trento	nuovi facilitatori del Centro Kossovaro auto mutuo aiuto	Kossovo
novembre 2011	Formazione sull'auto mutuo aiuto nel disagio psichiatrico giovanile	Stefano Bertoldi, AMA Trento	operatori di salute mentale e facilitatori Centro Kossovaro auto mutuo aiuto	

	AREA ELABORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL CONFLITTO				
DATA DI SVOLGIMENTO	TIPO DI INTERVENTO	PARTECIPANTI E ORGANIZZATORI (L'ASS. TcK E' SOTTOINTESA)	DESTINATARI	LUOGO	
01/08/07	Formazione sulla rielaborazione del conflitto e della violenza	Operazione Colomba, Osservatorio sui Balcani, Fondazione Langer	Equipe di elaborazione e trasformazione del conflitto	Trentino	
2-9 febbraio 2008	Formazione on the job all'integrazione sociale di volontari in contesti di conflitto interculturale	CSV, Operazione Colomba, Ass. Millevoci, ATAS Onlus, Cinformi	Operatori di ATAS Onlus e Ass. Millevoci, i ragazzi che hanno partecipato al corso e giovani kossovari che intervengono su temi legati all'elaborazione del conflitto	Kossovo	
9-16 marzo 2008	Scuola di pace, una settimana di laboratori e workshop sull'elaborazione e trasformazione del conflitto	Community-building Mitrovica, Pro-peace platform, Caritas Bosnia Erzrgovina, Centro Giovanile Ate Lorenz Mazreku	Equipe di elaborazione e trasformazione del conflitto, partners dell'ass. TcK, e ragazzi provenienti dai gruppi studio di Operazione Colomba, ass. giovanili della regione, un giovane proveniente da Prijedor	Kossovo	
25-31 marzo 2008	Formazione on the job all'integrazione sociale di volontari in contesti di conflitto interculturale	CSV, Operazione Colomba, Ass. Millevoci, ATAS Onlus, Cinformi	Operatori di ATAS Onlus, e Ass. Millevoci, i ragazzi che hanno partecipato al corso e giovani kossovari che intervengono su temi legati all'elaborazione del conflitto	Trentino	
13-24 maggio 2008	Giovani incontri Balcani	Ass.PP, TTcKv, Fondazione Langer, Cooperativa Arianna, Assessorato alla solidarietà internazionale, Accademia europea di	Vlaznim Krasniqi, Elbert Krasniqi, Lavdije Murtezi, Jovan Zlaticeanin (Equipe di elaborazione e trasformazione del	Trentino	

		Bolzano, Consiglio provinciale di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Master per mediatori dei conflitti e operatori di pace internazionali	conflitto e gruppi studio) e giovani provenienti dai Balcani	
24-29 agosto 2008	Vite e voci a Srebrenica- seconda settimana internazionale "Cooperation for memory"	Fondazione Langer	Equipe di elaborazione e trasformazione del conflitto	Srebrenic a
8-15 novembre 2008	Seminari organizzati a Vienna dall'Osservatorio sui Balcani	Osservatorio sui Balcani	Elbert Krasniqi (PM d'area ETC)	Vienna, Trentino
7-14 marzo 2009	Visita a realtà di Strasburgo e trentine; testimonianze	Assessore alla convivenza e alla solidarietà internazionale, Fondazione Langer, Parlamento europeo	Equipe di elaborazione e trasformazione del conflitto, gruppi studio	Strasburg o, Trentino
2-7 agosto 2009	Incontri e scambi sul tema dell'elaborazione e trasformazione del conflitto	Fondazione Langer	giovani kossovari, trentini, sudtirolesi, bosniaci e serbi	Trentino
3-10 maggio 2009	Percorso decennale, ricerca di valutazione	Silvia Nejrotti	Cooperazione di comunità	Kossovo
3-10 maggio 2009	Percorso decennale, ricerca per stesura libro "Kossovo tutto ok", ed il MArgine	Astrid Mazzola	Cooperazione di comunità	Kossovo
9-21 agosto 2009	Percorso decennale, laboratorio fotografico per mostra Sguardi in Divenire	Circolo l'Immagine	Cooperazione di comunità	Kossovo
Aprile-luglio 2009	Percorso decennale, riprese video 300 milioni di secondi	Darko Sokovic	Cooperazione di comunità	Kossovo
1-8 novembre 2009	Gioco degli Specchi e incontri sul territorio nelle scuole e nelle circoscrizioni	Gioco degli Specchi	Elbert Krasniqi, Jovan Zlaticanin	Trentino
11-14 novembre 2009	Convegno il lungo '89 e Prove di cittadinanza tra Balcani e Caucaso	Osservatorio Balcani e Caucaso	Darko Sokovic	Trentino
20 febbraio - 3 marzo e 10 - 20 marzo 2010	Viaggi formativi per due gruppi di partecipanti al corso per Operatori di pace	Operazione Colomba	Cooperazione di comunità	Kossovo
1 - 4 maggio 2010	Formazione per videointerviste progetto migrazioni	Fondazione Museo Storico del Trentino		Trentino
10 - 13 giugno 2010	Coordinamento area memoria ed elaborazione conflitto	Simone Malavolti, co- referente area memoria e conflitto e Fabrizio Bettini, Operazione Colomba	equipe conflitto e staff TTKv e APP	Kossovo

10 - 15 luglio 2010	Coordinamento area memoria ed elaborazione conflitto	Simone Malavolti, co- referente area memoria e conflitto e Fabrizio Bettini, Operazione Colomba	equipe conflitto, staff e volontari TTKv e APP	Tivat - Monteneg ro
18 - 28 luglio 2010	Missione di conoscenza e osservazione	Quattro ricercatori Centro Trame, Università di Bologna	Cooperazione di comunità	Kossovo
19 - 22 agosto 2010	Reportage sulla situazione delle comunità	Antonio Di Bartolomeo, collaboratore Radio Radicale	Cooperazione di comunità	Kossovo
20 - 30 novembre 2010	Missione di valutazione e conclusione presenza	Fabrizio Bettini e volontari Operazione Colomba	Cooperazione di comunità	Kossovo
4 - 11 dicembre 2010	Monitoraggio condizione profughi serbi dal Kossovo	Jovan Zlaticanin, equipe conflitto e Stefano Piva, volontario Circolo L'Immagine	Rifugiati nei centri collettivi e associazioni locali che se ne occupano	Kraljevo - Serbia
29 gennaio - 6 febbraio 2011	Documentaristi dalla Serbia per progetto videobox	Milos Petrovic, cameraman e Ilija Petronjevic, TTKv	Cooperazione di comunità	Kossovo
20 - 24 febbraio 2011	Missione di conoscenza e avvio partneship	Marco Nobile, Radio Tandem di Bolzano	Radio Gorazdevac e Radio Peja	Kossovo
14 - 16 marzo 2011	Missione di monitoraggio	Fabrizio Bettini e volontari Operazione Colomba	Cooperazione di comunità	Kossovo
1 - 6 aprile 2011	Coordinamento area memoria ed elaborazione conflitto	Simone Malavolti e Rossana Fontanari, co- referenti area memoria e conflitto	equipe conflitto, staff e volontari TTKv e APP	Kossovo
17 - 24 luglio 2011	Campo di animazione Terre e libertà	Jovan Zlaticanin, equipe conflitto e volontari Ipsia- Acli	Bambini rifugiati e locali	Kraljevo - Serbia
settembre 2011	Coordinamento e formazione area memoria ed elaborazione conflitto	Simone Malavolti e Rossana Fontanari, co- referenti area memoria e conflitto	equipe conflitto, staff e volontari TTKv e APP	Belgrado - Serbia
4 - 25 settembre 2011	Videoreportage sulle comunità serbe a sud di Mitrovica	Andrea Legni e Valerio Bassan, Master in giornalismo Università Cattolica di Milano	Cooperazione di comunità	Kossovo
4 - 30 settembre 2011	Accompagnamento documentaristi e monitoraggio	Domenico, Operazione Colomba	Cooperazione di comunità	Kossovo
25 ottobre - 1 novembre 2011	Inaugurazione mostra No Borders e seminario sulle minoranze in Europa	Provincia Autonoma di Bolzano e Operazione Colomba	Adelina Kovaceviq Ass. Rilindja ,Marigona Ademi e Liridona Rexhepi gruppo Pristina	Trentino e Alto Adige
novembre 2011	Missione di monitoraggio	Sonja Cimadom, Operazione Colomba	Cooperazione di comunità	Kossovo
Numerosi viaggi di Simone Malvolti ed Elbert per il progetto Networking Memories				

Fonte: ATcK

7.6 Missioni del coordinamento di TcK in Trentino e a Peja/Pec (2001-2010)

Missioni del coordinamento Trentino a P/P

Date	Partecipanti
26.06 - 03.07.2001	PAT e Piazza Grande (Gioseffi, Facinelli)
10-14.07.2002	PAT e Piazza Grande (Gioseffi, Facinelli), insieme a VV.FF. e CRI
04-10.07.2003	PAT e Piazza Grande (Gioseffi, Facinelli)
06.2004 (10gg)	TKv (Michilini)
28.02-11.03.2005	TKv (Michilini)
10-13.07.2005	TKv (Michilini)
24.08-02.09.2005	TKv (Michilini)
Inverno 2006	TKv (Michilini - Bertoldi)
08.2006	TKv (Michilini)
17-27.04.2007	TKv (Michilini)
02-09.02.2008	ATcK (Cristina Bezzi)
29.03-05.04.2008	ATcK (Federica Bozza - amministrazione)
11-13.08.2008	E. Bertoldi (TKv)
9-13.12.2008	ATcK (Gradari e Cereghini)
15-17.09.2009	ATcK (Cereghini e Fedrizzi)
12.2009	ATcK (Cereghini)
07-08.2010	ATcK - decennale TcK

Le missioni dei coordinamento di P/P in Trentino sono riportate nella tabella n. 5⁷⁷.

Missioni del coordinamento di P/P in Trentino

Date	Partecipanti
03.2001	Barisone
09.2001	Barisone
01.2002	Barisone
03.2002	Barisone
05.2002	Barisone
09.2002	Barisone
12.2002	Barisone
01.2003	Barisone
04.2003	Barisone
09.2003	Barisone
10.2003	Barisone

To Le informazioni sulle missioni 2000 - 2006 sono state raccolte dai verbali del Tavolo pertanto potrebbero non essere complete.

01.2004	Barisone
09.2004	Agron Kaliqani
05.2005	Barisone
12.2005	Barisone
04.2006	Lorenzo de Grassi (sostituto di Barisone ad-interim)
05.2006	Barisone (con il Sindaco di P/P)
10.2006	Barisone (con Agron Kaliqani)
11.2006	Barisone
12.2006	Barisone
24-28.09.2007	Gradari e Vaccarezza
12.2007	Gradari
07.2008	Gradari
10.2008	Shpresa Sefaj (amministrazione)
15-22.11.2008	Angius
08-09.01.2009	Angius
06-13.04.2009	Angius
30.11-05.12.2009	Angius

7.7 Presenza di organizzazioni di solidarietà internazionale a Peja/Peć (1999-2003)

Tabella 1. Associazioni internazionali

Associazione	Presenza a P/P (nel periodo 1999-2003)	Settori di intervento	Provenienza
ABA - asociacion de bomberos de asturids	1999	sviluppo	Spagna
ACTED - agency d'aide a la cooperation technique et au developpment	1999-2003	sviluppo	Francia
ADAB - associazione per le donne dell'area dei palcani	1999-2000	comunità	Italia - Bologna e Firenze
ADSI - action and development in solidarity	2001-2003	educazione	Francia
AEDES - vereniging van woningcorporaties	1999-2000	assistenza	Olanda
AHED - association for health and development	2002-2003	salute	
AIBI - amici dei bambini	1999-2002	educazione e comunità	Italia - Milano
ARC - american refugee committee	2002-2003	minoranze	Stati Uniti
ATI - albanian transition initiative	1999-2000	educazione	Stati Uniti
AVSI - associazione volontari per il servizio internazionale	1999-2003	sviluppo	Italia - Milano
BCP - beati i costruttori di pace	1999	educazione e comunità	Italia
BGXKS - bergamo per il kosovo/nord sud	1999-2003	comunità e sviluppo	Italia - Bergamo
CARE - cooperative for assistance and relief everywhere	1999-2003	assistenza e sviluppo	Belgio
CCF - christian children fund	1999-2000	comunità	Stati Uniti
CESTAS - centro di educazione sanitaria e tecnologie appropriate sanitarie	2000-2002	educazione e assistenza	Italia - Bologna
CESVI - cooperazione e sviluppo	1999-2001	assistenza	Italia - Bergamo
CICA - comunità internazionale di capodarco	1999-2003	comunità e sviluppo	Italia - Roma
CISP - comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli	1999-2000	assistenza	Italia - Roma
CNE - caritas italiana delegazione nord-est	1999-2000	comunità e assistenza	Italia - Venezia
CONCERN	1999-2001	assistenza e educazione	Irlanda
COOPI - cooperazione italiana	1999-2003	sviluppo	Italia - Milano
COSPE - cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti	1999-2000	sviluppo	Italia - Bologna

DIAKONIE	1999-2002	assistenza	Germania
DPA - danish people aid	2001-2003	sviluppo e minoranze	Danimarca
DRA - dutch relief and rehabilitation agency	1990-2001	assistenza	Olanda
DRC - danish refugee council	1999-2003	sviluppo, comunità	Danimarca
		e minoranze	
ECH - every child	1999-2001	educazione	Regno Unito
ECT - european children's trust	2000-2002	educazione e comunità	
EDUCAID	2000	educazione	Italia - Rimini
GOAL	1999-2003	assistenza e sviluppo	Irlanda
GVC- gruppo di volontariato civile	1999	assistenza	Italia
ICMC - international catholic Migration commission	1999-2003	assistenza	Svizzera
ICS - consorzio italiano di solidarietà	1999-2000	assistenza	Italia
IMB	1999-2000	assistenza	
INTERSOS	2000-2003	comunità e minoranze	Italia
ISI - istituto sindacale di Cooperazione internazionale	1999-2000	assistenza	Italia
ISRA - islamic relief agency	1999-2000	assistenza	Regno Unito
JAE - jersey aid for europe	2001-2003	educazione	Regno Unito
JEN	1999-2000	assistenza	Giappone
KGMAMF- Kosovo grameen missione arcobaleno microcredit fund	1999-2003	sviluppo	Bangladesh
KKNH- kriegskindernothilfe e.v.	1999-2001	assistenza	Germania
LVIA - associazione internazionale volontari laici	1999-2000	comunità	Italia - Forlì
MAT -mines awareness trust	1999-2000	educazione	Stati Uniti
MCI - mercy corps International	1999-2003	comunità, sviluppo ed educazione	Stati Uniti
MEDAIR	1999-2000	assistenza ed educazione	Svizzera
MPDL - movimento por la paz, el disarme y la libertad	1999-2000	comunità	Spagna
MSF - medicines sans frontiers	1999-2001	assistenza e comunità	Francia
NDI - national democratic institute for international affairs	2001-2003	sviluppo	Stati Uniti
NPA - norwegian people's aid	2001-2003	assistenza e comunità	Norvegia
NRC - norwegian refugee council	2000-2003	comunità e	Norvegia

		minoranze	
OM - operation mobilization	1999	assistenza	Germania
PFG - partnership for growth	2001-2003	assistenza e sviluppo	Regno Unito
PG - piazza grande	1999	assistenza	Italia - Trento
PINF- people in need foundation	1999-2000	assistenza	Rep. Ceca
PSF - pharmaciens sans frontiers	1999	assistenza	Francia
QKSH - qendra e krishtere shqiptare	1999	assistenza	Albania
RTI - research triangle institute	1999-2000	assistenza	Stati Uniti
SAH - schweizerisches arbeiterhilfswerk	1999-2000	assistenza e sviluppo	Svizzera
SC - save the children	2001-2003	educazione	Regno Unito
SCMS - sacred circle miracle struggle	2002-2003	comunità	Stati Uniti
SFK - spain for Kosovo	1999-2000	assistenza	Spagna
SMILE	1999-2001	assistenza e sviluppo	Regno Unito
SRCR - southern regional committee for rehabilitation	1999-2000	assistenza	
TCK - trentino con il Kosovo	1999-2003	comunità e minoranze	Italia - Trento
VFP - veterans for peace	2001-2003	comunità	Stai Uniti
WBT/KOFF - waqf al birr trust/ kosova orphan and family fund	1999-2000	assistenza	Regno Unito
WCH - stichting war child	1999-2000	Assistenza ed educazione	Olanda

Tabella 2. Associazioni locali

Associazione	Presenza a P/P	Settori di intervento
BSF - balkan sunflower	2000-2003	Educazione e comunità
Cdhrf	2000-2003	Diritti umani
Mother teresa	2000	Aiuto umanitario
Women'sdemocratic forum	2000-2003	Tematiche di genere
Woman 2000	2000	Tematiche di genere
Arti kombëtar	2000	cultura
Ulpiana	2000	Aiuto umanitario
Albanian Egyptian Association	2000	Aiuto umanitario
Merhamet (muslim slav association)	2000	Aiuto umanitario
Kodi	2000-2003	Tematiche di genere
Ecologists' association	2000-2003	ambiente
Artists' association	2000	cultura
Writers' association	2000	cultura
Roma association	2000	Aiuto umanitario
Counseling center for woman and	2001-2003	Tematiche di genere
children		
Family smile	2001-2003	Tematiche di genere
Women wellness center	2001-2003	Tematiche di genere
Handikos	2001-2003	Handicap
Center for human rights	2001-2003	Diritti umani
Free artists	2001-2003	Giovani
Haxhi Zeka youth council	2001-2003	giovani
Grandjanska Iniciativa	2001-2003	Cultura (bosniaca)
Metohija	2001-2003	Giovani (serba)

Aquila	2001-2003	ambiente
Civil League of Kosovo	2001-2003	Agricoltura
Agrokultura	2001-2003	Agricoltura
Agrobleta	2001	agricoltura
Dituria albanian-egyptian	2002-2003	Giovani
At Lorenz Mazreku	2003	giovani
Hana	2003	Tematiche di genere (serba)
Gruaja	2000-2003	Tematiche di genere
Briga	2003	Tematiche di genere (serba)
Krug	2003	Giovani
Fisherman association	2003	sport

Tabella n.3 - Cooperazioni bilaterali e organizzazioni internazionali

Organizzazione	Paese	Presenza a P/P
THW - technisches hilfswerk bundensanstalt	Germania	2001-2003
USAID/OTI us agency for International development/office	Stati Uniti	1999-2003
of transitional initiative		
BRPM - bureau of population, refugees and migration	Stati Uniti	2002-2003
Cooperazione italiana	Italia	1999-2000

Tabella n. 4. Comitati della Croce Rossa

Organizzazione	Paese	Presenza a P/P
ICRC- International committe of the red cross		1999-2003
Ifrc - International federation of the red cross		2001
and red crescent societies		
IRC - croce rossa italiana	Italia	1999-2000
GRC - german red cross	Germania	1999-2000
SRC - swiss red cross	Svizzera	1999-2003

Tabella n.5. Organizzazioni delle Nazioni Unite

NOME	PERIODO					
UN civil administration	1999-2003					
UN police and judiciary	2001-2003					
UNHCR	1999-2003					
UNDP	1999-2003					
UNICEF	1999-2001					
WHO	1999-2000					
WFP	1999-2000					
OCHA	2001-2003					
FAO	2000-2001					
IOM	2000-2003					
ILO	2001-2003					

Fonti: Osce 2000-2003, Unmik 2000-2003, Shearer 2003, Pandini 2001, Capitanio 2004.

7.8 Cruscotto di sintesi TcK

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	201	
Passaggi organizzativi	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2003	2000	2007	2000	2009	2010	2011	201	
Tavolo					Tav	olo Trentino	o con il Kos	sovo							
Ass. II livello											AT	cK			
Comitato di scopo													CSCB		
Ass. II livello														ATB	
ADL														ADL	
	Emerg	enza e	Progetti p	retesto e								Integra	zione verso	Tavolo	
Fasi di TcK	diplomazia	a del caffè	antenn	a locale		Sviluppo	creativo		Maturit	tà e struttu	razione	_	Balcani		
Settori progettuali / aree tematiche															
Emergenza/ricostruzione															
Sociale e sanitario															
Giovani e sport															
Sviluppo locale															
Memoria e conflitto															
Media e comunicazione															
Genere															
Microcredito															
Educazione / cultura															
Tipo di programmazione															
Annuale															
Pluriennale															
Copertura delle principali cariche															
Presidenza									8			b		c	
Coordinamento in Trentino Coordinamento in Ioco		_		1				e		T		e 	С	e	
Coordinamento in loco		g			ı	1			ı		I	m	С	n	
Personale in Trentino							I						Ι	Г	
Collaboratori full time									1		2		0		
Collaboratori part time*		1	- 1	1	1	1	1	2	2	3	1	5 (CSCB)		6 (ATB)	
Personale a Peja/Pec		-	-	-	-	-	-	-	-		-	J (CJCD)	o (caca)	o (ATD)	
Espatriati**		2	2	1	1	3	3	3	4	3	3	3	0	_	
Consulenti - espatriati part time (es. tecnici Edus, CVI,				1	-	3	3	3	*		3	-			
volontari OC, altro?)	1		2	4	6	5	5	6	11	7	6	1	1		
Personale locale del Tavolo/ass II livello	-		-	1	1	1	1	1	7	8		7	6		
Personale dei partner locali***					8	9	10	_	15	13	-	4			
Servizio Civile Internazionale					-		1			1		2		_	
The same arms international							-						_		
Volontariato							dati non	disponibili							
Risorse PAT	61.975	260.729	209.387	283.111	267.996	269.464	426.243	330.177	430.000	494.660	399.223	1.904	1.758 (CSCB	, ATB)	

*: Dal 2010 in avanti molte collaborazioni sono inferiori al 50%: si tratta di collaborazioni part-time suddivise tra	a. Carlo Fedrizzi
 **: Sono compresi gli espatriati volontari di Operazione Colomba 	 b. Mauro Cereghini
supportate da TcK in quanto l'accordo con i partner locali non definisce il numero di persone a cui è attribuito	
***: un rimborso/remunerazione.	c. Maurizio Camin
	d. Paolo Facinelli
	e. Samuela Michilini
	f. Cristina Bezzi
	g. Emiliano Bertoldi
	h. Mauro Barisone
	i. Francesco Gradari
	 Alessandra Angius
	m. Skender Pelaj
	n. Elbert Krasnigi